ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 20 Aprile 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2606

La cooperazione italiana su nuove basi

I lavori della Commissione Reale presieduta da S. E. D'Amelio

ROMA, 19

Fra le riforme legislative che il Governo fascista ha affrontato e sta per risolvere bisogna comprendere quella che si riferisce alla riforma della legge sulla cooperazione, che acquista una grandissima importanza dato l'incremento che il movimento cooperativo ha assunto in Italia. E noto che con decreto reale è stata nominata una apposita Commissione Reale presieduta dal primo presidente della Corte di Cassazione del Regno sen. Mariano D'Amelio.

Il carattere della cooperativa

Per quanto si riferisce ai caratteri distintivi dell'impresa cooperativa, la Commissione ha esaminato attentamente la importante questione sulla scorta della discussione svoltasi in seno ad essa e sui pareri espressi in varie occasioni da eminenti giuristi. Ad avviso della Commissione una definizione generale della società cooperativa che possa abbracciare anche le cooperative di lavoro potrebbe essere la seguente: «La società cooperativa è costituita da un numero variabile di persone allo scopo di fornire ai soci ogni servizio di cui essi hanno bisogno per la loro attività professionale e domestica».

La Commissione ha altresì osservato che dovendo coordinare organicamente la legislazione cooperativa, sia necessario estendere a tutte le cooperative di lavoro le norme legislative. Per quanto si riferisce al numero dei soci è stato proposto, che la limitazione gà vigente per alcune cooperative, sia estesa a tutte, nel senso di stabilire che per la costituzione e l'esistenza sociale cooperativa sia richiesto il concorso di almeno 10 soci. Inoltre si è proposto che i soci delle cooperative, ammissibili ai pubblici appalti, a esclusione delle cooperative agricole e di quelle miste in relazione agli scopi agricoli, siano tutti operai.

Cooperative agricole e di lavoro

Le cooperative agricole devono essere costituite da piccoli proprietari, mezzadri o costruttori che lavorano la terra o esercitano un'industria agricola. Non potrebbero essere ammessi in queste cooperative contribuenti tassati per somma superiore a lire 200 annue di imposta erariale per terreni e fabbricati e imposta per reddito di ricchezza mobile. Soci delle cooperative potrebbero essere solo coloro che hanno bisogno dei suoi servigi; non potrebbero appartenervi coloro che comunque abbiano interessi contrastanti con quelli delle cooperative.

Per quanto si riferisce alle cooperative di produzione e di lavoro si è proposto che soci di tali cooperative siano i lavoratori che possono trovare impiego nell'azienda della società e coloro che abitualmente danno alla società la loro collaborazione nei campi tecnico e amministrativo.

Dopo aver proposto che le cooperative miste abbiano contabilità distinta per ogni ramo della loro azienda e facciano figurare nei resoconti annuali i risultati delle rispettive gestioni in modo distinto, la Commissione rileva l'opportunità di stabilire una giurisdizione per il rigetto di domande di ammissione. E' stato previsto che in tal caso sia chiamato a giudicare il consiglio superiore dei probiviri istituito presso l'Ente Nazionale della Cooperazione.

L'Ente Nazionale

La commissione si è altresì occupata del funzionamento dei consorzi di cooperative di produzione e lavoro e ha rilevato che gli anzidetti organismi non rispondono più alla ragione per cui furono istituiti. Si propone pertanto che ad essi siano sostituite le cooperative di produzione e lavoro riconducendo dal campo del diritto pubblico a quello del diritto privato l'associazione fra le cooperative di questa categoria.

La Commissione è passata poi a occuparsi dell'opportunità di stabilire un controllo e una unificazione di potere, all'Ente Nazionale per la Cooperazione e ha rilevato che tale unificazione e concentrazione di poteri è necessaria per far sì che l'ente stesso diventi il vero e solo organo di coordinamento e di perfezione tecnica del movimento cooperativo.

A tale organismo dovrebbe spettare l'esame di merito del funzionamento delle cooperative. Si è ritenuto in conseguenza che il riconoscimento da concedersi da parte dell'Ente Nazionale debba involgere un esame di legittimità e di merito rispetto a tutte indistintamente le cooperative e debba essere demandato come ad unico ed esclusivo organo, all'Ente Nazionale della Cooperazione, che nella funzione di riconoscimento troverà un ausilio potente per l'inquadramento della cooperazione, che risponde alle direttive del Governo ed ha canoni fondamentali di un movimento sano ed efficente.

Riconoscimento e registrazione

La concessione del riconoscimento dovrebbe essere esercitata da parte di una commissione con sede a Roma, composta d'un giudice che la presieda e due membri nominati dall'Ente e dal Ministero delle Finanze. L'esame della commissione dovrebbe essere diretto ad accertare il concorso dei requisiti di legge per la regolare costituzione della società e nel merito se l'attività che la cooperativa si propone di svolgere sia in rispondenza con le direttive generali del Governo e se infine i mezzi di cui essa può disporre siano sufficienti.

Ottenuto il riconoscimento la cooperativa avrebbe diritto alla registrazione; in caso di divieto sarebbe ammesso ricorso al Ministero dell'Economia Nazionale. La Commissione si è altresì occupata dell'opportunità di proporre norme intese a regolare la pubblicazione e la divulgazione del riconoscimento delle cooperative.

E' evidente che ogni controllo, perchè sia serio deve necessariamente considerare e basarsi su una previsione. I precedenti legislativi in materia sono concordi nell'affermare una tale opportunità. La Commisisone stessa propone che tutte le società cooperative siano obbligate a sottoporre a ispezione almeno ogni due anni l'intera loro gestione in tutti i rami amministrativi.

Sempre a avviso della commissione l'azione di revisione dovrebbe essere concentrata nell'ente senza decentramento. L'anzidetta vigilanza dovrebbe anche riguardare le cooperative di credito e quelle di assicurazione sottoposta presentemente al controllo del rispettivo Ministero delle Finanze e di quello dell'Economia Nazionale.

Il problema del credito - Le case

Per agevolare infine il credito alle cooperative si è proposto che in conformità di quanto stabiliscono le vigenti disposizioni legislative sia fissata la limitazione del privilegio per i mutui contratti presso gli istituti di credito alle merci acquistate con denaro mutuato. Si propone infine di costituire una cassa depositi con i depositi dei soci stessi. In questo modo le cooperative sarebbero poste in condizione di trovare i finanziamenti necessari alla propria struttura economica emancipandosi dalla schiavitù dei maggiori istituti di credito.

Per quanto si riferisce alle cooperative edilizie la Commissione ha esaminato solo quelle riguardanti l'iniziativa privata, escludendo così le cooperative costituite con contributi statali. In linea di massima la commissione ha proposto che siano emanate norme legislative intese a stabilire che il socio assegnatario non possa vendere la casa durante il periodo di ammortamento del mutuo, che il socio locativo non possa subbaffittare l'appartamento senza il consenso della cooperativa, che lo statuto sociale debba contenere norme per la disciplina del condominio, che i soci di cooperative, che hanno costruito in lotti separati, possano domandare il recesso dalle cooperative e e il distacco del patrimonio sociale dello stabile a essi assegnato.

Le cooperative edilizie

Allo scopo di dare incremento alle cooperative edilizie la commissione ha proposto che le disposizioni legislative vigenti siano non solo da coordinarsi, ma anche da integrarsi, restituendo alle cooperative i benefici previsti dal R. D. 30 novembre 1919 concernente le tasse ipotecarie e di registro e bollo riconoscendo loro le esenzioni dell'imposta fabbricati per 25 anni senza il limite posto dall'articolo 1 del R. D. 24 gennaio 1928.

La commissione infine, occupandosi del trattamento fiscale per tutte le cooperative ha proposto che siano emanate norme legislative intese ad associare le iniziative di lavoro.

I delegati italiani a Budapest

festeggiati dall'Associazione industriale

BUDAPEST, 19

L'Associazione degli industriali ungheresi ha dato in onore dei nostri parlamentari un banchetto, al quale parteciparono anche il ministro ungherese Hermann e il ministro d'Italia conte Durini di Monza. Alzò per primo il bicchiere Francesco Corin, che brindò al Re Vittorio Emanuele ed a Mussolini. Quindi il senatore Cippico bevve alla salute del reggente Horty e propose di spedire un telegramma di saluto al conte Stefano Bethlen, che quella sera stessa era stato invitato a un banchetto del ministro di Inghilterra.

Il presidente dell'Unione industriali, dott. Paolo Biro, salutò gli ospiti in italiano. Da parte italiana l'on. Re David rilevò che lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Ungheria e l'Italia sta nell'interesse di tutti e due i paesi. L'oratore ricordò la dichiarazione fatta da Mussolini che i trattati non possono essere la tomba per un popolo.

Nel pomeriggio di oggi i parlamentari italiani hanno visitato la fabbrica Manfredo Weiss sull'isola di Csepel.

Al banchetto che la capitale ungherese ha dato in onore degli ospiti italiani, Berczeviczy ha ricordato che l'Italia è stato il primo paese che dopo la guerra ha aperto i confini all'Ungheria, restituendo i prigionieri ungheresi ed iniziando trattative politiche ed economiche con l'Ungheria. L'Italia fascista, ha soggiunto, dimostra la sua magnanimità nel dichiararsi amica dell'Ungheria.

Berczeviczy ha parlato poi della grande simpatia che gli ungheresi nutrono per il grande uomo di Stato d'Italia on. Mussolini ed ha chiuso con un evviva all'Italia e allo sviluppo della sua grandezza.

I deputati socialisti ungheresi

deplorati dalla stampa

BUDAPEST, 19

I parlamentari fascisti dedicarono la giornata di oggi al riposo, del quale avevano effettivamente bisogno, dopo la serie abbondante di ricevimenti e di feste che dal loro arrivo su territorio ungherese, furono organizzate in loro onore.

La stampa di Budapest nei suoi articoli di fondo di oggi ha parole roventi per le scene scandalose provocate dai socialisti durante il ricevimento dei parlamentari fascisti alla Camera ungherese. Alla protesta contro l'atteggiamento tenuto dalla pattuglia socialista si associano anche tutti i giornali liberali e democratici.

Negli articoli si parla dell'indignazione unanime che ha provocato la grave violazione del diritto di ospitalità, di cui si sono macchiati i socialisti. Se i socialisti volevano dimostrare la loro avversione al Regime Fascista, dovevano astenersi da una simile violazione del diritto di ospitalità e dovevano accontentarsi di un gesto di protesta simile a quello dei partiti democratici. Non vi può essere dubbio, concludono i giornali, che anche la classe lavoratrice, rappresentata dai deputati socialisti, disapprova energicamente questo atteggiamento inqualificabile.

La contronota di Briand

sulla guerra fuori legge

PARIGI, 19

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane, sotto la presidenza di Doumergue, ed ha esaminato il testo della comunicazione che il Governo francese intende fare ai Governi di Roma, Londra, Berlino e Tokio, a proposito del patto per l'abolizione della guerra.

Come è noto, in seguito alla comunicazione fatta dal signor Kellogg alle Cancellerie delle principali potenze, di un invito a sottoscrivere a un progetto di pace emanato dal Dipartimento di Stato americano, il Gabinetto di Parigi aveva annunciato la sua intenzione di sottoporre a sua volta alle stesse potenze un controprogetto proprio e le sue osservazioni al testo proposto dagli Stati Uniti.

Il testo francese, già redatto dall'Ufficio del Quai d'Orsay, doveva essere illustrato stamane dall'on. Briand ai suoi colleghi di Gabinetto. Ma stamane il ministro degli Esteri, trattenuto a letto da un leggero attacco di influenza, non ha potuto prendere parte ai lavori del Consiglio ed è stato invece l'on. Poincaré che si è incaricato di comunicare il progetto francese ai ministri intervenuti.

Il Consiglio dei ministri, d'altronde, era ben lungi dall'essere al completo. Solo cinque ministri erano presenti. Gli altri, ad eccezione dell'on. Briand, erano trattenuti in provincia dalla campagna elettorale. Il Consiglio tuttavia ha dato la sua apporavizione al testo presentato dall'on. Poincaré e stasera il testo è stato trasmesso telegraficamente ai rappresentanti della Francia perchè lo presentino ai rispettivi Governi presso i quali sono accreditati.

Il testo integrale sarà pubblicato sabato prossimo, ma la sua pubblicazione non potrà produrre sorprese. L'atteggiamento del Governo francese è già conosciuto. Il Gabinetto di Parigi si limita a ripetere le riserve già fatte nel corso delle trattative con il Dipartimento di Stato di Washington e specialmente quelle formulate nell'ultima nota dell'on. Briand, trasmessa a Washington il 26 marzo u. s. Il controprogetto francese comporta pochissimi articoli ed è redatto in base ai criteri già noti, che tengono conto degli obblighi derivanti alle potenze dalla Società delle Nazioni.

La firma del trattato d'arbitrato

italo-americano a New York

WASHINGTON, 19

L'Associated Press *annuncia che oggi è stato firmato dal sig. Kellogg, in rappresentanza del Governo degli Stati Uniti e da S. E. De Martino in rappresentanza dell'Italia, il Trattato di arbitrato italo-americano.*

Il trattato oggi firmato è simile a quello concluso dagli Stati Uniti con la Francia e a quelli i cui negoziati sono in corso con la Gran Bretagna e altri 17 Governi. (Stefani).

Un passo Jugoslavo a Sofia

per l'incursione di bande a Istip

BELGRADO, 19

I giornali dicono che il ministro degli Esteri all'interim Sumenkovic avrebbe dato istruzioni telegrafiche al ministro di Jugoslavia a Sofia, per protestare presso il Governo bulgaro circa la recente incursione di banditi bulgari nella regione di Istip.

La *Politica* annuncia che i Governi di Parigi, di Londra e di Berlino sono stati messi al corrente di tali passi.

Fra quattro giorni l',,Italia" sarà in piena efficenza

Nobile a Berlino - Fervore di lavoro a Stolp - La carovana dell'A. C. di Milano

Attesa in Pomerania..!

STOLP, 19

(Ugo Lago) Io credo che la Pomerania debba le giornate di sua maggiore rinomanza oltre che a Bismark, suo figlio diletto, ad Umberto Nobile. Gli occhi del mondo sono puntati su Stolp, questa città di provincia, su cui comincia a fare capolino un sole primaverile, in verità non ancora tepido nè asciutto. E autorità e popolazione e goirnalisti gironzolano intorno continuamente.

Giornalisti, purtroppo! A Nobile sono state attribuite dichiarazioni di una amenità assai ridevole, per esempio questo discorsetto: che essendo buono il tempo alla partenza, in Italia, doveva essere «logicamente» buono in Germania. Non si sa se inquietarsi o divertirsi a queste strane fantasticherie.

Nobile e la... lotta elettorale

Tra l'altro, l'equipaggio dell'«Italia» è diventato oggetto di speculazione politica, innocua anche se non in perfetta buona fede. Siamo alla vigilia delle elezioni. L'opposizione rimprovera agli avversari al potere di non trattarci abbastanza bene. I nazionali accusano di poca serietà i socialisti. Tutti, con manifesta solidarietà, si fanno a pezzi per renderci dolce e gradita questa nostra anticamera artica, che rischia di riattaccarci troppo agli agi, dopo la prima durissima tappa.

Nobile ha telegrafato a Hindenburg per ringraziarlo della premurosa ed attenta ospitalità offerta agli uomini ed alla nave. Particolarmente cordiale è stato, nel rispondere, il Presidente del Reich, ammirato della magnifica prova superata e naturalmente fiducioso nel successo della spedizione al Polo.

Intanto, in queste giornate di attesa terrena l'equipaggio si nettamente diviso in due parti proporzionate tra loro in maniera scandalosa: la parte che lavora e l'altra. Quest'ultima è formata di due giornalisti e di moltissime parole. La prima invece ha appena una quindicina di persone, che badano a rivedere il dirigibile, a ripararne i guasti, a prepararlo ai prossimi cimenti. L'entusiasmo e la passione con la quale queste operazioni vengono compiute sono commoventi. I pasti non hanno ora per i capi ed i nostri meccanici.

I campioni riposano

A Seddin, nel «hangar», il pellegrinaggio dei visitatori, che ricorda quello milanese, è regolato a seconda delle necessità di lavoro. Il generale sembra dotato degli occhi di Argo e del cervello di Pico della Mirandola. Accanto alle cure di indole tecnica si affastellano per lui, con rapidità ed abbondanza, le preoccupazioni non meno gravi di indole per così dire diplomatica: ricevimenti, inviti, telegrammi. Egli fa la spola tra l'«hangar» e la città tutto il giorno con qualcuno dei suoi ufficiali ai quali ha lasciato intravedere prossima un po' di tregua.

Cecioni, Troiani, Arduino, si vedono in città solamente a tarda sera. 10 ore di fatiche sulle spalle, un appetito formidabile. I motoristi abitano invece tutti presso l'«hangar», soddisfatti di un modesto compenso serotino: i giornali da leggere che vengono dall'Italia e le cartoline illustrate da mandare. Ah, se avessero anche un po' di spaghetti! Ma il desiderio è vano e tortura un po' anche lo stato maggiore dell'«Italia». Corre voce, anzi, che uno dei giornalisti di bordo sia stato ufficialmente incaricato di rendere concreta questa aspirazione gastronomica. Ai posteri!

Buone accoglienze, a Stolp!

Tutti ci vogliono, a Stolp. In un cinematografo ci siamo visti partire da Baggio (... ma era Ciampino!) ed atterrare con mirabile eleganza qui a Seddin. Ci hanno portati con ingenuo compiacimento a visitare le modeste officine elettriche dei dintorni, ci hanno trascinati in un concerto ecclesiastico nella cattedrale; e non facciamo apprezzamenti! E tutto questo con una sorta di affettuosa cordialità, con amorosa ammirazione, starei per dire, per Nobile e per noi che lo seguiamo. Anche i buoni stolpesi o stolpetani, lo seguono ovunque, quando lo scoprono per la strada e si formano due fitte ali di gente dinanzi alle porte delle case dove egli va.

Non mi consta che esista in Germania un'altra città che si chiami Stolp, ma guai a chiamare Stolp così semplicemente, questa. Si dice e si scrive: «Stolp i. Pom.»

Insomma, signori, è Pomerania, questa, Pomerania autentica, dove si fabblicano i Bismarck ed i granatieri, dove i vetturini hanno in testa un berretto da fantino e alle redini un indeciso corsiero e gli spazzacamini affumati un impeccabile cappello a cilindro.

I milanesi di Pomerania

L'umanità è distintamente ironica, talvolta. Grazie alla spedizione Nobile, Stolp i. Pom. godrà tra qualche giorno la rumorosa presenza di 200 automobilisti italiani che hanno voglia di raggiungerci, mandati forse dalla Patria a vedere se veramente siamo vivi e sani dopo quel po' po' di spasso temporalesco piombato addosso al dirigibile. Milano ci segue a tutti i costi fin dove è umanamente possibile, col risotto e col panettone. Vengono a festeggiarci o per essere festeggiati? Saremo personaggi illustri accompagnati con deferenza fino alle porte e controllati, o dovremo ricevere visite di riguardo in una città dove siamo giunti primi e fare gli onori di casa?

Francamente un viaggetto in automobile così fatto, frettoloso e pieno di ansie, non lo compirei con entusiasmo. Preferisco le vie dell'aria comprese le bufere ed i Carpazi. Perciò ai primi arrivi dei connazionali turisti io mi inchinerò con grande rispetto come davanti a persone eroiche: mi inchinerò grato per l'amore che esse ci mostrano ed un po' invidioso del loro coraggio. Dopo cominceranno i clamori e le feste. La provinciale quiete di Stolp corre serio pericolo, ma pare voglia correrlo assai volentieri.

Pranzo intimo

La cittadinanza ufficiale e privata cerca gentilmente infiniti pretesti per avvicinarci. Noi ne siamo soddisfatti e lusingati. Prepariamo anche il terreno per il ritorno, chè Stolp è ancora nel probabile programma autunnale quando l'opera nostra sarà compiuta. Si sa che i programmi di Nobile sono pieni di aggiunte e di sorprese.

Abbiamo avuto questa sera, ad un pranzo intimo, una mezza dozzina di personalità, invitati e generali, il comandante dell'aeroporto, il comandante del reggimento di stanza a Stolp, il capo della polizia, alcuni giornalisti pomerani e qualche signora. Con queste amabili persone qualche volta (dico qualche volta per ragioni di linguaggio) si conversa bene, ma guai a pretendere di impiegare solo quattro o cinque ore in un pranzo dove si è in più di due...

(Servizio speciale del «Piccolo» - Coprygt del «Popolo d'Italia», in tutti i paesi del mondo. La riproduzione totale o parziale è assolutamente vietata).

I mancati compagni di Nobile

Richieste da tutto il mondo

BERLINO, 19

Il generale Nobile ha accordato una interessante intervista al *Berliner Tageblatt* nella quale egli ha affermato che in seguito a degli impegni assunti in Italia, non poteva dare molte informazioni sull'esplorazione al Polo. Egli stesso non può nulla pubblicare in proposito.

Ciò non di meno ha creduto di poter spiegare i molteplici scopi scientifici che egli si propone di raggiungere con la sua audace impresa. E qui egli ha spiegato gli scopi che del resto, in Italia, sono già conosciuti. Poi ha proseguito:

Gli aspiranti al volo

— Se avessi voluto dare ascolto a tutti i desideri ed alle preghiere che mi sono state rivolte da gente di ogni stato sociale, di ogni età e di ogni razza che mi domandavano di prenderli con me nel volo, il mio dirigibile avrebbe dovuto avere la capacità di poter portare a bordo, migliaia e migliaia di persone.

Particolarmente interessante è il fatto che queste domande sono di diversa natura. In generale non sono state fatte da persone in cerca di avventure, ma nella maggior parte provengono da persone, ognuna delle quali aveva delle ben fondate ragioni da far valere. Parecchie di queste domande non mi sono pervenute direttamente, ma sono state inviate alle diverse Ambasciate d'Italia dei vari paesi del mondo. Gli aspiranti al volo non erano sempre degli italiani, ma in gran parte anche stranieri e specialmente tedeschi. Molte delle lettere venivano anche dagli Stati Uniti.

— A quali professioni appartenevano gli aspiranti a lvolo? ha domandato il giornalista.

— In primo luogo venivano da ingegneri, telegrafisti ed aviatori. Ma non sono soltanto dei cosiddetti specialisti (mi sia permesso di esprimermi così), ma anche dei rappresentanti di altre professioni, come medici, commercianti, parrucchieri, musicisti, ecc. Tutti affermano che sarebbero stati per me preziosissimi. Mi hanno particolarmente toccato le domande dei bambini e specialmente delle bambine non superiori ai 12 anni. Oltre 400 lettere in questi giorni mi sono giunte da ogni parte di Europa.

Alla domanda di che si sarebbe nutrito l'equipaggio della spedizione al Polo, Nobile rispose di avere viveri per quattro o cinque mesi, la maggior parte dei quali sono costituiti da conserve, biscotti, cioccolata, ecc. ecc. Nobile ha poi concluso:

Fra 4 giorni l'«Italia» sarà in ordine

— Lunedì sarò a Berlino per visitare il Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg e le autorità dello Stato e per ringraziare tutti della cordiale ospitalità che è stata fatta a me ed agli altri componenti della spedizione. Inoltre farò una capatina presso alcune fabbriche per procurarmi alcuni strumenti che ancora mi mancano.

Frattanto proseguono rapidamente i lavori per rimettere l'«Italia» completamente in ordine. Si crede che fra tre o quattro giorni la sua messa a punto sarà terminata.

Il programma del raid Milano-Stolp

MILANO, 79

Questa sera a mezzanotte si chiudono le iscrizioni dei partecipanti al raid automobilistico Milano-Stolp, organizzato dall'Automobil Club. Gli iscritti fino a tarda ora erano 55 e tale numero può considerarsi definitivo. Al «raid» partecipano macchine italiane e straniere e precisamente Lancia, Isotta Fraschini, Ansaldo, O. M., Alfa Romeo, Crysler, Fiat, Ceirano, Buick, Citroen, Marmont, Itala, Oldsmobil.

L'A. C. rende note le norme che devono seguire i concorrenti relativamente a quelli che sono i documenti necessari per il viaggio. Le partenze incominceranno alle ore 0 di sabato 21 aprile e finiranno alle 6 di detto giorno. I momenti di partenza sono a scelta del concorrente.

Qualora più di tre concorrenti si presentassero per la partenza alle ore 0, essi verrano fatti partire ad uno ad uno distanziati di un minuto. Del distanziamento sarà tenuto conto nell'ordine d'arrivo a Stolp. Non è tenuto conto del tempo di partenza per coloro che partono dopo le ore 0 fino alle ore 6, salva l'eccezione di cui sopra in quanto è noto che la classifica dipende esclusivamente dall'ordine di arrivo a Stolp senza nessun rapporto con l'ordine di partenza da Milano.

Il percorso è libero nei seguenti limiti: Milano, partenza, Brennero frontiera italo-austriaca, Mittenwald, frontiera austriaco-bavarese, Berlino, Stolp. Sarà dunque sufficiente risultino dalla tabella di marcia il controllo di partenza di Milano, il controllo d'arrivo a Stolp ed i controlli dei passaggi al Brennero, a Mittenwald e a Berlino.

Durante tutto il percorso i concorrenti si atterranno alle regole di circolazione vigenti nei diversi paesi.

Il tempo massimo scade a Stolp alle ore 18 di domenica 22 aprile. Alle ore 20 avrà luogo a Stolp un pranzo che i concorrenti del «raid» daranno in onore dell'equipaggio dell'«Italia» e delle autorità locali. Il pranzo avrà carattere prevalentemente minalese essendosi provveduto ad inviare da Milano generi e cuochi per un risotto milanese, per il panettone, ecc. ecc.

I Sovrani visitano le oasi tripoline

e ricevono il commosso omaggio degli italiani di Tunisi

TRIPOLI, 19

Stamane alle 6 le rappresentanze del Senato e della Camera sono partite per Zuara, onde precedere i Sovrani. Sono egualmente partiti a quell'ora, sbarcando dalla «Città di Trieste», i rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Alle 8.30 precise il Re, la Regina e le Principesse sono discese dalla nave reale «Savoia», salendo sulle automobili di Corte.

Nella prima automobile hanno preso posto il Re, che alla sua sinistra aveva il ministro delle Colonie, on. Federzoni e, di fronte, il Governatore gen. De Bono e l'aiutante di campo gen. Asinari di Bernezo. L'on. Federzoni veste la uniforme caki di caporale di onore della Milizia.

Nella seconda vettura sono la Regina, la Principessa Giovanna, il segretario generale Rava e la dama di servizio contessa Della Trinità. Nella terza vettura, che il Duca delle Puglie pilota da sè, hanno preso posto la Principessa Maria e la Principessa Anna delle Puglie.

Vengono poi numerose vetture con le persone del seguito, tra cui il ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, Hassuna Pascià e il maggiore Butturini.

La prima tappa

Le autovetture reali, nel percorso da Piazza Italia all'uscita della città, sono fatte segno a continue dimostrazioni. La stazione di Tripoli, per la quale si transita all'inizio del percorso, è tutta imbandierata e decorata degli stemmi sabaudi. Sui due lati del percorso cavalieri arabi, zaptiè e savari, fanno ala e mettono nel paesaggio una nota di gaiezza con i loro vividi colori. La giornata è bellissima, malgrado la temperatura si sia piuttosto elevata da ieri.

I Sovrani fanno la loro prima fermata a El Maja, all'ingresso della concessione Ricotti, ove si trovano ad attendere il Re e la Regina i concessionari della zona e, fra essi la signora dell'ing. Ricotti Magnani, il gen. Vallauri, il dott. Viscardi, i signori Giovannelli, Rizzo, Farina, Trigila ecc. I Sovrani si fanno presentare tutti i concessionari, dolendosi che il programma della loro giornata non consenta una sosta meno breve. Salutati dagli applausi entusiastici di tutti i concessionari, i Sovrani ripartono quindi verso Zavia.

Zavia era tutta festante e sfolgorante di bandiere, di labari, di archi di trionfo.

In un recinto speciale, prospiciente il Commissariato regionale del Fascio, si trovano le fanfare, le scolaresche e la folla multicolore e festante dei metropolitani. Il centro della piazza, che si presenta così bene alberata, era occupata dalle «savie» che si abbandonavano alle rituali fantasie e da gruppi di donne indigene, che manifestavano la loro grande gioia con il caratteristico trillo. Aloni immensi di popolazione indigena figuravano all'ingresso della città, come pure nelle adiacenze dei dipendenti distretti di Zanzur e Sormann.

Entusiasmo e commozione

All'apparire dell'automobile reale, quando le trombe hanno squillato, per tutta la folla è corso un fremito ed è risuonato un fragore di applausi, mentre le signore coprivano con una vera pioggia di fiori il corteo reale.

Il Governatore ha presentato poscia ai Sovrani il commissario regionale, dopo di che, accompagnati dal seguito, sono saliti nel salone del Commissariato, tappezzato di ricchi tappeti, ove erano convenuti il comandante del Presidio, i segretari dei Fasci di Zavia e di Sormann e le notabilità indigene per le presentazioni.

Ammiratissimo dal Sovrano è stato il ricco dono che le popolazioni hanno voluto offrirgli: un magnifico cavallo arabo, conosciuto tra i primissimi della Libia, riccamente e pomposamente bardato.

Alla Regina intanto venivano offerti dai piccoli Balilla dei bellissimi fiori.

L'entusiasmo della folla si è espresso in frenetiche manifestazioni allorchè il Re si è affacciato al balcone insieme con la Regina e le Principesse, e l'entusiasmo è divenuto delirio allorquando il Re e la Regina hanno attraversato a piedi la piazza, per intrattenersi affabilmente con alcune camicie nere e con alcune donne e per interessarsi delle scolaresche.

Scene indescrivibili di commozione si succedono. Le donne hanno le lacrime agli occhi e baciano la veste e le mani alla Regina. Gli uomini balbettano emozionati sotto le domande del Sovrano, che per tutti ha una parola di interessamento e di incitamento e, soprattutto, di elogio per i decorati.

Quando il reale corteo si riforma e le fanfare danno il segnale dell'attenti, è un nuovo fragoroso scroscio di applausi che risuona. La piazza soltanto assai lentamente si sfolla; sembra che gli intervenuti, nonostante la sferza cocente del sole, siano inchiodati ai loro posti, sotto l'azione di un incantesimo e di fascino che si protrae e, solo dopo mezza ora, si vede la folla dileguarsi; ma vi è nei cuori di ognuno il ricordo indescrivibile e indimenticabile di questa giornata e di questo eccezionale avvenimento.

A Sormanni in festa

Preceduto da un plotone di zaptiè a cavallo, il corteo procede verso Sormanni.

Si attraversa la concessione del marchese Gravina, dove ferve il lavoro delle moto-aratrici. Sulla porta della fattoria imbandierata stanno i coloni siciliani in Camicia nera e quelli indigeni con i loro baraccani.

A Sormanni i cavalieri arabi ivi raccolti fanno delle audaci evoluzioni e spiegano al vento tutte le vecchie bandiere e tutti i drappi delle tribù. E' lo stesso Sovrano che fa arrestare la macchina per salutare le Camicie nere del luogo, che elevano altissimi «alalà» al suo nome. La Regina e le Principesse sono in piedi sulle loro macchine e guardano sorridendo la vibrante dimostrazione.

I Sovrani si interessano vivamente delle scolaresche e delle popolazioni della località.

La scena è vivamente pittoresca, sullo sfondo della ubertosa oasi seminata di palme fiorenti.

Alle 11 circa la colonna si rimette in moto tra le più entusiastiche acclamazioni, lasciando sulla sua sinistra Sabratha. Il reale corteo attraversa El Mellita, dove i Sovrani salutano i concessionari della zona, veri benemeriti dell'agricoltura coloniale che, venuti dalla Sicilia al tempo dell'occupazione, hanno con le loro braccia e senza mai chiedere aiuti di sorta al Governo, appoderata la steppa.

Le automobili reali proseguono rapidamente verso Zuara marina, dove è ad accoglierli il commissario del confine occidentale, tenente colonnello Pasquale Scibelli.

L'omaggio degli italiani di Tunisi

Qui si svolge la presentazione degli italiani residenti in Tunisia. Il regio console d'Italia a Tunisi Mombelli, presentando il gruppo degli italiani, pronuncia il seguente discorso:

«Sire. L'annuncio della visita di V. M. nell'Africa italiana, ha fatto vibrare di entusiasmo e di gioia i connazionali di Tunisi, i quali hanno manifestato vivissimo il desiderio di porgere al Re d'Italia l'espressione della immutabile fedeltà che li lega alla M. V. e alla Patria lontana.

Essi sono infatti qui convenuti numerosi dalle lontane città e campagne con i vessilli delle loro associazioni. Tutte le categorie sociali vi sono rappresentate, dai professionisti, che tengono alto il nome italiano in terra di Tunisia, ai modesti lavoratori dei campi e delle miniere. Le associazioni di guerra hanno particolarmente tenuto a innalzare i loro vessilli davanti al Re Vittorioso e a testimoniare così il contributo di fede dei 14 mila ex combattenti di Tunisia.

Ma gli uomini e i vessilli qui adunati in breve spazio, non sono che l'avanguardia e la rappresentanza della più vasta collettività italiana in terra d'Africa, la quale volge in questo giorno il suo pensiero reverente alla M. V., a S. M. la Regina e alle Reali Principesse, e riafferma la sua fede nell'Italia rigenerata dal Fascismo e l'indefettibile devozione alla dinastia di Savoia.

Terminata la commovente e significativa cerimonia, i Reali sono salutati da alte grida di «Viva il nostro Re», «Viva la nostra Regina», «viva le Principesse».

Il corteo abbandona quindi Zuara marina, per raggiungere Zuara città.

A Zuara fedelissima

All'ingresso di Zuara città, tre drappelli di zaptiè dalle farmule rosse prendono la testa del corteo, formando scorta alle vetture reali. Zuara, la fedelissima, accoglie la Famiglia Reale con travolgente e affettuoso entusiasmo. Archi tricolori sono eretti lungo il percorso, le mura sono tappezzate di manifesti inneggianti alla Dinastia, a ogni finestra è esposto il tricolore.

Tutte le donne arabe della città, rara eccezione in questa contrada, sono sulle soglie delle case e talune perfino a viso scoperto. In tutti gli edifici che il Sovrano visiterà, prestano servizio d'onore i corazzieri in alta uniforme. Gli arabi guardano estatici e ammirati la scintillante uniforme e ne commentano la ricchezza reale inusitata per essi.

Procedono a rilento tra la folla assiepata nella via principale le vetture reali, raggiungono la piazza e si fermano al Castello, sede del Commissariato. I Sovrani vengono ricevuti all'ingresso dal colonnello Scibelli, contornato da un gruppo di ufficiali e di funzionari, tutti in alta tenuta.

Onorificenze ai notabili

I Reali e le Principesse entrano in una sala a piano terreno della Residenza, dove vengono loro presentate le autorità locali, i mudir, i caimacan, il consigliere di Governo comm. Mussa Grada ed altri notabili indigeni.

La Regina trattiene lungamente a colloquio la superiora delle monache missionarie d'Egitto, che insegnano nelle ottime scuole italiane di Zuara, ed anzi, avendo saputo che le altre tre suore sono sulla piazza per vedere ancora i Sovrani, invita la superiora a chiamarle e dirige loro parole di lode e di interesse per la loro fatica.

Il Re annuncia intanto al comm. Alì Ben Sciabn Mudir Caimacan di Zuara, di averlo promoso gr. uff. dell'Ordine della Stella d'Italia. Il Caimacan porta le mani alle labbra e ringrazia devotamente il Sovrano. Alì Ben Sciaban è stato sempre fedele all'Italia, anche nelle ore angosciose e non ha mai defezionato, malgrado la costante minaccia di essere posto a morte dai turchi. Minori onorificenze il Re conferisce ad altri tre notabili.

Lasciato il Commissariato, le Principesse, i Duchi e le altre autorità raggiungono la palazzina del Commissariato, dove sono accolti dalla fanfara reale, mentre i corazzieri e gli zaptiè rendono gli onori. I Sovrani si trattengono brevemente a colazione ed assistono poi dal balcone a vivaci fantasie di indigeni a piedi ed a cavallo, fantasie che interessano moltissimo i Sovrani.

I monumenti di Sabratha

I Sovrani si ritirano quindi dal balcone e, con il consueto cerimoniale, si recano alla stazione ferroviaria di Zuara, dove è pronto ad attenderli il treno reale.

Il treno reale recante il Sovrano e le Principesse giunge alle 15.10 a Sabratha. I Reali sono ricevuti dal Duca e dalla Duchessa delle Puglie e salutati da entusiastiche acclamazioni della popolazione italiana e indigena, che si affolla presso la stazione. Il Re, le Principesse e i Duchi percorrono a piedi, su tappeti che sono stati stesi a cura della Delegazione circondariale, il tratto dalla stazione alla sede della Delegazione, dove sono riunite tutte le autorità locali.

Dopo il ricevimento il Re e le Principesse, sempre acclamatissimi, si recano a visitare le rovine dell'antica città di Sabratha, dove è a riceverli il sovraintendente ai monumenti, che guida i Reali nella visita al Foro, al tempio di Giove, alle due Basiliche e al Museo, dove è collocato il busto di Giove, quindi alla grande Basilica Giustiniana, dove sono i mosaici.

In automobile i Reali si recano poi a visitare l'anfiteatro, e alle 16.15 tra rinnovate dimostrazioni partono per Tripoli.

Filippopoli gravemente danneggiata dal terremoto

Cinquemila case rovinate - Interi paesi rasi al suolo

SOFIA, 19

Le ultime notizie che arrivano dalla regione colpita dal terremoto di questa notte, per quanto scarse e con grandi ritardi, causati dalla quasi totale interruzione delle comunicazioni telegrafiche, sono quanto mai impressionanti. Il Governo ha preso tutti i provvedimenti necessari per inviare sul posto i soccorsi disponibili. Tutti i mezzi di circolazione sono stati accaparrati per lo invio di medici, infermieri, materiale sanitario, viveri. Si sono prestate anche le missioni estere che qui hanno sempre conservato qualche organizzazione sanitaria.

La zona di Filippopoli

La zona maggiormente colpita è quella di Filippopoli. Il numero delle vittime umane nei cinque paesi situati alle porte di questa città e che sono come grandi sobborghi, ammontano ufficialmente ad oltre 27: ma si teme che siano molte di più. Il numero esatto dei feriti non è ancora noto.

Questi sobborghi erano formati di modeste case a un piano. Essi sono letteralmente rasi al suolo. La situazione è aggravata dalle condizioni del tempo. Questa mattina è incominciata a cadere la neve. Nel pomeriggio si sono scatenate vere tempeste di neve e pioggia.

Fuggiaschi da Filippopoli recano che sono state colpite dal terremoto circa 2200 case. Più della metà dell'abitato è rasa al suolo; le altre case risultano assolutamente inabitabili, a causa delle numerose lesioni ai muri principali. Anche durante tutta la giornata sono continuate le scosse, fortunatamente con un ritmo di minore intensità.

5000 case inabitabili

Ulteriori notizie giunte da Filippopoli al Governo, a mezzo degli organi ufficiali, annunciano che le case rese inabitabili dal terremoto sono circa 5000. La popolazione fugge terrorizzata e non sa dove ricoverarsi. Essa è invasa da un panico indescrivibile. Bande si sono date ai saccheggi. Colonne di cittadini percorrono le vie esterne della città in processioni con le immagini religiose, invocando la grazia divina.

Alcune chiese sono crollate, altre risultano lesionate. Il numero delle vittime è certamente superiore a quello annunziato nel pomeriggio e che parla di 20 morti, 100 feriti gravi e un migliaio di feriti leggeri. Ancora non è stato possibile incominciare i lavori di sgombero, dato il panico della popolazione e l'impossibilità di percorrere certe vie dove le case lesionate sono in continuo pericolo di crollare.

Anche gli edifici pubblici sono stati colpiti dal terremoto e abbandonati dai funzionari. La polizia sta organizzando come meglio può i collegamenti con la capitale.

A Papazli si hanno 5 morti, a Califrankovo 3 morti, a Ciakarite 1 morto. Ma queste cifre sono destinate purtroppo ad aumentare, giacchè quasi tutti questi paesi ed altri vicini con i quali manca ogni collegamento, sono rasi al suolo.

Temperatura invernale

Questa sera su tutta la zona di Filippopoli la temperatura si è abbassata come nel cuore dell'inverno. Ma la popolazione, per tema di altre scosse, accampa all'aperto. Il Governo sta prendendo tutte le disposizioni di carattere eccezionale per la provincia di Filippopoli, dove probabilmente sarà proclamato lo stato di eccezione.

In seguito al terremoto, sono stati sospesi i treni delle linee internazionali Parigi-Stambul e l'espresso del Sempione. Il primo treno è stato ricondotto a Stambul, mentre l'espresso del Sempione è stato fermato a Sofia. Nell'interno del paese il traffico viene effettuato fra grandi difficoltà a mezzo di trasbordi.

Le scosse di terremoto hanno continuato anche nella giornata di oggi. Nella mattinata soltanto furono registrate altre 20 scosse. In tutto si sono avute 100 scosse.

Re Boris è partito alla volta di Filippopoli.

Scoppio d'incendi nei luoghi sinistrati

SOFIA, 19

Il villaggio di Papazly è stato raso al suolo. Fino ad ora sono stati estratti dalle macerie dieci cadaveri. L'abbassamento della massicciata presso Papazly rende difficili le comunicazioni ferroviarie; al sud di Filippopoli il movimento dei treni si effettua mediante trasbordi. Sono stati presi provvedimenti urgenti per soccorrere la popolazione sinistrata.

Il terremoto è stato particolarmente violento a Filippopoli ove la stazione ferroviaria e l'edificio ove ha sede il Circolo militare sono in parte crollati. Seri danni hanno riportato anche parecchi depositi di tabacco e molte case. In parecchi punti della città si sono sviluppati incendi.

Per il momento si segnalano una diecina di morti e una cinquantina di feriti. A Stara Zagora la popolazione, presa dal panico, ha abbandonato la città accampandosi all'aperto in campagna, sotto una pioggia torrenziale. Fortunatamente non si hanno da deplorare vittime nè danni. Le scosse a Filippopoli durante la notte si sono ripetute numerose raggiungendo circa il numero di trenta.

A Hermanly, a Haskovo e a Pasargik alcuni comignoli sono crollati e varie case hanno riportato lesioni. A Sofia durante il movimento sismico le campane della Cattedrale di Alessandro Newski si sono messe a suonare, ciò che non era stato avvertito durante la scossa di sabato scorso. (Stefani).

Situazione disperata a Filippopoli

SOFIA, 19

Si annuncia che Filippopoli e Manolevo sono completamente distrutte. La situazione a Filippopoli è addirittura disperata in seguito al freddo intensissimo. Nella località di Sadowo è crollato l'edificio della scuola di agricoltura. Secondo notizie non ancora confermate, 12 scolari avrebbero trovato la morte sotto le macerie.

Vistosissime registrazioni in tutti gli Osservatori italiani

ROMA, 19

L'Ufficio centrale di metereologia e geofisica comunica:

Ieri sera, intorno alle 20.25, tutti i sismografi di questo ufficio hanno registrato una violentissima scossa di terremoto, la cui distanza epicentrica si calcola di circa mille e cento chilometri da Roma. E' da escludere quindi, in modo assoluto, che la scossa abbia potuto interessare minimamente il suolo italiano.

Fonogrammi e telegrammi pervenutici in mattinata dagli Osservatori di Rocca di Papa, Benevento, Foggia e Taranto informano che anche ivi si ebbero vistosissime registrazioni in tutti gli apparati e sicuramente, data l'entità della scossa sarà stata pure registrata in tutti gli altri Osservatori italiani. Si teme che l'epicentro sia ancora nella penisola balcanica. Altra replica assai meno intensa fu registrata alle 0.17 di stanotte.

65 esecuzioni in Russia in 15 giorni

Orgie e delitti durante la Pasqua

LONDRA, 19

I corrispondenti inglesi da Mosca rivelano che gli arresti e le esecuzioni in Russia, sotto il pretesto di attività controrivoluzionaria hanno assunto recentemente un carattere eccezionale.

Il terrore della polizia segreta

Soltanto nella prima metà di questo mese 37 esecuzioni hanno avuto luogo nel distretto del Caspio, 27 nella regione del Mar Nero e una nella città di Minsk: un totale di 65 esecuzioni. Oltre mille arresti sono stati fatti nell'Ucraina.

Sono quasi tutti ufficiali e soldati dell'esercito rosso, accusati di attività separatista. Speciali commissioni della O. G. P. I. (polizia segreta) coadiuvate dalla polizia ordinaria sono partite da Mosca alla volta dell'Ucraina per soffocare questo preteso movimento separatista.

Un altro corrispondente da Mosca parla di orgie pasquali. I giornali soviettici pubblicano ora delle liste di incidenti causati dalle abbondanti libazioni, che hanno accompagnato le celebrazioni pasquali.

Crapula e risse

Soltanto a Mosca 25 persone rimasero uccise o gravemente ferite; 1500 sono detenute alle stazioni di polizia, in istato di completa ubriachezza, mentre i posti di ambulanza rigurgitano di ebbri, trasportati in autolettiga o bisognosi di qualche soccorso.

La stampa di Mosca riferisce parecchi casi di mariti uccisi dalle rispettive mogli. Un individuo ubriaco si arrampicò sul campanile della chiesa per divertirsi con la campana, e precipitò sul selciato uccidendosi.

Ieri le fabbriche, aperte dopo le vacanze (è noto che la Pasqua scismatica viene celebrata in ritardo sulla nostra) hanno registrato tanti casi di assenza, che in alcune si estendono a un quarto del numero totale dei lavoratori. Altri casi del genere si sono verificati nei centri provinciali. Sono gli effetti della vodka intossicante, distillata clandestinamente nelle case.

Il demone dell'alcool

La *Pravda* commenta questo fatto dicendo che i lavoratori danno la preferenza alle bevande alcooliche domestiche che non a quelle dei circoli delle fabbriche.

Il popolare poeta soviettico Damian Bylduy aveva pubblicato uno speciale poema pasquale, nel quale si domandava quando la Russia metterà fine a questo obbrobrio dell'ubriachezza. Ma questo problema, al pari di tanti altri espedienti per indurre i lavoratori a visitare i musei nei giorni di festa, non ebbe alcuna efficacia e non impedì la triste tradizione della baldoria.

Le grandi opere del Regime a Roma

Una visita ai gloriosi ruderi del colle Oppio

ROMA, 19

Autorità e giornalisti, per cortese invito del Governatore di Roma, si sono riuniti sul colle Oppio per ammirarne la sistemazione, degna della nuova Roma imperiale. L'architetto de Vico e il comm. Galimberti, il primo per la parte architettonica ed il secondo per la parte floreale, hanno illustrato le opere che, con squisito senso d'arte, sono state compiute per ordine del Governatore il quale, anche in questo lato del suo programma di vasto lavoro, ha seguito le grandi linee tracciate dal Capo del Governo.

Le Terme Traiane e la Domus Aurea

I ruderi delle Terme Traiane sono così passati dinanzi agli occhi dei visitatori in una meravigliosa cornice di verdure e di fiori, disseminati tra costruzioni moderne che compongono il nuovo parco onde s'orna il Mons Oppium che, fino a pochi mesi fa, era occupato da orti e da rozze casupole e dove le ortiche invadevano le zolle sotto cui è sepolta la Domus Aurea, dove Giovanni da Udine scoprì il segreto degli stucchi e degli affreschi romani. Alla riunione hanno partecipato anche il ministro della Pubblica Istruzione, on. Fedele, il gr. uff. Arduino Colasanti, direttore generale alle Antichità, il barone Mazzolani, capo gabinetto del Governatore, il prof. Muñoz, sopraintendente alle Antichità, il prof. Paribeni, direttore degli scavi al Foro Romano ed al Palatino, il comm. Ruffini, direttore della Cineteca governatoriale, il comm. Scifoni ed altre personalità.

Dopo aver ammirato lo splendido nuovo parco in cui sono sorti, come per incanto, magnifici roseti vicino ad annosi palmizi, gli invitati sono passati nella Domus Aurea, dove è stato loro servito un rinfresco. Alessandro Bacchiani, a nome dei giornalisti, ha ringraziato il Governatore, esprimendo un vivo plauso per il magnifico parco dondo è dato abbracciare con l'occhio un panorama superbo ed ha terminato recando il saluto augurale al Governatore che è in procinto di partire per l'America.

Parla il Principe Potenziani

Il Governatore Principe Potenziani si è detto commosso per le simpatiche espressioni rivoltegli ed ha soggiunto che, da quando è stato chiamato dalla fiducia del Duce all'importante ufficio che occupa, ha sempre tenuto a mantenere continui rapporti con gli esponenti della pubblica opinione dei quali ha potuto apprezzare i consigli e delle cui critiche mai si è doluto. Il Principe Spada Potenziani ha poi voluto dichiarare che scopo della riunione non era stato soltanto il voler dare modo ai giornalisti romani di osservare una nuova opera dell'attività del Governatorato, ma anche quello di cogliere l'occasione di salutare i rappresentanti della stampa alla vigilia della sua partenza per l'America. Lascio Roma con rammarico — ha detto il Governatore — e già oggi sento la nostalgia di questa città eterna dalla quale dovrò assentarmi per oltre un mese; ma questo rammarico è lenito dal pensiero che in America non andrò soltanto a restituire una visita ma a contribuire a rendere più stretti i rapporti amichevoli esistenti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Il Governatore ha terminato con un arrivederci che è stato accolto dagli unanimi applausi degli astanti.

Il discorso del ministro Fedele

Ha preso quindi la parola il ministro della P. I. on. Fedele il quale, ricordando che Virgilio disse che Roma è la cosa più bella ed Orazio, nel «Carme secolare», dichiarò che al mondo non vi è cosa più grande di Roma, ha dichiarato che la bellezza e la grandezza dell'Urbe solo oggi noi le sentiamo nel vero ed intimo significato.

Se noi oggi guardiamo queste mura con un sentimento non mai provato, ha soggiunto l'on. Fedele, se oggi ci inchiniamo a venerare questi avanzi gloriosi dell'antica Roma, non è soltanto per un senso di erudizione o per passione archeologica, ma per qualche cosa di più profondo. Roma ritrova nelle anime nostre tutto il fascino di bellezza e di diritto che il suo augusto nome significa. Quello cui oggi assistiamo è veramente degno di considerazione. Tornano alla luce del sole avanzi venerandi della antica Roma: la casa di Augusto, il triplice tempio nel largo Argentina, su cui sarebbe assurdo far sorgere moderne costruzioni. Tutto ciò ha un particolare significato. Viviamo in epoca eroica di grandezza romana ed è fortuna che il Duce abbia trovato interpreti efficaci del suo pensiero. Tra questi è il Principe Potenziani. Sono lieto, ha concluso il ministro dell'Istruzione, di fare questa constatazione alla vigilia del 21 aprile, giorno nel quale Roma festeggerà il suo annuale con opere che sono rivendicazioni e rinascita del passato e promessa per l'avvenire.

Un'ovazione calorosissima ha salutato il discorso dell'on. Fedele. Il ministro, il Governatore e gli invitati si sono quindi recati a visitare sul Palatino le opere compiute per la riesumazione della Domus Augustana.

L'inizio della pubblicazione dell'edizione nazionale dei classici

ROMA, 19

L'imminente Natale di Roma segnerà la realizzazione di un'iniziativa voluta e caldeggiata dal Duce, giacchè si inizierà le grande edizione nazionale di classici latini e greci. I primi volumi, editi splendidamente dal Provveditorato di Stato, conterranno le opere di Virgilio che sono state curate con lunghi anni di lavoro dal prof. Remigio Sabadino, uno dei più insigni filologi italiani. Si può inoltre assicurare che, in seguito ad interessamento del ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, hanno già assicurato la loro collaborazione all'edizione nazionale eminenti studiosi, fra cui il prof. Pierleoni del Liceo di Napoli, il quale curerà l'edizione delle opere di Senofonte.

E' evidente che la grande impresa, che mira a colmare una lacuna esistente nel campo degli studi classici, non potrà svolgersi che in uno certo spazio di tempo. Il Ministero della Pubblica Istruzione sta curando che l'opera anzidetta risponda ai requisiti voluti dal Capo del Governo.

L'esenzione della tassa di utenza stradale per gli automezzi

ROMA, 19

Il ministro delle Finanze conte Volpi risolvendo un quesito prospettato da enti e commissioni interessate a proposito dell'interpretazione delle disposizioni legislative recentemente emanate, sulle tasse automobilistiche, ha deciso, in linea di massima, di esentare dal contributo di utenza stradale gli automezzi che, al pari delle automobili e dei camion di piazza, hanno un percorso stradale ben definito e non oltrepassante il perimetro della cinta daziaria.

Il ministro Volpi ha inoltre impartite alcune disposizioni ai competenti uffici fiscali, perchè le agevolazioni previste dal suaccennato decreto per le automobili nuove siano concesse dietro l'esibizione di un regolare certificato d'origine.

Al Ministero delle Finanze sono inoltre in corso di pubblicazione, le norme di attuazione del decreto concernente il riordinamento delle tasse automobilistiche. Gli studi possono considerarsi giunti a buon punto e porteranno all'emanazione di un apposito regolamento.

La Società ungaro-italiana
I servizi da Fiume per la Grecia e la Turchia

BUDAPEST, 19

A proposito della navigazione marittima ungherese nel porto di Fiume, si hanno oggi informazioni attendibili, le quali affermano che la nuova Società di navigazione verrà fondata dalla Banca di Credito, dalla Società di navigazione italiana «Cosulich» e dalla Società di navigazione ungherese «Adria».

Il servizio verrà provvisoriamente effettuato da 3 ó 4 piroscafi battenti bandiera ungherese. Il porto di partenza sarà, com'è già noto, Fiume. Principalmente verrà istituito un servizio marittimo per la Grecia e la Turchia.

Con il Governo italiano sono state già concluse delle convenzioni riguardanti la cessione di una parte del porto di Fiume. L'Ungheria ha ricevuto i migliori hangars dei Magazzini Generali e i migliori posti di approdo. La nuova Società di navigazione ungherese riceverà dal Governo di Budapest una sovvenzione annua di 2 milioni di pengoe.

Una lampada votiva sulla tomba di Tasso

ROMA, 19

Nella ricorrenza della morte di Torquato Tasso il 25 aprile corrente, sulla tomba del grande poeta, a cura della Associazione storia ed arte, sarà inaugurata una lampada perenne, frutto di sottoscrizioni. Cambellotti ha ideato e disegnato codesta lampada, che si eleverà, sorretta da piedestallo di marmo in un elegante e coronato tronco d'albero in bronzo. Sarà fusa nella fonderia dell'Istituto nazionale dell'istruzione professionale. La lampada votiva darà un po' di modernità alla tomba che fiancheggia la parte della cappella dedicata a San Girolamo,

L'incendio del mercato di Milano
Non si tratta di corto circuito - Ipotesi di dolo

MILANO, 19

Il gravissimo incendio, sviluppatosi nelle prime ore del mattino nel sotterraneo di un padiglione di vendita del mercato delle frutta, in Corso 22 Marzo, ha causato, come abbiamo pubblicato, danni rilevantissimi; ma essi non raggiungono la cifra di tre milioni di lire come si disse in un primo tempo. Da un preciso sopraluogo si è potuto stabilire, con maggiore approssimazione, che essi si aggirano sui due milioni e mezzo.

Le autorità hanno fatto un sopraluogo per stabilire le cause dell'incendio. Si parlò, in un primo momento, di un corto circuito e questa ipotesi sembrava avvalorata dal fatto che la parte centrale dell'impianto distributore dell'energia elettrica per l'illuminazione era insufficente. Ma un'accurata ispezione ai cavi sotterranei ha provato che non poteva esservi stato un corto circuito e quindi un soprariscaldamento tale da provocare un incendio.

Alcuni commercianti hanno deposto su circostanze di fatto rilevate durante l'incendio. Così si è potuto chiarire che, all'inizio, le fiamme si sprigionavano dal centro del padiglione, nel boxe ove dapprima si iniziò l'incendio, mentre i cavi elettrici correvano oltre 4 metri più su all'angolo del soffitto. I tecnici credono che l'ipotesi di un corto circuito debba quindi scartarsi.

Non restano perciò che l'ipotesi del dolo e quella dell'imprudenza. Sulla prima la polizia compirà un'accurata indagine per stabilire se vi siano elementi che possano avvalorarla. Certo, è strano che, trattandosi di dolo, il fuoco sia stato appiccato proprio sotto un solo padiglione e precisamente quello della vendita al minuto. Più probabile è l'ipotesi dell'imprudenza. Qualche garzone o qualche facchino può aver fumato lavorando nei boxes e aver gettato inavvertitamente un mozzicone di sigaretta o un cerino acceso, che potrebbe essere caduto su paglia o su carta straccia.

La vittoria di Gugiari
nelle elezioni presidenziali del Paraguay

ASSUNCION (Paraguay), 19

Dai risultati delle elezioni presidenziali, che hanno avuto luogo domenica scorsa, si rileva che il candidato liberale Giuseppe Gugiari ha riportato una completa vittoria.

Come ha visto l'Italia
la carovana degli automobilisti tedeschi

ROMA, 19

Come è noto, un gruppo di oltre 700 automobilisti tedeschi, organizzati dall'Automobil Club germanico, ha organizzato su 220 automobili e 75 motocicli, il viaggio dalla Germania, via Monaco di Baviera, per Milano, Genova, Sanremo, Torino, Stresa, Pallanza, Como, Garda, valendosi dei servizi turistici diligentemente organizzati dalla «Cit».

In una conversazione avuta dall'on. Ezio Maria Gray a Genova con il dott. Klausener, direttore generale di polizia al Ministero prussiano dell'Interno, che faceva parte della grande carovana automobilistica, questi ha fatto alcune interessanti dichiarazioni.

Trovandosi la carovana tedesca presso Milano il giorno del tragico attentato, qualcuno della carovana pensò che la presenza di così notevole folla straniera avrebbe potuto essere giudicata non opportuna. Ma l'aspetto di Milano rassicurò subito i gitanti, in quanto, come ebbe a dire l'alto funzionario tedesco, se non vi fossero state le bandiere alle finestre, nessuno avrebbe immaginato che un efferato delitto era stato proprio allora compiuto, tanta era la correttezza della folla verso la carovana, che pure a bordo delle macchine batteva bandiera tedesca.

Il Klausener assistette poi dall'alto della gradinata del Duomo al passaggio del Re, che si recava al Palazzo Reale: nessun nervosismo egli notò negli agenti e funzionari, nervosismo che pur avrebbe potuto essere naturale. Anche le dimostrazioni fasciste al Re apparvero al dott. Klausener, quali erano, imponentissimi per entusiasmo e spontaneità.

Il dott. Klausener ha aggiunto inoltre che, frequentatore da anni del nostro Paese, egli lo trova oggi trasformato: per le strade nessun mendicante; disciplina stradale perfetta; ogni categoria di agenti pubblici notevole per cortesia, dignità e prontezza; mirabile soprattutto l'organizzazione della Milizia nazionale, il cui funzionamento delle sue varie branche, ferroviaria, portuale, forestale, postelegrafonica, il Klausener volle gli fosse illustrata compiutamente.

Il dott. Klausener concluse la sua dichiarazione dicendo che indubbiamente i 700 partecipi della carovana, ritornando in Germania, si renderanno testimoni di questa magnifica realtà italiana, che essi hanno potuto vedere e giudicare.

Le poesie del barone von Huenefeld

durante il volo nell'Atlantico

LONDRA, 19

Scrivere in poesia a bordo di un aeroplano librato sull'Atlantico: ecco un segno dei tempi nuovi. Così confessa il barone von Huenefeld in un articolo scritto per i giornali americani del trust Hearst. Egli dice tra l'altro:

— «*Grazie al maggiore Fitzmaurice e al capitano Kochl noi siamo tornati in seno alla civiltà un'altra volta anche se non abbiamo toccato la nostra meta finale. Essi sono dei compagni meravigliosi. Non ho mai visto uomini simili*».

Il barone tedesco aggiunge che le prime fasi del volo erano state così tranquille che assisosi pacificamente dietro i due piloti dormiva quando poteva e qualche volta anche scriveva poesie.

Un messaggio radiotelegrafico ricevuto da Clarck City dal barone, il quale trovasi tuttora con Koehl nella desolata isola di Greenly, dove la traversata atlantica ebbe termine lo scorso venerdì, dice:

«*Noi siamo determinati a raggiungere New York col «Breman». Il maggiore Fitzmaurice ritornerà in volo all'isola di Greenly non appena gli sarà possibile. Secondo le nostre intenzioni partiremo tutti tre sabato in direzione di New York*».

Un episodio del buon umore che regna tra gli eroi dell'Atlaantico e gli audaci canadesi che volarono verso l'isola per dar loro aiuto, emerge da un messaggio loro inviato dal dott. Cusenier, che vola verso Greenly assieme a Schiller e che accompagnò alla terra ferma Fitzmaurice. Il messaggio radiotelegrafico è stato inviato per domandare alcuni pezzi di ricambio necessari alle riparazioni al «Brema». Esso termina così: «E portate dei polli, se è possibile».

La signora Cusener volerà verso l'isola di Greenly insieme al maggiore Fitzmaurice portando dei pezzi di ricambio.

Oggi giungeranno a Greenly
I pezzi di ricambio per il "Brema,,

DETROIT, 19

I piloti americani Floyd Bennett e Bert Balchen hanno annunciato che domani mattina, venerdì, partiranno da questa città in un monoplano «Stinson» per l'isola di Greenly, allo scopo di portare viveri, carburante e pezzi di ricambio per gli aviatori del «Brema» onde metterli in grado di riprendere il volo per New York. *(United Press).*

Un aeroplano rovesciato dal vento
Il passeggeri gravemente feriti

PARIGI, 19

Telegrafano da Barcellona che, nel pomeriggio di oggi, verso le 15, l'aeroplano che fa servizio passeggeri sulla linea aerea Madrid-Barcellona-Ginevra-Berlino e che trasportava 11 passeggeri, è caduto da piccola altezza, mentre passava al dissopra del villaggio di Muneza, fra Saragozza e Ternel. Malgrado gli sforzi del pilota e il tentativo di atterrare normalmente, la violenza del vento fece rovesciare l'apparecchio in così malo modo, che il velivolo fu completamente distrutto e gli 11 passeggeri rimasero gravemente feriti insieme al pilota, al meccanico e al radiotelegrafista, tutti e tre di nazionalità tedesca.

La maggior parte dei passeggeri sono di nazionalità spagnola ed erano saliti a bordo dell'aeroplano a Madrid. Tutti hanno dovuto arrestarsi a Barcellona. Fra i feriti si segnalano alcune personalità, come il nipote del conte Romanones, alcuni ufficiali e diversi commercianti. Appena avuta notizia dell'incidente gli abitanti di Munega organizzarono immediatamente soccorsi ed i feriti furono trasportati in alcune case del villaggio dove ricevettero le prime cure e quindi vennero condotti a Barcellona. Per quanto grave, lo stato della maggior parte dei feriti non ispira inquietudini.

L'Atlantico attraversato da cinque inglesi
con una goletta di 34 piedi

LONDRA, 19

Cinque giovani inglesi sono riusciti ad attraversare l'Atlantico sopra una goletta a due alberi lunga 34 piedi: dal capo Finisterre all'isola Barbados, nelle Indie occidentali, coprendo una distanza di 3100 miglia. L'equipaggio è composto dal capitano Milton, dall'ing. Wood, dall'attore Baxter e da altri due giovani. Il veliero era partito dal porto di Shorehan, nel Sussex, sulla Manica, alla volta dell'Honduras britannico, una distanza di 4600 km., dove i giovani si recavano per darsi alla caccia marina, cioè a uccidere squali e pescare tartarughe.

La goletta di 3 tonnellate e mezza, è stata battezzata col nome di una famosa commedia «Sabbie gialle». Essa ha avuto una traversata avventurosa dal capo Finisterre fino a Las Palmas (nelle Canarie) dove fu in continua balia della tempesta. La distanza dalle Canarie al Barbados, dove è approdata ieri, è stata coperta in un mese. L'attore Baxter è un grande esperto di navigazione a vela e non è alla sua prima avventura del genere.

"Te Deum,, a Milano
per lo scampato pericolo del Re

MILANO, 19

Nel Duomo oggi alle 15 è stato celebrato il solenne Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re dall'infame attentato di piazzale Giulio Cesare. Ha officiato il cardinale arcivescovo Tosi, assistito dai vescovi Mauri, Rossi e De Giorgio e contornato dal Capitolo metropolitano. La cattedrale era gremita di fedeli.

Prestavano servizio d'onore una compagnia di alpini e due di bersaglieri. Numerosissime le autorità intervenute, numerose le dame dell'aristocrazia. Vi erano inoltre rappresentanze dell'Università cattolica e numerosi allievi del seminario.

Dopo la funzione religiosa il cardinale Tosi è ritornato al palazzo arcivescovile ossequiato dalle autorità presenti.

Un congresso contro il cancro a Madrid

MADRID, 19

Si riceve da S. Sebastiano che il Comitato franco-spagnolo contro il cancro ed i rappresentanti delle Leghe italiana ed inglese, in una riunione tenuta a Biarritz, hanno concretato l'organizzazione di un congresso contro il cancro che si terrà a Madrid nell'ottobre 1929.

Grave sciagura a Lussino

Tre aviatori carbonizzati

POLA, 19

Oggi alle 15, sopra la città di Lussinpiccolo è avvenuta una grave disgrazia aviatoria. Un apparecchio, dopo avere compiuto felicemente il decollaggio, in seguito a una falsa manovra, scivolò d'ala avvitandosi e cadendo in un orto di proprietà del signor Maver. L'apparecchio era pilotato dal sergente maggiore Gualtieri, dal motorista caporale Zaccaria e, sullo stesso apparecchio, si trovava anche il tenente di vascello Comandu, aiutante di bandiera dell'ammiraglio Coturi.

Tutti e tre gli aviatori rimanevano schiacciati al suolo e carbonizzati, in seguito al fuoco sviluppatosi nel serbatoio della benzina.

Subito la commissione giudiziaria portatasi sul posto, diede il nulla osta per la rimozione dei cadaveri, che furono avvolti nel tricolore e alle 17 trasportati a Pola mediante il cacciatorpediniere «Ardente». Essi vennero deposti nella camera mortuaria dell'ospedale della Marina, dove sono vegliati da ufficiali della locale Sezione aviatoria. I funerali avverranno probabilmente domenica, con grande solennità.

Con un secondo apparecchio, giudato dall'ufficiale Baistrocchi, volava sopra l'isola di Lussino l'ammiraglio Coturi, comandante della base navale di Pola, per dare le disposizioni del caso. La misera fine dei prodi aviatori ha costernato tutta la città.

Il deputato Doriot arrestato
dopo un comizio a Valenciennes

PARIGI, 19

Durante un grande comizio elettorale organizzato dai comunisti a Valenciennes è stato arrestato il deputato comunista Doriot, da lungo tempo ricercato dalla polizia.

Il Doriot si era presentato al comizio e aveva tenuto un breve discorso, scusandosi di dover partire immediatamente, perchè era stato informato che dei poliziotti si nascondevano tra i dimostranti per arrestarlo. Infatti, appena egli scendeva dalla tribuna, parecchi ispettori di polizia gli si sono precipitati addosso per arrestarlo. Ma il Doriot, con il favore dei comunisti presenti, riuscì a fuggire. Poco dopo però veniva riconosciuto all'uscita del locale dove si teneva un altro comizio.

Invitato a seguire i funzionari di polizia, egli si lasciò arrestare senza difficoltà.

Il Doriot è uno dei quattro deputati comunisti che, come si sa, erano stati arrestati in seguito al mandato di cattura e rinchiusi alla Santé per espiare la pena a cui erano stati condannati dai tribunali per istigazione alla disobbedienza dei militari. I quattro deputati erano stati poi liberati per disposizione della Camera, ma avrebbero dovuto rientrare in prigione alla chiusura della sessione. Dei quattro, qualcuno era stato di nuovo arrestato, ma il Doriot era riuscito finora a sfuggire a tutte le ricerche.

La malattia di Briand

PARIGI, 19

Il Ministero degli Esteri comunica il seguente bollettino sulla salute del sig. Briand: «Lo stato febbrile del signor Briand è stazionario, nessuna complicazione organica. Tuttavia la temperatura abbastanza elevata obbliga il ministro a rimanere a letto».

Ballerina che eredita
un'immensa fortuna

PARIGI, 19

Il pubblico è abituato a vedere le Dolly Sisters, le celebri attrici di varietà, sempre insieme, non saprebbe a prima vista distinguerle l'una dall'altra. Nessuno in realtà ha mai potuto fare una differenza fra le due celebri ballerine. Ma d'ora innanzi si sarà forzati di farlo, perchè, in seguito a una eredità, Rosie diviene immensamente ricca, mentre Kenny resta com'è, ridotta a contare sui proventi delle sue scritture, le quali pure non sono disprezzabili.

E' morto, infatti, recentemente a Cannes sir Mortimer Davis senior, un ricco canadese, che nel testamento ora reso noto a Montreal, dispone che la sua fortuna sia divisa fra Lady Davis, sua moglie e sir Mortimer junior, il quale è precisamente marito di Rosie Dolly. La Dolly Sister fortunata non ha comunicato ancora a nessuno la sua decisione: se cioè continuerà a ballare o a fare vita comune col coniuge.

Il patrimonio accumulato dal vecchio canadese è valutato uno dei maggiori del mondo ed è stato messo insieme principalmente con il commercio del tabacco. Sir Mortimer era presidente della Campagnia imperiale canadese dei tabacchi.

Guardiano sbranato da una tigre

PARIGI, 19

Si ha da Buenos Aires, che una disgrazia si è verificata nel giardino zoologico di quella città. Mentre un guardiano faceva pulizia nella gabbia di una tigre, l'animale si gettò improvvisamente su di lui e lo uccise con una zampata. Poi, sotto gli occhi del pubblico terrorizzato, lo addentò e lo trasportò in un angolo, dove si mise a divorarlo. Un altro guardiano volle intervenire, ma mentre cercava di far lasciare il cadavere, la belva a sua volta l'attaccò, e il guardiano dovette uccidere la bestia con la rivoltella.

Muore mentre abbraccia la nipote
tornata dalla festa nuziale

VENEZIA, 19

Stamane a Chioggia certa Argenide Bullo vedova Bellemo, di 41 anni, si recava ad abbracciare una sua nipote, tale Angelina Dolfin che era andata sposa a Cherubino Marchetti e tornava in quel momento dalla festa nuziale. Subito dopo l'abbraccio la povera Bullo cadeva a terra fulminata da sincope fra lo spavento e l'angoscia dei presenti. L'infelice lascia tre bambini.

I motociclisti di Pola
in pellegrinaggio a Redipuglia

POLA, 19

L'Unione motociclisti di Pola intraprenderà nei giorni di sabato e domenica 21 e 22 corrente una gita a Redipuglia per rendere omaggio ai caduti dell'invitta terza armata. Molti saranno i motociclisti polesi che parteciperanno a questo pellegrinaggio, che inizia la serie delle passeggiate turistiche e sportive della fiorente società.

Lo serrata degli industriali del legno in Germania

BERLINO, 19

I proprietari delle industrie del legno hanno proclamato oggi la serrata. Oltre cento fabbriche sono state chiuse. Circa 20.000 operai hanno dovuto quindi abbandonare il lavoro.

Commerciante dignanese derubato
da tre malviventi armati e mascherati

POLA, 19

Sulla strada Dignano-San Vincenti è avvenuta una rapina a mano armata, compiuta da tre individui mascherati in danno del commerciante dignanese Antonio Manzin, il quale, seduto a cassetto della propria carretta, ritornava a casa dopo aver fatto parecchi acquisti di pollame e di uova nella campagna di San Vincenti.

Alla solita ingiunzione: «la borsa o la vita», il malcapitato dovette consegnare ai furfanti qualche centinaio di lire che aveva ancora indosso e tutto ciò che di buono stava sul carro.

Fatto il colpo, i tre malviventi si dileguarono nel vicino bosco. Il Manzin denunciò la rapina patita ai carabinieri di Dignano.

COMUNICATI*)

SAN MARCO
Società di Navigazione - Venezia

VENEZIA - TRIESTE
DALMAZIA
Linea bisettimanale celere di lusso
Pfo. PALATINO

Partenza da TRIESTE (molo Bersaglieri) ogni mercoledì e sabato, ore 12, per Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta, Gravosa.

Partenza per VENEZIA, ogni lunedì, alle ore 19.15.

Ufficio Passeggeri del «Lloyd Triestino» (piazza Unità) — Tarabochia & Co. (via S. Lazzaro). — C. I. T. (piazza della Borsa N. 2) — P. Cristofidis & C. (piazza Libertà).

FERROVIE DELLO STATO

Gara di aggiudicazione

E' indetta una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di lire 4200 (Quattromiladuecento), per la aggiudicazione dell'Ufficio di Cambio-valute nella stazione internazionale di POSTUMIA-GROTTE.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa, dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da lire 2 alla Sezione Movimento e Traffico di Trieste, non oltre il 25 corrente.

AVVISO

Il sottoscritto, amministratore della massa concursuale N. aff. S. 9-28-2, Tribunale di Gorizia, vende in unico lotto l'azienda di produzione legnami in Piedimelze, al prezzo di stima indicato nell'inventario. Il termine delle offerte da indirizzare al sottoscritto scade il 23 aprile, alle ore 17. Il prezzo è da pagarsi al netto e a pronta cassa. Per informazioni rivolgersi all'amministratore stesso nel suo studio in Gorizia.

Gorizia, 20 aprile 1928.

L'amministratore della massa:
avv. ENRICO MARTIGHELLO

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL GRANDE SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO DEL GIORNO:

Carmen Boni
La prigioniera di Sciangai

OGGI AL
Nazionale
ENORME SUCCESSO!

Colli
"INVINCIBILE,,
ed
"ETERNO,,
indicano la nostra marca e perciò anche la qualità insuperabile
Öhler

CRONACA DELLA CITTÀ

La solenne celebrazione del Natale di Roma
alla presenza del Ministro dell'Economia Nazionale

La giornata di S. E. Belluzzo

Com'è noto, la celebrazione del Natale di Roma acquisterà per volere del Duce una speciale solennità quest'anno e in particolare nella città nostra, per la presenza di S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale.

L'invio di così autorevole membro del Governo a Trieste, costituisce una nuova prova dell'attenzione speciale che S. E. Mussolini rivolge alla città nostra, senza contare che la presenza del ministro dell'Economia Nazionale è per sè stessa un avvenimento di alta portata in quanto l'eminente uomo avrà occasione di visitare gli impianti portuali e di prendere contatto con i maggiori esponenti del nostro mondo commerciale, industriale e marittimo. Ecco infatti il programma della giornata che S. E. Belluzzo passerà tra noi:

9.55, Arrivo.

10.30. Celebrazione del Natale di Roma e festa del lavoro nella sala del Littorio.

11.30. Visita alla R. Università degli Studi Economici e Commerciali e al R. Istituto commerciale.

14. Visita nell'ambito portuale.

15.30. Riunione presso il Consiglio provinciale dell'Economia degli esponenti dell'industria e commercio.

17.45. Intervento di S. E. alle esercitazioni ginnastiche finali delle organizzazioni giovanili all'Ippodromo di Montebello.

18.10. Partenza per Roma.

Il programma ufficiale

La Federazione provinciale fascista comunica:

Presi gli accordi con la R. Prefettura, con il Comune con i comandi della Milizia, con le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e con le associazioni dipendenti dal Partito, la celebrazione del Natale di Roma si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 9.55 — Arrivo di S. E. Belluzzo alla Stazione Centrale. Sono invitate a presenziare all'arrivo le autorità civili e militari. Presterà servizio d'onore un reparto della 58.a Legione «S. Giusto» con musica.

Ore 10.30 — Celebrazione del Natale di Roma in sala del Littorio e orazione ufficiale di S. E. Belluzzo alla presenza delle autorità e dei Consigli direttivi delle organizzazioni sindacali e di Partito di Trieste e della provincia. Presterà servizio d'onore, al portone d'ingresso in via S. Carlo 1, un reparto di avanguardisti.

Ore 11.30 — Visita di S. E. Belluzzo alla R. Università commerciale. Presteranno servizio d'onore i militi universitari.

Ore 12 — Visita di S. E. Belluzzo al R. Istituto medio di commercio. Presterà servizio d'onore un reparto di avanguardisti.

Ore 14 — Partenza dal Molo Audace della motonave «Spiro Xydias» per un giro del golfo e visita degli impianti portuali. Alla gita parteciperanno S. E. Belluzzo e le autorità e rappresentanze munite d'invito. Presterà servizio d'onore un reparto della Milizia marinara.

Ore 15.30 — Riunione al Consiglio Provinciale dell'Economia dei rappresentanti gli enti economici e portuali cittadini con l'intervento di S. E. Belluzzo. Presteranno servizio d'onore i militi universitari.

Ore 17 — Visita di S. E. Belluzzo all'Ippodromo di Montebello per assistere ad una parte del programma per il concorso ginnastico organizzato dall'Opera Nazionale Balilla. Saranno presenti anche le forze sportive e dopolavoristiche della provincia. Presterà servizio d'onore un reparto di avanguardisti.

Ore 18.10 — Partenza di S. E. Belluzzo. Presterà servizio d'onore un reparto della Milizia.

Ore 18.30 — Inaugurazione della Mostra speleologica nella sede del Dopolavoro provinciale di via Paduina.

I dirigenti le organizzazioni fasciste delle varie località della provincia che intendessero partecipare alle cerimonie potranno ottenere il passaggio gratuito sui treni ordinari semprechè si riuniscano in gruppi e presentino allo sportello dei biglietti un elenco, in duplice copia dei partecipanti.

Durante tutta la giornata gli iscritti al Partito indosseranno la camicia nera con giacca e decorazioni.

La grande adunata Dopolavorista

Ieri sera, nella sala del Dopolavoro provinciale si sono radunati i delegati di tutte le associazioni aderenti e sono stati presi gli accordi per la grande adunata di tutte le forze dopolavoristiche che avrà luogo, per il Natale di Roma, domani, alle 14.30, nella piazza dei Foraggi.

Le associazioni dopolavoristiche, in unione a quelle dell'Ente sportivo fascista, saranno inquadrate con vessilli e gagliardetti e potranno entrare (gratuitamente) nell'Ippodromo di Montebello per assistere al grande saggio ginnico-sportivo, organizzato dall'Opera Nazionale Balilla, alla presenza di S. E. Belluzzo.

Per gli iscritti al Pubblico Impiego

L'associazione fascista del pubblico impiego, sezione enti locali, segreteria dei gruppi salariati, comunica: Domani tutti i membri dei direttori dei gruppi dipendenti ed i fiduciari dei sottogruppi seguenti: 1) salariati della Provincia e del Comune; 2) cantonieri provinciali; 3) stradini comunali; 4) addetti alla nettezza urbana; 5) personale di sanità ospedale psichiatrico; 6) personale ospedale R. E. e ospedale S. M. Maddalena; 7) operai servizio comunale acquedotti; 8) operai ufficio tecnico comunale; 9) addetti alle piantagioni; 10) personale dipendente ufficio d'Igiene, sono convocati in sede (via S. Caterina n 1) per le 9. Nessuno manchi.

Per i Balilla

La 298 Legione Balilla «Ugo Polonio» comunica:

«Ordine di servizio: Per la manifestazione ginnico-sportiva del Natale di Roma, il Comando della Legione dispone: tutti i Balilla in divisa si raduneranno domani mattina nelle rispettive scuole, sedi di Centurie, nelle ore fissate in precedenza dagli istruttori per essere accompagnati all'Ippodromo di Montebello, ove, alle 10 vi sarà la prova degli esercizi elementari collettivi. Interverrà la banda della I. Coorte (E. Toti).

Nel pomeriggio i reparti si troveranno all'Ippodromo, non più tardi delle 14.30. Le Coorti, corpi musicali alla testa, vi affluiranno singolarmente dalle diverse sedi di raccolta, entrando per l'ingresso principale. L'ammassamento dei reparti (Coorti a Centurie affiancate) avverrà sulla pista, all'altezza di via del Veltro. Per la sfilata, cui devono partecipare tutti indistintamente i Balilla in possesso della divisa, le Coorti si muoveranno con le Centurie in linea di fianco.

I corpi musicali della Legione vengono messi a disposizione delle varie organizzazioni giovanili, sia per la sfilata che per il corteo finale, come segue: banda I. Coorte (E. Toti) Legione «Ugo Polonio»; banda VIII Corte (Servola) Legione «G. Oberdan»; banda V Coorte (Pitteri) Piccole Italiane; fanfara IV Coorte (Lucchini) Giovani Italiane. Per il corteo finale la VI Coorte (G. Padovan) assieme alla fanfara si accoderanno alla III.

Le Centurie di Barcola, Roiano, Servola e Guardiella e i reparti della X Coorte fruiranno del trasporto tranviario e si imbarcheranno ai rispettivi capolinea dalle 8.30 alle 9, nella mattinata e dalle 13-13.30, nel pomeriggio. I repartifi, a prova e a manifestazione finita, s'imbarcheranno in piazza Goldoni per rientrare alle proprie sedi».

Per gli Avanguardisti

Domani, la Legione è mobilitata per l'intera giornata. Alle 8.30 tutte le centurie si concentreranno in palestra di via della Valle. Ciclisti in macchina. Dei reparti verranno inviati a prestare servizio d'onore, le altre centurie si recheranno a Montebello e prenderanno posto nei luoghi designati.

Alle 14 tutte le centurie si riuniranno alla Società Ginnastica (via Ginnasti 47). Ciclisti in macchina. Poi, tutta la Legione si recherà all'Ippodromo di Montebello, per presenziare e parteciparе alla rivista delle organizzazioni giovanili. Gli avanguardisti e militi della seconda Leva fascista (questi ultimi giustificati dal Comando della Milizia), che parteciperanno alle finali del campionato d'atletica, dovranno indossare, in campo, il costume sportivo. Terminata la manifestazione, la Legione parteciperà al corteo, ed i reparti romperanno le righe sotto la sede del Comando.

La grande rivista della gioventù fascista
e il saggio ginnico-atletico a Montebello

La manifestazione organizzata dal Comitato provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla, in occasione del Natale di Roma, è destinata ad un magnifico successo. Nell'imponente rivista delle organizzazioni giovanili fasciste e nel grande saggio ginnico-atletico, che vedranno domani il loro svolgimento sul vasto Ippodromo di Montebello, saranno messi in vivissima luce i mirabili risultati ottenuti in breve volger di tempo dal Comitato triestino, per merito del suo egregio presidente cav Aldo Lussi, del valente direttore tecnico cav. uff. prof. Sereno Sereni e di tutti i suoi zelanti e infaticabili collaboratori.

Sotto l'egida del Fascismo, che è lo animatore grande dell'educazione fisica e morale della gioventù, daranno un mirabile saggio di prestanza fisica e di superba disciplina le innumerevoli schiere dei Balilla, le sorridenti falangi delle Piccole Italiane, le belle squadre delle Giovani Italiane, le compatte Centurie degli Avanguardisti e dei militi della II Leva fascista. Sarà uno spettacolo suggestivo e grandioso che alla folla plaudente offriranno migliaia di adolescenti e centinaia e centinaia di giovani, già pronti per le virili lotte del domani: sani virgulti della nuova razza, simbolo commovente dell'eterna primavera della Patria.

Le rappresentanze della provincia

Con lodevolissimo pensiero, il Comitato organizzatore ha voluto che partecipassero alla rivista e al saggio non soltanto i giovani della nostra città, ma anche quelli di tutta la provincia. Così interverranno numerosissime rappresentanze delle cittadine, borgate e villaggi della nostra provincia, portando un'adesione simpatica e altamente significativa alla grandiosa manifestazione, che è di lietissimo auspicio ad una colleganza più intima e più salda fra la nostra gioventù e quella dei piccoli centri e delle campagne della provincia.

Ecco l'elenco delle rappresentanze della provincia che parteciperanno alla grande rassegna delle organizzazioni giovanili fasciste:

Alber (Balilla), Aurisina (Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane), Basovizza (Balilla), Cattinara (Balilla), Cave Auremiane (Balilla), Corgnale (Avanguardisti e Balilla), Divaccia (Avanguardisti e Balilla), Duttogliano (Balilla), Grado (Avanguardisti e Balilla), Gropada (Balilla), Lesecce (Avanguardisti e Balilla), Monfalcone (Avanguardisti e Balilla), Roditti (Balilla), Ronchi (Avanguardisti e Balilla), San Canziano (Balilla), Scoppo (Balilla), Senosecchia (Avanguardisti e Balilla), Sesana (Balilla), Sgonico (Avanguardisti e Balilla), Santa Croce di Trieste (Balilla), Tomadio (Avanguardisti e Balilla), Trebiciano (Balilla), Villa Opicina (Balilla, Piccole Italiane e Giovani Italiane).

L'organizzazione

I reparti della provincia hanno diritto alla riduzione del 70% sul biglietto di passaggio, e basterà presentare al capostazione di partenza un elenco nominativo in duplice copia.

Tutte le squadre dovranno essere a Trieste per le 10 di sabato, e si recheranno subito all'Ippodromo di Montebello per la prova generale degli esercizi. In caso di pioggia nella mattinata, i reparti si raduneranno invece nella scuola di via Ruggero Manna. A cura del Comitato, essi riceveranno il vitto a Trieste e ripartiranno dopo le ore 17.

Nella mattinata, per la rivista di S. E. l'on. Belluzzo, reparti della 298.a Legione Avanguardisti già designati, presteranno servizio d'onore in Sala del Littorio e all'Istituto di Commercio, secondo le disposizioni del Comando.

Il programma della manifestazione

La grande rivista delle organizzazioni giovanili fasciste e il saggio ginnico-atletico si svolgeranno, dalle 15 in poi, nell'Ippodromo di Montebello, gentilmente concesso dalla Società delle Corse, secondo il seguente programma:

1) Sfilata dei reparti (Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti).

2) Finali delle gare atletiche: a) corsa m. 60, Avanguardisti 14-16 anni; b) corsa m. 90, Avanguardisti 16-18 anni; c) corsa m. 90 militi II Leva fascista; d) corsa m. 1000 per Avanguardisti 16-18 anni e per militi II Leva fascista; e) corsa staffette 4 x 80 per Avanguardisti e per militi II Leva fascista.

3) Produzioni libere di squadre.

a) *Balilla*. Cent. V e VI, progressione bastoncini e clave, prof. Ernesto Conforto; Cent. XX, progressione bastoni, m.o Marino Segula; Cent. XVII e XXVIII, progressione ginnico-militare bastoni, prof. Tito Tonelli; Cent. XVIII, progressione bastoncino, m o Rodolfo Sanzini; Cent. XV, esercizi bandierine, m.o Piero de Iurco; Cent. XVII, esercizi elementari, prof. Menotti Risegari; Cent. XXX, palla cordino (giuoco), prof. Silvio Busato.

b) *Avanguardisti*. Cent. I, piramide artistica, prof. Carlo dall'Oglio, Corso schermistico: lezione collettiva, assalti, m.o Ervino Comuzzi. Corso di atletica: esercizi col moschetto, sig. Attilio Defilippi.

c) *Piccole Italiane*. Scuole E. De Amicis e Morpurgo, progressione esercizi col giunco, prof. Ernesto Conforto: scuola De Marchi, esercizi bandierine, m.o Piero de Iurco; scuola C. Stuparich, esercizi clave, m.a Maria Benedici; scuola S. Slataper, esercizi elementari, m.a Valeria Mayer; Istituto Magistrale «Carducci», progressione esercizi del busto, prof. Iole Castagna.

d) *Giovani Italiane*. Soc. Ginnast. Triestina, andature e esercizi del Concorso Nazionale Femminile di Roma, Nino Lorenzetti; Ginnasio «Dante», scuole integr. F. Carniel, Regina Elena e G. Parini, saltelli ritmici e canto, Anita Berardi; scuola De Marchi, esercizi elementari ed evoluzioni Concorso Roma, m.o Piero de Iurco; Istituto Tecnico «L. da Vinci», esercizi elementari (flessioni del busto), prof. Giuseppina Rota.

4) Esercizi elementari collettivi.

Seguirà la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare atletiche, del torneo di palla al cesto e delle eliminatorie provinciali del Premio del Littorio (Anno V).

Quindi il corteo delle organizzazioni giovanili si svolgerà seguendo questo percorso: via D. Rossetti, via Ginnastica, via Gatteri e via C. Battisti e si scioglierà all'altezza dei Portici di Chiozza.

Disposizioni dell'Ente sportivo

L'Ente sportivo provinciale fascista comunica a tutte le società dipendenti che, in base alle disposizioni di S. E. Turati e del presidente del C. O. N. I., domani avrà luogo la rassegna di tutte le forze sportive. S'invitano perciò le società ad intervenire con gagliardetto alla riunione ginnico-sportiva che si svolgerà nel pomeriggio di domani all'Ippodrono di Montebello. Il posto di adunata è fissato in piazza dei Foraggi per le 14.30.

Il giuramento dei dipendenti della A. N. P. I.

Domani, nella ricorrenza della festività del Natale di Roma, i dipendenti della Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, sede regionale di Trieste, presteranno, nelle mani del reggente la sede, ing. Giovanni Guadalupi, il giuramento di fedeltà al Re ed al Regime fascista, giusta gli accordi intervenuti tra la direzione generale della A. N. P. I. ed il Ministero dell'Economia Nazionale, sotto la cui alta vigilanza è posta l'Associazione.

La scelta della festività sacra alla natività della Roma Imperiale, è oltremodo significativa e di sicuro auspicio a bene operare nel diuturno travaglio per il bene e la prosperità di una Patria sempre più grande e potente.

La suggestiva e solenne cerimonia, alla quale assisterà anche il segretario del Gruppo fascista dipendente della A.N.P.I., in rappresentanza della segreteria provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, fra le cui file si riserra disciplinata e fedele tutta la falange dei dipendenti di questa tanto benemerita associazione, avrà il suo svolgimento nella sede dell'A.N.P.I.

Uguali cerimonie verranno svolte in tutte le sedi regionali dell'Associazione a consacrazione della festa del lavoro italico.

Il comando del 5.o Alpini
alla sezione triestina dell'A. N. A.

In risposta al telegramma inviato dalla sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini in occasione del grave lutto che ha colpito il 5.o Reggimento Alpini per la morte di alcuni soldati caduti in Milano nell'adempimento del loro dovere, il col. Vitalicci, comandante del Reggimento, così ha risposto:

«La fraterna solidarietà dei vecchi compagni Alpini è giunta particolarmente gradita al mio Reggimento. A nome di tutti Vi ringrazio per le parole di devoto omaggio rivolte ai nostri giovani caduti».

Convocazioni per domani

Gruppo universitario. Tutti gli universitari sono convocati domani, alle 10.30, alla R. Università per rendere omaggio a S. E. Belluzzo. Gli iscritti al Gruppo intervengono in camicia nera e berretto goliardico. Assenze non saranno giustificate.

Gruppo Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane, in divisa, sono comandate di trovarsi domani, alle 8, in sala Dante, ove, per ordine di S. E. Augusto Turati, che vuole il giorno del Natale di Roma sia dedicato anche alla Leva fascista femminile, in presenta delle gerarchie fasciste locali, presteranno e rinnoveranno solenne giuramento.

Piccole Italiane. Tutte le Piccole Italiane che prendono parte alla manifestazione ginnica del 21 corrente, devono trovarsi insieme alle loro insegnanti, alle 9.30 precise, a Montebello, via del Veltro, per la prova generale degli esercizi.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Tutti gli iscritti si trovino sabato, alle 14, al Ricreatorio per partecipare in corpore al concorso ginnastico.

Sindacati operai acqua, gas, elettricità e montatori ed apparecchiatori elettrici. Tutti i membri dei Consigli direttivi di questi sindacati devono intervenire alla celebrazione della Festa del Lavoro, alle 10.15, in sala del Littorio.

Federazione comunità artigiane. Tutti i capi delle comunità ed i membri delle rispettive consulte si troveranno domani, alle 10.30, in sede artigiana. per recarsi in sala del Littorio, ove, alla presenza di S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale, sarà solennemente celebrata la storica data. I fascisti indosseranno la camicia nera: I fiduciari di zona interverranno alla manifestazione usufruendo del trasporto gratuito, come stabilito dalla Segreteria del P. N. F.

Universitari della VI Zona. La centuria universitari è mobilitata per sabato, alle 9, nella caserma di via Ferriera. Guanti bianchi.

La celebrazione del XXI aprile a Gorizia
Disposizioni della Federazione fascista

Abbiamo da Gorizia:

L'ufficio stampa della Federazione fascista dell'Isonzo comunica.

L'on. Mario Carusi che, per incarico della Direzione del Partito, commemorerà il Natale di Roma ed esalterà in Gorizia la Festa del Lavoro, pronuzierà il suo discorso sabato alle 11 al Teatro Verdi.

Per detta ora tutti i fascisti, tutti gli iscritti ai Sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro, al Dopolavoro ed a tutte le associazioni aderenti all'O. N. D., e gli iscritti al Pubblico impiego e alle Associazioni combattenti e Mutilati, sono invitati a partecipare alla solenne celebrazione. Gli alfieri con i gagliardetti. i labari e le bandiere prenderanno posto sul palcoscenico dietro le autorità.

L'orario dei negozi. Previ accordi tra le organizzazioni sindacali della provincia, l'autorità ha stabilito il seguente orario dei negozi per i giorni 20, 21 e 22 corrente:

Venerdì: protrazione di un'ora dell'orario di chiusura per tutti i negozi.

Sabato: i negozi dell'alimentazione: macellerie, salumerie, commestibili, frutta e verdure, latterie e panetterie nonchè le drogherie e gli esercizi di vendita di combustibili, rimarranno aperti sino alle 12.

Gli esercizi di barbiere — a norma del contratto collettivo di lavoro — chiuderanno alle 21.30 il giorno 20 per riaprire la domenica 22 seguendo l'orario normale previsto dalle recenti disposizioni prefettizie (domenica: chiusura alle 14, lunedì riposo settimanale).

Per la preparazione del maggiore quantitativo di pane da smerciarsi venerdì anche per la giornata di sabato — Natale di Roma e Festa del Lavoro — è stata concessa l'anticipazione di quattro ore dell'inizio del lavoro di panificazione nella notte dal 19 al 20 corr.

S. E. Turati a due Balilla triestini

S. E. Turati si è ricordato di due piccoli Balilla triestini conosciuti in occasione della sua recente visita alla città.

Il Balilla Vittorio Quaranta, figlio del segretario politico di Moccò trovavasi assieme al padre ad attendere alla Stazione l'arrivo del segretario del Partito. Scorgendo il piccolo Balilla, S. E. Turati si avvicinò a lui, lo carezzò e gli chiese il suo nome. Allontanandosi gli promise una sua fotografia. Ora, infatti, il segretario particolare di S. E. ha inviato al piccolo Balilla la fotografia con firma autografa. E il piccolo Vittorio l'ha messa subito in una cornice dorata non cessando mai di ammirarla.

Il Balilla Romeo Lordschneider poi ha ricevuto dalla segreteria del P. N. F. una macchina fotografica che S. E. Turati gli ha mandato in dono, accompagnata da una lettera del comm. Marinelli che con belle parole incita il ragazzo alla fede purissima del Fascismo. Una bella figura di piccolo fascista, il Balilla Romeo Lordschneider. Egli non aveva ancora compiuto un anno che il padre gli venne a mancare. La madre rimasta sola lo allevò istillandogli nel cuore l'amor di Patria, cosicchè a 5 anni, vispo e ardito, era amico degli squadristi e indossando la camicia nera seguiva gli amici suoi maggiori anche nelle azioni, magari portato a cavalcioni.

Il giorno seguente all'incendio della Camera del lavoro socialista, Romeo si trovava vicino la sede sovversiva in fiamme inneggiando al Fascismo. Improvvisamente una gragnuola di sassi piombò contro di lui. Fu colpito al capo e sebbene insanguinato e dolorante imprecava contro i sovversivi. Un altro giorno improvvisò un gagliardetto e lo portò trionfalmente per la via Corridoni cantando Giovinezza. Anche allora venne percosso ed oggi porta ancora i segni delle violenze subite.

L'idrovolante della Trieste - Torino ammara a Malamocco. L'idrovolante della «Sisa» partito ieri in linea regolare per Torino, è ammarato ieri a Malamocco, poco dopo la partenza da Venezia, in seguito ad un lieve guasto all'elica. Per le riparazioni necessarie l'idrovolante fu rimorchiato alla stazione aerea di S. Andrea al Lido.

L'adunanza del consiglio scolastico regionale. Il 23 corr., alle 9, nella sede del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, si riunirà il Consiglio scolastico regionale della Venezia Giulia e di Zara, per discutere un importante ordine del giorno.

L'assemblea del Lloyd Triestino
Il congedo del gr. uff. Ucelli

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, si è tenuta ieri, sotto la presidenza del conte Dentice di Frasso e con la partecipazione di un cospicuo numero di azioni, l'assemblea generale ordinaria del Lloyd Triestino.

Dopo la lettura della relazione fatta dal gr. uff. Ucelli, il conte Dentice annunciò la morte improvvisa, comunicatagli un momento prima, dell'ex consigliere e membro del comitato, ing. comm. Jeroniti che, dimessosi or è un anno per ragioni di salute, aveva prestato per lunghissimi anni opera grandemente efficace e favore del Lloyd, prima quale direttore dell'Arsenale e poi quale commissario Regio della Società, nominato dal gen. Petiti, nei primi giorni della redenzione.

I presenti si alzarono in piedi per un minuto di raccoglimento. Quindi il conte Dentice proseguì comunicando che nella prossima riunione del Consiglio del Lloyd sarà nominato un Amministratore delegato, e quindi il gr. uff. Ucelli, che con energia diresse il Lloyd dalla redenzione in poi, pur restando nell'ambito della Società, assumerà altra importante carica a Londra. Nel ringraziarlo per l'opera prestata, il conte Dentice affermò la sua fiducia che il gr. uff. Ucelli come finora, anche nella sua nuova funzione continuerà a dare un contributo utilissimo al Lloyd e a tutta l'economia triestina.

Ai ringraziamenti e ai voti del conte Dentice, si associarono il comm. Nardi Beltrame a nome del gruppo già detentore della maggioranza azionaria, e il cap. Guido Cosulich a nome del gruppo Cosulich.

Un particolare saluto al gr. uff. Ucelli fu pure rivolto a nome del Consiglio provinciale dell'Economia dal gr. uff. Guido Segrè che accennò brevemente all'opera fattiva e intelligente prestata dal partente per vari anni, prima alla cessata Camera di Commercio ed Industria, e, poi, al Con[illegible]Economia. Rispose a tutti, ri[illegible]o vivamente il gr. uff. Ucelli assi[illegible]ndo che, pur in altra veste, continuerà a cooperare con fervore alle fortune e allo sviluppo del Lloyd il quale, perchè sano e vitale, forte delle sue tradizioni, della simpatia dei caricatori e dei passeggeri, della devozione del suo personale, dell'aiuto prezioso di un nome e dell'appoggio illuminato degli azionisti, appena verranno gli auspicati tempi migliori per la navigazione, ne avrà certamente gli attesi benefici.

In occasione della sua prossima partenza da Trieste, i collaboratori di direzione hanno presentato un particolare omaggio al gr. uff. Ucelli offrendogli, in segno di ricordo, un'artistica targa di bronzo, opera dell'incisore Janessich.

La crociera adriatica
dei volontari di guerra

Iersera il consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, sotto la presidenza del dott. Ferruccio Grego, tenne un'importante riunione, nella quale vennero presi diversi deliberati di vario carattere. Manifestato con grande cordialità il compiacimento del consiglio direttivo per la nomina a vice-podestà del presidente della Compagnia dott. Grego, il conte Zamagna espose le pratiche fatte per la crociera adriatica dei volontari di guerra. La crociera, organizzata dall'Associazione nazionale volontari di guerra, si svolgerà nella terza decade di maggio, partendo da Venezia e toccando Trieste, Pola, Fiume, Zara e Lagosta. In ogni città verranno organizzate manifestazioni. Alla crociera prenderà parte un Principe di Casa Savoia. Essa verrà effettuata con un comodissimo piroscafo, che probabilmente sarà il «Stella d'Italia». Il prezzo complessivo sarà minimo. Allo scopo di poter disporre a tempo per la completa organizzazione, si deliberò di invitare sin d'ora i volontari giuliani, fiumani e dalmati a prenotarsi per iscritto alla sede della Compagnia, via Timeus 3. I volontari sono invitati a partecipare in gran numero alla manifestazione, che dovrà riuscire un'imponente dimostrazione di fede e di volontà.

Il prof. Benedetti riferì quindi sull'azione di propaganda per la «Volontà d'Italia», organo dell'Associazione. Si deliberò di invitare i volontari, ed anche i non volontari, ad abbonarsi al giornale. Dalla prossima settimana, l'esattore sociale, insieme all'incasso dei canoni, provvederà alla raccolta degli abbonamenti. Per i volontari il prezzo dell'abbonamento annuale resta fissato a 10 lire.

Il consiglio direttivo deliberò infine di tenere l'assemblea generale della Compagnia volontari, alla quale sin d'ora sono invitati tutti i volontari della regione, per domenica 13 maggio. L'assemblea avrà luogo alle 10 nella Sala del Littorio, e vi presenzieranno il Segretario federale e i deputati volontari.

Per il 21 aprile, Natale di Roma e festa del lavoro, si deliberò di invitare tutti i volontari a partecipare, nei quadri dei propri Sindacati, alle cerimonie celebrative.

Consolato turco. In ricorrenza del IX anniversario dell'inaugurazione della grande assemblea nazionale in Angora, lunedì gli uffici del Consolato della Repubblica Turca resteranno chiusi. Il Console riceverà la colonia turca dalle 11 alle 13 nella sede del Consolato.

POLITEAMA ROSSETTI
COMPAGNIA
DRAMMATICA ITALIANA
diretta da
DARIO NICCODEMI

Oggi, alle ore 20.45, serata in onore di DARIO LUPI, con
L'età critica
di Max Dreyer

Domani a richiesta generale
ULTIMA REPLICA
A PREZZI POPOLARI DI
La tredicesima sedia

TUTTA LA GRAZIA AFFASCINANTE,
TUTTA L'ARTE SUPERBA DI
GLORIA SWANSON
hanno il più potente risalto in
GLI AMORI DI SONJA
il meraviglioso capolavoro degli «Artisti Associati», che si proietta fra la generale ammirazione al
Cinema del Corso
Nella varietà: GRANDE SUCCESSO di
RUBIN
il noto imitatore di stelle con le ultime «toilettes» parigine, e di MORENITA, eccentrica.

Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

D. L. 24 Marzo 1919, n. 497 — R. D. I. 24 Dicembre 1925, N. 2262
Sede centrale: VENEZIA

Capitale e riserve al 31 Gennaio 1928 L. 60.345.251.38

SEZIONI AUTONOME
di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 59.819.186.79 — Tridentina: Cap. L. 11.349.142 — Fiumana: Cap. L. 9.859.280.40

Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 gennaio 1928 (Anno VI)

Sezione ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):

Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione - (Op. compiute dall'inizio L. 96.172.200.—) - In corso	L.	27.328.630.—
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica - (Op. compiute dallo inizio L. 210.034.352.62) - In corso	»	51.950.313.68
Operazioni per ricostruzione e risorgimento	»	95.984.103.72
Anticipazioni su danni di guerra:		
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto	»	2.548.037.305.55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)	»	2.560.817.504.11
Rimborsi in contanti ed accreditamenti	»	2.091.855.009.36
Anticipazioni e finanziamenti in vigore	»	468.962.494.75

Sezione di Credito Agrario: (R. D. I. 19 Novembre 1921 N. 1798):

Operazioni di Esercizio	(dall'inizio L. 483.951.051.40)	- In corso	L.	70.685.459.44
» di Miglioramento Agrario	» » 81.703.921.—	»	»	27.069.407.05
» di Credito Fond. Agrario	» » 43.255.402.35	»	»	21.647.641.95

Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. I. 29 luglio 1925 N. 1423):

Sovvenzioni Agrarie	In corso	L.	2.765.903.05
» Industriali	»	»	29.510.777.10
» Commerciali	»	»	10.230.601.31

Sezione Autonoma Fiumana: (R. D. I. 24 Dicembre 1925 N. 2262):

Effetti in Portafoglio	In corso	L.	14.540.371.27
Operazioni su merci in trasporto e in deposito	»	»	1.412.732.40
Conti correnti con corrispondenti e Banche	»	»	35.991.805.23

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti partecipanti e loro Filiali in tutte le Provincie delle Venezie

GRATIS una tavoletta
CIOCCOLATO AL LATTE
Ringler Bolzano
CASA FONDATA NEL 1856
Acquistando un Vasetto o Scatola Marmellata Ringler!

NEOPURGHES

Purgante prodigioso

NELLE FARMACIE:

	LIRE
Per adulti	0.80
Per bambini	0.40

Scatoletta di 8 dosi L. 6
(risparmio del 7%)

Ha azione uguale a quella di una forte dose di olio di ricino. Esso però è gradevole, non disgusta il palato, non reca il minimo dolore intestinale. La sua azione è regolata dai materiali fecali accumulati nell'intestino; maggiore è la qualità di essi e più energica è l'azione purgativa.

Purga per due o tre giorni di seguito: nel primo giorno provoca due o tre scariche abbondantissime che liberano completamente il corpo di tutti i ristagni fecali di vecchia data; e nei giorni successivi si ha una leggera azione lassativa, che ridà all'intestino la sua funzione regolare, contrariamente a tutti gli altri purganti finora conosciuti, che, dopo l'effetto del primo giorno, producono stitichezza, forte infiammazione, irritazione emorroidale.

Mentre tutti i purganti, sia oleosi, sia magnesiaci, danno nausea, inappetenza e malessere generale, il Neopurghes invece promuove l'appetito, dà un senso immediato di benessere e di salute.

Esso va somministrato la sera prima di andare a letto. La mattina, verso le sette, comincia l'effetto purgativo, che è paragonabile nel suo manifestarsi all'effetto purgativo prodotto dall'uva matura.

Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano
Via Altabella, 15 - BOLOGNA - Via Altabella, 15

I segretari sezionali ferrovieri riuniti a congresso

Nella sede della sezione ferrovieri fascisti in piazza Vittorio Veneto si è riunito il congresso dei segretari sezionali della Venezia Giulia, presieduto dal comm. Barizonzo, segretario generale dell'Associazione nazionale dei ferrovieri dello Stato, accompagnato dal membro della commissione esecutiva cav. Casetti, col capo della segreteria politica cav. Vanzelli e col capo dell'ufficio stampa cav. Liberatore.

Egli, in un lucidissimo e applaudito discorso, espose le direttive dell'Associazione che collimano strettamente con quelle emanate dal capo del Partito. Accennò agli ostacoli superati con tenacia fascista ed a quelli che si propone di affrontare e risolvere in avvenire con la medesima fermezza di propositi, fidando nell'aiuto fedele e sincero dei segretari sezionali, i quali, stando a contatto diretto coi soci, sono in grado di vagliarne le condizioni e prospettare i miglioramenti occorrenti pel sempre maggiore elevamento della classe. Accennò all'imminente funzionamento del grande istituto di credito e previdenza delle Comunicazioni e alle Colonie marine e montane, per i figli dei ferrovieri fascisti, che ora possiedono larghezza di mezzi e di comodità da destare viva ammirazione e da fronteggiare largamente tutte le necessità inerenti. Nella prossima stagione saranno migliaia e migliaia i figli dei ferrovieri fascisti di ogni parte d'Italia, che, circondati da amorose cure, potranno beneficare dell'istituzione.

Il segretario, in sede del compartimento, Cesare Guglielmotti, pose in evidenza le condizioni di disagio in cui si trovano i molti ferrovieri qui traslocati a causa della mancanza d'alloggi ed invocò un provvedimento riparatore, nel senso che siano affrettate le costruzioni delle case per i ferrovieri, già preventivate e sia sollecitato un nuovo stanziamento di fondi per le altre case necessarie, in modo da raggiungere anche a Trieste una percentuale di disponibilità di alloggi per i ferrovieri non inferiore a quella delle città di pari importanza del Regno.

Il comm. Barisonzo, dopo aver risposto esaurentemente a chiarimenti ed a raccomandazioni rivoltegli da alcuni segretari, invitò i presenti ad elevare il mesto pensiero alle vittime del vile ed esecrato attentato di Milano e a ringraziare la Provvidenza per aver risparmiato l'amato Sovrano. Concluse dicendo: «La stella d'Italia brilla sempre più vivida nel mondo, guidata dalla mano possente del nostro Duce che saprà portarla al posto giusto, assegnatole dalla millenaria civiltà e dall'operosità e volere della Nazione». Alle 16.30 la riunione si sciolse, inneggiando al Duce e al Fascismo.

Il comm. Barisonzo, si recò poi, a visitare le due sedi del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto e nel rione di S. Vito. Durante le visite espresse la sua viva ammirazione con parole di alto elogio per il gr. uff. Tessadori, capo compartimento delle ferrovie, per la ricchezza di mezzi e di locali messi a disposizione del Dopolavoro ferroviario si è, altressì, vivamente compiaciuto col presidente per lo sviluppo e l'indirizzo pratico ed utile che ha saputo infondere all'istituzione. Nella sede di S. Vito ha pure notato, con soddisfazione, la presenza delle allieve, che sotto la direzione della maestra sig.a Ragusi, si occupavano di cucito e ricamo, e, nelle sale di cultura, la presenza di molti bambini iscritti al doposcuola, degli allievi che prendevano lezioni di tedesco e francese e di coloro che seguivano il corso di ebanisteria.

Il comm. Barisonzo ripartì per Roma alle 18, salutato alla stazione da numerosi segretari sezionali, nonchè dal sig. Guglielmotti, dal gr. uff. Tessadori, dal console della V Legione Milizia ferroviaria cav. Viti, dal centurione cav. Belloni, dal capo stazione superiore cav. Freri e da moltissimi altri.

Nella circostanza furono spediti i seguenti telegrammi: «S. E. Mussolini - Roma. - Segretari sezionali ferrovieri fascisti Venezia Giulia riuniti convegno compartimentale rinnovano giuramento fede fascista al Duce magnifico. - Barisonzo».

«S. E. Turati - Roma. - A nome segretari sezioni ferrovieri fascisti Venezia Giulia riuniti secondo convegno compartimentale, prego gradire sentimenti salda disciplina e fede fascista. - Barisonzo».

«S. E. Ciano - Roma. - Segretari sezioni ferrovieri fascisti Venezia Giulia riuniti secondo convegno compartimentale inviano V. E. sensi devozione pronti cooperare maggiore incremento massima azienda statale. - Barisonzo».

Una pubblicazione su Spiro Tipaldo Xydias a vantaggio della "Lega Nazionale,,

La eletta scrittrice che ha adottato nelle lettere il nome di Mario Tipaldo, la signora Maria Hermann-Xydias, cugina del nostro glorioso caduto, ha raccolto in un opuscolo le memorie biografiche di Spiro Xydias e l'ha offerto alla Lega Nazionale perchè fosse distribuito a totale vantaggio dell'istituzione.

L'opuscolo, uscito dalla Tipografia del Lloyd e ornato d'un ritratto di Spiro Xydias, espone con ricchezza di particolari e con dignità di forma la vita del giovane eroe, seguendolo dagli anni di infanzia fino agli anni universitari, durante i quali egli già dedicava una fervida opera alle scuole della Lega e a Trieste; e da qui accompagnandolo nei brevi anni d'attività intensa che egli ebbe al suo definitivo ritorno in patria, intelligentissimo e operosissimo fra tutti i giovani nostri nell'estrema ora dell'irredentismo. E come poi egli coronasse quest'azione con la suprema coerenza del volontariato di guerra e del sacrificio, è narrato quasi religiosamente in pagine belle e commoventi che tutti leggeranno. In esse è anche rivendicata alla nazionalità nostra quella casata dei Tipaldo, napoletana, antichissima, forse di origine romana, che solo nel 1500, passata in Grecia, aggiunse al suo nome quello di Xydias.

Ma tutto questo, ripetiamo, sarà letto nell'opuscolo da ogni cittadino: chè nessuno vorrà negare l'acquisto della pubblicazione presentata dalla Lega, la quale, grata del dono alla chiara autrice, ne inizierà la vendita dalla giornata di domani, in tutte le librerie della città e negli uffici della Lega stessa (via Mazzini, 6). Il prezzo di lire 2 è da considerarsi un'elargizione, e quindi i generosi vorranno certamente allargare l'offerta, interpretando quel sentimento d'amore italico che spira dalla tomba di Spiro Xydias, «l'angelo della battaglia», come lo chiamò Gabriele d'Annunzio.

Per la "Festa del fiore,,

La prima seduta del Comitato

Ieri mattina alle 11, nella Sala maggiore della Prefettura, sotto la presidenza della signora Rosy Fornaciari, si riunì il comitato delle signore per l'organizzazione della tradizionale «festa del fiore» che si terrà a beneficio della lotta antitubercolare, domenica 3 giugno.

Tra le numerose intervenute, per dare la loro opera alla filantropica iniziativa, che nella nostra città acquista una particolare importanza, abbiamo notato, le signore Valerio, Mozzoni, Cobolli, Plitek, Tamaro, Alessi, Corti, Musner, Paola Fuchs, Coverlizza, Rogers, Buttoraz, Weiss, Perotti, Ximenes, Devecchi, Malossi, Canestrini, Pollich, Isreli, Krausz, Timeus, Davanzo, Girardelli, Bozza, Liebmann, Peterlini, Cimadori, Szombathely, Boschian, contessa Carrer, Zago, ed altre.

Il primario dott. Maun, a nome della Giunta esecutiva del Consorzio provinciale antitubercolare, porse il ringraziamento a tutte le signore del comitato per il loro interessamento a favore dell'opera benefica, più che mai indispensabile a Trieste, che dopo Budapest, è la città ove i colpiti sono in maggior numero. Lesse quindi alcune statistiche in cui risulta il doloroso primato, e la necessità di ricorrere a tutti i mezzi possibili per poter arginare il triste morbo. Fu stabilito poi, che saranno posti in vendita, per un tenue importo, dei piccoli e graziosi mazzetti di fiori, che la cittadinanza, col suo solito tradizionale slancio per ogni opera buona, certamente acquisterà in gran numero. Come negli anni scorsi, la vendita verrà effettuata a cura delle signore del comitato in tutti i rioni della città, affinchè essa riesca un vero plebiscito di solidarietà umana per i colpiti dal terribile male.

Tutte le indicazioni del caso, e il materiale per la confezione dei fiori, che è stato donato da una gentile oblatrice la quale desidera mantenere l'incognito, verranno forniti alle signore che li richiederanno, da lunedì 23 corr. in poi, dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 18 in un apposita stanza del Palazzo della Provincia, in via Geppa 21.

Alla fine della riunione, la signora Fornaciari distribuì alle signore convenute dei fogli di francobolli istituiti per la lotta antitubercolare, e che le presenti, oltre aver acquistato per proprio conto, intendono diffondere nella cerchia delle loro conoscenze.

Memorie triestine d'un ottuagenario

Vecchie tipografie: il Lloyd, Caprin

(Tommaso) Dopo il '40 — se la memoria non mi falla — un certo Papsch eresse una tipografia sotto il proprio nome; ma passata di poi in mano di azionisti della Società del Lloyd, assunse questo nome ed andò prosperando sotto la direzione di tecnici tedeschi, ma con personale italiano. Dopo il Papsch, venne un Landauer, poi il Rettig, Edoardo Otto, Helmpacher.

Il Rettig, uomo sano, robusto, ancora di fresca età, in seguito a dissesti finanziari, si tolse la vita rivolverandosi nella stessa tipografia. Lasciò una figlia, che visse e si sostenne dando lezioni di piano.

Giuseppe Caprin ebbe dapprima a socio della sua impresa tipografica l'Apollonio, ed io vi entrai come proto dopo la mia uscita dallo Stabilimento Weiss. Egli allargò la sua intraprendenza editoriale ed artistica dopo lo scioglimento di questa società: intraprendenza che io, dal canto mio, cercavo incoraggiare. Oltre al periodico *Libertà e Lavoro* ch'egli pubblicava con speciale cura, coadiuvato dalla sua distinta signora Caterina Croatto-Caprin, egli si diede con alacrità a studi letterari, abbandonando la pittura di cui era dilettante di valore, e fece pubblicare da editori milanesi i suoi primi volumi, per dare più larga risonanza alla sua entrata nell'arringo letterario. Stampò in appresso egli stesso dei «Ritagli storici su Luigi Adolfo Thiers» e due letture tenute al Gabinetto di Minerva il 28 dicembre 1877 e 5 gennaio 1878: «Movimento intellettuale in Francia prima e durante la rivoluzione». E per essere esatti cronologicamente, precedette il secondo studio e lo seguì di poco quello su Thiers.

Il primo lavoro di Attilio Hortis

Il giovane dott. Attilio Hortis mi fu dato conoscere quando — compiuti gli studi universitari — fu a Trieste, nominato ben presto al posto di civico bibliotecario. A quell'epoca il giovane non aveva esplicata per anco la propria attività letteraria, nè i cittadini pertanto potevano ancora riconoscere in lui quelle qualità eminenti che poi lo fecero emergere. Ma grandissimo era in quel tempo l'ascendente che godeva il padre, il dott. Arrigo Hortis, come capo del partito nazionale.

Il primo lavoro di Attilio Hortis nella sua nuova carica fu il «Catalogo della Petrarchesca e della Piccolominea Rossettiana», del quale assunse la stampa la tipografia Apollonio & Caprin quando aveva la sede a pianoterra del palazzo Carciotti, all'angolo del Canale e via Cassa di Risparmio. La composizione venne a me affidata quale proto della tipografia. Per chi se ne intende, composizione faticosa poichè fu giuocoforza tagliare moltissime lettere per sovrapporvi minutissimi pezzetti di linea, tagliati a lor volta con somma pazienza e insaguinandoci spesso volte i polpastrelli delle dita. Non credo si troverebbe oggi un compositore che sapesse applicarsi a simile lavoro. Oggi s'affiderebbe alle fonderie di caratteri l'incidere i punzoni adatti per fondervi le lettere. Certo anche allora questo si sarebbe potuto fare; non lo si fece per l'impazienza dell'Hortis che non soffriva dilazioni ed anche per ragioni d'economia. L'Hortis fu soddisfatissimo del mio lavoro e mi dimostrò anche in seguito la sua benevolenza; un mese circa prima della sua morte egli mi fece dire — a mezzo del signor Michele Pozzetto, il compilatore della «Guida Generale di Trieste» — di andare a trovarlo, che avrebbe avuto piacere di vedermi.

L'ultima tipografia del «Diavoletto»

Faccio un accenno fuggevole di una altra tipografia. L'ultimo direttore del *Diavoletto*, giornale ligio al Governo, che per molti anni fra il '50 e il' 70 aveva avuto una certa fortuna, Carlo Virgilio Rupnik, non potendo, negli ultimi tempi, tirare innanzi la baracca, ricorse ancora a Vienna e potè ottenere, tanto per non ritornare a casa con le mani vuote, tipi e materiali di vecchio sistema giacenti fuori d'uso nelle soffitte della tipografia di Corte, e quel tanto che occorreva alla composizione del giornale. Egli acquistò poi una vecchia macchina bastantemente cattiva, sì da far ammattire il povero impressore che vi era applicato, ed aperse una tipografia di umili proporzioni a pianoterra di una casa in via del Ponterosso. Potè, così, vivere tisisamente per breve tempo ancora; ma il *Diavoletto* ormai vedeva il suo tramonto. Il Rupnik, cessato il giornale, vendette la tipografia ad uno speculatore, certo Pasco, il quale, credendo l'azienda tipografica un buon affare, la diede in regia a un giovane operaio, Pietro Peternelli, che a sua volta s'associò il collega Angelo Morterra, Ma i due giovanotti, trovatisi liberi e indipendenti, non vollero avere scese di capo e non pensarono punto a seri affari, così che il Pasco credette meglio darvi di catenaccio.

Nel frattempo però il Morterra veniva mettendo giudizio; conduceva in moglie una giovane e bella fanciulla, di famiglia molto benestante; e il suocero, il sig. Frizzi, per avviare il genero a una seria professione, riacquistò la tipografia dal Pasco, e nei primi anni ne vigilò egli stesso l'andamento. Con la stretta e sagace sua economia, la tipografia potè arricchirsi ben presto di macchine e di materiali.

Angelo Morterra, fatto uomo, si mise di buzzo buono negli affari — associato poi dopo la morte del vecchio al Frizzi figlio, suo cognato — e morendo potè lasciare al figlio Arturo una bene avviata industria.

Un tipografo che diventa tenore

Sarebbe stato acconcio dire altrove della mia conoscenza fatta con persone distinte nelle belle lettere, nella musica o per altro modo emergenti; mi riservo ciò per quando mi si presenterà l'occasione. Alla sfuggita ho conosciuto il Solitro ed il Fanti della *Favilla* venuti un giorno a visitare in tipografia Weiss il gerente di questa, l'Amati. In questa tipografia, parecchi anni prima ch'io v'entrassi, vi lavorava quale torcoliere Antonio Oliva, giovane dotato di bellissima voce. Se ne accorse un maestro — non so precisamente, se Luigi Ricci o Francesco Sinico (il padre di Giuseppe, l'autore della «Marinella»), e lo fece studiare. Egli riuscì bene e debuttò al teatro Grande di Trieste la stagione di Carnevale-Quaresima 1848-49 nell'«Ernani» applauditissimo. Dopo alcuni anni, ritornando da Varsavia, egli venne in tipografia a salutare i suoi vecchi colleghi, e fu così che conobbi il tenore Antonio Oliva-Pavani, uomo di mediana statura, di carnagione un po' olivastra, con capelli nerissimi, leggermente curvo come riescivano tutti gli operai tipografi lavorando al torchio a mano. Questo tenore, per il bel timbro della voce, raggiunse un certo grado di celebrità, e Varsavia lo volle ripetutamente. Ritornò ricco, si stabilì in Italia; alla sua morte lasciò un certo gruzzolo al nipote Giovanni Oliva, anch'egli tipografo, che poi divenne il noto capo socialista, rispettato per la sua onestà anche dagli avversari.

Ombre di letterati

Nei primi tempi della tipografia Apollonio & Caprin, venuto a Trieste Francesco Dall'Ongaro, un giorno egli fu a visitarla, intrattenendosi a conversare col Caprin. Era un uomo alquanto tozzo, intorno alla sessantina, con barba da cappuccino, dall'aria bonaria e quieta; si soffiava il naso con un moccichino turchino grande un metro quadrato.

Quando fu eretta la tipografia G. Balestra & C.i — sul Canale (via Rossini), casa Ara, nei locali già occupati dall'ex trattoria Bissaldi — per stamparvi il *Tergesteo* di Ugo Sogliani — giornale politico, ma con una larga parte dedicata alla Borsa e agli affari — unitomi con un tale Castellanovich, pubblicammo un giornale umoristico *La Bora* con caricature e illustrazioni litografate, ed ebbe buona ventura per parecchio tempo.

Più tardi un collaboratore del Sogliani, Giuseppe Levi, fratello maggiore del tipografo Augusto Levi, tentò un altro umoristico: *Babau* che durò qualche mese. In quell'epoca io tentai con un altro ancora: *Compare Masticazucche* il quale appena vide il sol che ne fu privo.

Questo Giuseppe Levi su citato ebbe l'incarico di scrivere un libretto d'opera per Lionello Ventura, su un argomento fantastico, che da questi venne incominciato a musicare; ma il librettista ebbe un bel da fare col maestro incontentabile, che cambiava ogni momento d'idee, e lasciò quell'opera di proporzioni grandiose fra i tanti voluminosi manoscritti di musica trovati alla sua morte.

La risposta del Re

al rettore dell'Università

Al rettore della nostra Università, prof. Giulio Morpurgo, pervenne da S. E. il gen. Citttadini il seguente telegramma:

«Sua Maestà ringrazia vivamente dei graditi sentimenti manifestati in nome di codesta Università. - Generale Cittadini».

Cerimonie patriottiche a Duttogliano

organizzate dalla Lega Nazionale

Domenica, alle 15.30, avranno inizio varie cerimonie che segneranno una data memorabile nella vita della vicina Duttogliano. Oltre all'inaugurazione della sala della Lega Nazionale e del Dopolavoro, che verrà battezzata con il nome di «Sala del Littorio,» la popolazione di Duttogliano consegnerà la bandiera d'onore al Comando dei carabinieri e il gagliardetto al reparto dell'Opera Nazionale Balilla. In tale occasione si esibirà per la prima volta la neo-costituita banda della Lega Nazionale. Alle cerimonie interverranno i rappresentanti delle varie autorità, come pure tutti gli amici dell'Opera Balilla, del Dopolavoro e della Lega Nazionale.

Dopo la celebrazione del pane

Il Comitato per la «Celebrazione del Pane» prega le autorità, gli enti, associazioni, banche ecc., che hanno ricevuto panini e cartelli simbolici per la vendita e distribuzione, di voler con sollecitudine rimettere l'importo ricavato alla segreteria del Podestà, al II piano del Palazzo municipale.

La morte di Lodovico Jeroniti

La notizia era attesa, date le gravi condizioni in cui versava negli ultimi giorni l'infermo: nondimeno essa suscitò impressione e costernazione profonda in quanti conoscevano l'eminente tecnico cittadino. L'ing. Lodovico Jeroniti soffriva di nefrite da più di vent'anni; nei recenti anni la malattia era venuta complicandosi, fino a sopraffare da ultimo tutto l'organismo.

Il defunto fu uno dei maggiori costruttori navali e uno dei più grandi studiosi dei problemi della tecnica che abbia avuto Trieste: lo scienziato era in lui anche superiore al fortissimo tecnico; e l'uno e l'altro erano celati dalla sua infinita modestia, dal suo disinteresse per tutto ciò che fosse appariscenza. Tra i nostri tecnici egli era stimato come costruttore di navi il degno emulo dell'ing. Popper, che per tanto tempo primeggiò a Trieste; come sapiente e come erudito, una delle più meravigliose menti che fossero sorte in questa città. La sua cultura era universale. Non si sa ancora l'importanza di certi suoi studi, poichè egli, risolto un problema a soddisfazione del suo spirito di scienzato, soleva abbandonarlo e passare ad altro, come lo conduceva la sua infaticabile curiosità di ricerca: ma certo è che fin dal 1890 l'ing Jeroniti si occupava del problema della televisione, giungendo già in quegli anni, a quanto affermano i suoi intimi, a risultati sorprendenti, e che prima del Lilienthal egli aveva studiato il problema dell'aviazione, con esperimenti vivi sul volo degli alcioni. Certo egli era un formidabile matematico e calcolatore, appassionato di problemi astronomici che risolveva con genialità; fu tra i primissimi che si occupassero scientificamente della teoria di Einstein. Altrettanto poderose erano le sue qualità di glottologo: egli parlava correntemente otto lingue europee; inoltre conosceva e leggeva tutte le lingue orientali, l'ebraico e il sanscrito, l'arabo e il cinese. E anche in questo campo pare egli vagheggiasse lo studio di una «lingua universale», idea che seduceva gli spiriti specialmente negli anni della sua giovinezza.

L'ing. Jeroniti è morto a 67 anni. Fece gli studi al Politecnico di Vienna; ivi gli si offerse, appena laureato, l'assistenza ad una cattedra, che egli rifiutò. Gli obblighi militari lo portarono a far la pratica all'Arsenale di Pola; ma ben presto egli ebbe la chiamata allo Stabilimento Tecnico Triestino, dove non si esitò, per le informazioni che correvano su di lui, ad affidargli subito un posto di ingegnere capo. E dopo alcuni anni, gli veniva offerta la direzione tecnica dell'Arsenale del Lloyd. In queste alte funzioni rifulsero tutte le sue qualità di costruttore di navi; e tale era l'affetto e l'ammirazione da lui suscitati nei suoi operai che, al suo ritiro da quel posto, essi vollero disporsi in due lunghe file fino all'uscita e acclamando e piangendo lo copersero di fiori.

Aveva abbandonato l'Arsenale per assumere la direzione della Scuola di Costruzione Navale, che fu tutta rinnovellata dal suo spirito e dalla quale uscirono i magnifici tecnici e capi d'arte invidiati ai cantieri di Trieste negli ultimi anni. La scuola aveva un numero limitato d'allievi: il programma ampio e difficile vi era tutto svolto in due soli anni, secondo il piano dell'ing. Jeroniti, da lui stesso e da pochi insegnanti. Una scuola di personale scelto, professori ed allievi. Tale gli piaceva e tale aveva saputo effettuarla.

L'ing. Jeroniti ebbe sempre vivissimo il sentimento nazionale. Il 30 ottobre 1918, il Comitato di salute pubblica lo nominò Commissario per l'azienda del Lloyd Triestino; e in questa funzione, nei primi tempi del governatorato del gen. Petitti, egli rese eminenti servizi, aiutando a sventare le trame che miravano ad ostacolare la completa nazionalizzazione finanziaria dell'istituto. Già in quegli anni la malattia lo affliggeva gravemente; tuttavia egli continuò a prestare opera e consiglio tanto allo Stabilimento Tecnico quanto al Lloyd Triestino, dove pure, esaurito il suo incarico, era stato chiamato nel Consiglio d'Amministrazione. Purtroppo la Scuola di Costruzione Navale, conforme al piano in cui egli l'aveva concepita, non potè nelle condizioni nuove risorgere a Trieste: e questo vivamente lo addolorava.

Benchè non accettasse candidature municipali, l'ing. Jeroniti non negò mai la sua opera al Comune, e già prima della guerra fece parte dei Consigli di amministrazione dell'Officina elettrica e del Tranway. Tutti i primi impianti elettrici a Trieste furono eseguiti col suo diretto intervento.

Una nota specifica di quest'uomo dalla vasta sapienza, non secondo ad alcuno nel dominio di tutta la tecnica moderna e delle sue applicazioni industriali, fu la riluttanza che egli ebbe sempre per i viaggi. Egli si tolse rarissime volte da Trieste; non conobbe la curiosità dei paesi; e si può dire che fuori di questa città, che gli era tanto cara, dimorasse soltanto per ragioni di cura.

Alla famiglia che piange la perdita di questa insigne personalità, e a tutti i congiunti, esprimiamo le nostre condoglianze riverenti.

La morte di un vecchio maestro spazzacamino. Si spense, dopo lungo penare una simpatica e ben conosciuta figura di maestro spazzacamino, Luigi Ferialdi, di 77 anni. D'animo generoso e nobile, fu amato da quanti lo conobbero. Sin dai primi anni fece lo spazzacamino, dimostrandosi lavoratore integerrimo. Servì per un periodo di 5 anni nel corpo dei vigili al fuoco, ritornando, però, all'antico mestiere. Nel 1908 fu nominato maestro spazzacamino. Compì 64 anni di indefesso lavoro, dei quali 40 presso i maestri spazzacamini Giuseppe e Angelo Badimi. Fu iscritto nel Partito fascista ed espresse il desiderio di essere tumulato con la camicia nera e le insegne del suo onorato mestiere.

Decesso. E' spirata a Zara la signora Lydia Medovich - Bussi nata Iellersitz, vedova del compianto patriota Demetrio Medovich e madre del signor Ernesto Bussi, capitano degli alpini in guerra. Donna di elette virtù, l'estinta, che era triestina di nascita, dopo la morte del marito aveva trascurato ogni cura del male gravissimo che la minava. Alle famiglie Medovich, Bussi e Iellersitz, le nostre più vive condoglianze.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: stanze da letto e da pranzo, salotti, mobili diversi, pianino, violini d'autore, quadri, regolatori, servizi, macchine da scrivere, macchine da cucire, apparecchi fotografici, binoccoli, biciclette, motociclette, ori ed argenti.

Bagni Comunali di via A. Manzoni. Domani, Natale di Roma, lo stabilimento resta chiuso.

L'assemblea della "Dalmazia,,

L'altra sera nella sala del Circolo impiegati bancari, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Società «Dalmazia». Era presente anche il sig. Manlio Severi per l'Ente sportivo provinciale fascista. Presiedette l'ing. Umberto Stenta il quale comunicò di essere stato nominato, da parte della Federazione Italiana di Canottaggio, secondo le attuali disposizioni, presidente della nascente sezione triestina del glorioso «Diadora» di Zara. Presentò quindi i suoi collaboratori: Natale Savin vicepresidente; Pagan Silvio segretario, dott. Riccardo Polo cassiere, ing. Alfredo de Denaro economo, e dott. Giovanni Sisgoreo capo-canottiere.

Espose brevemente l'opera efficace svolta dal cessato Comitato promotore, con l'aiuto del cav. Pertot-Ascari presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista. Accennò quindi ai lavori di sistemazione apportati alla Canottiera di Barcola ed a quelli che dovranno essere iniziati tra breve e di grande importanza, quale il pontile di sbarco e la pavimentazione in cemento dei locali.

Discusse le deliberazioni poste all'ordine del giorno, l'assemblea stabilì che alle tre prime nuovissime imbarcazioni vengano imposti i nomi di «Spalato», «Enrico Gulli» e «Francesco Rismondo». Prese, infine, la parola il sig. Luchino Verbano per esortare tutti i dalmati a stringersi intorno ai colori del giovane sodalizio.

Adunanze magistrali nell'Udinese

Il 26, 27 e 28 corr. il Provveditore agli Studi, comm. Mondino, visiterà alcuni centri ed alcune istituzioni scolastiche della provincia di Udine, e terrà delle adunanze magistrali. Il 26 riunirà a Buia del Friuli i maestri dei circoli di Buia (con i comuni di Colloredo di Montalbano, Treppo Grande, Buia), di S. Daniele del Friuli (con i comuni di Maiano e S. Daniele del Friuli), di Tarcento (con comuni di Segnacco, Nimis, Lusevera, Tarcento). Il 27 riunirà a Genova i maestri dei circoli di Genova, di Artegna (con i comuni di Montenars, Magnano in Riviera, Ciseriis, Artegna), di Trasaghis con i comuni di Osoppo, Bordano, Venzone, Tragaghis). Alle adunanze interverranno, oltre ai maestri dei circoli predetti con i rispettivi direttori didattici, ed agli insegnanti delle istituzioni sussidiarie della scuola, le autorità politiche ed amministrative, e l'ispettore scolastico della circoscrizione di Tolmezzo.

Il 28 il Provveditore visiterà le istituzioni scolastiche del Comune di S. Daniele del Friuli, dove, insieme alle scuole elementari pubbliche, funzionano ottimamente un Istituto tecnico comunale ed una fiorente scuola professionale.

Sabato 21 aprile, ricorrendo il Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo».

Domenica 22 aprile non uscirà nessun giornale.

Lunedì 23 aprile «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente alla solita ora.

La Croce Rossa giovanile

nelle scuole medie private

Il r. commissario della Croce Rossa Italiana, Comitato centrale della Croce Rossa Italiana Giovanile, ha spedito ai presidi degli istituti privati d'istruzione media una circolare per incitare ed incoraggiare anche le scuole medie private all'organizzazione della C. R. I. G.

E' superfluo rilevare l'importanza di tale organizzazione, che raggrupperà sotto le fila della benefica e patriottica istituzione gli alunni degli istituti privati, che sono numerosi e che dimostreranno in tal modo di comprendere e di apprezzare le finalità della Croce Rossa. E ciò a parte dei benefici materiali che l'istituzione apporta. Il Provveditore agli Studi di Trieste, a sua volta, ha raccomandato vivamente ai presidi interessati l'appoggio e la propaganda in favore della utile iniziativa.

La partenza della "Detroit,,

Ieri nel pomeriggio, alle 15, è partito per Livorno, l'incrociatore americano «Detroit».

Prima della partenza il comandante della nave, capitano di vascello Bryant, si è recato a prendere commiato da tutte le autorità cittadine. A Livorno la nave si fermerà alcuni giorni.

Le comunicazioni con Portorose. Con ieri la celebre motonave «Spiro Xydias» ha iniziato le corse regolari dirette fra Trieste e Portorose con il seguente orario: partenze da Trieste alle 9 e 14.30, e da Portorose alle 12 e 19. Il percorso viene effettuato in poco più di un'ora. La partenza avviene dalla riva di fronte all'Hotel Savoia e a bordo vi è servizio di buffet.

Cassa circondariale di malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le sue aziende, nella settimana dal 1. al 7 corr. fu di 57.492. Il numero medio giornaliero degli ammalati inabili al lavoro fu di 1.595. Furono rilasciate 70 tessere nuove per l'assistenza medica ai famigliari degli assicurati. Complessivamente, dal 1. gennaio furono rilasciate 1.366 tessere nuove. Nelle cliniche: chirurgica e venerologica, furono presenti giornalmente, in media 34 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 18 operazioni.

Furono erogate 73.757.25 lire per sovvenzioni e precisamente: 70.554.25 lire per malattia, 1.203 lire per parto e 2.000 lire per 6 casi di morte. Dal 1. gennaio la Cassa circondariale di malattia pagò complessivamente 1.113.911.80 lire per sole sovvenzioni. Il numero medio degli assicurati presso le sola centrale fu di 53.598 contro 55.787 dello scorso anno nello stesso periodo. Si ebbe quindi diminuzione di 2.189 assicurati.

Movimento delle società italiane per azioni. Secondo i dati raccolti dalla Confederazione generale bancaria fascista, sezione economico-finanziaria, si sono costituite nel decorso mese 184 società con un capitale di lire 51.742.000. Altre 88 hanno aumentato il capitale per un totale di 244.805.665 lire. Il totale degli investimenti fu così di 296.547.665 lire. Per contro si sono registrate 51 liquidazioni di società per un totale di 80.276.400 lire, e riduzioni per lire 125.341.240. Il totale dei disinvestimenti fu così di 205.617.640 lire e quello degli investimenti netti 90.930.025 lire.

L'arresto di un borsaiuolo. Gli agenti del Commissariato di p. s. del IV distretto trassero ieri in arresto tale Gaetano Pantaleone, di Nicola, quale autore di un borseggio in danno di un passante.

La mostra del pittore Krischan

Ecco un altro giovane d'ingegno, che sorge sul modesto orizzonte dell'arte cittadina come una buona promessa. Il Krischan, la cui prima mostra è ora accolta nella Sala Vianello, è un giovanotto ventenne che ha compiuto il Liceo classico, ma che una vocazione irresistibile portò verso l'arte. Artista fattosi da sè, pur tenendo conto dei consigli e degli aiuti trovati in intelligenti conoscitori; ma fattosi da sè meditatamente sopra buona preparazione di cultura, all'opposto di molti autodidatti nei quali tutto è libero e sfogato istinto. Anch'egli, tuttavia, nel cercare la espressione del proprio sentimento, soggiacque inevitabilmente a predilezioni, che divennero determinative per il suo sviluppo. La cultura ebbe classica, ma la tendenza dello spirito è romantica: lo invaghisce l'interpretazione segantiniana del mondo alpestre; lo invaghisce tutto quello che s'accosta a quella tendenza, nello spirito dell'arte nordica più che in quello dell'arte nostra, se si faccia eccezione d'un gruppo di paesisti lombardi della montagna.

E per alcuni anni — come ci mostra la ricca serie d'opere esposte in Via Santa Caterina — egli distende i filamenti, i vermicelli della sua pittura divisionista, cercando d'impadronirsi per quella via della solidità della forma e delle alterazioni dei valori di luce; vi mette figure in atteggiamenti rituali, stilizzati, simbolici, che gli riescono fredde e dure, come ancora in quei primi esperimenti un po' disanimate, un po' congelate, sono le sue montagne. Gli studi, i bozzetti di questo primo periodo hanno tratti più risentiti, più vivi. Ma il Krischan è giovane molto serio e, in fondo, ha una ferma volontà. Lavorando, egli progredisce. I suoi disegni di paesaggio, di forma scolastica, sono però belli e nitidi, da disegnatore che si prepara; i suoi acquarelli, dove sprazzi di toni luminosi irrompono squillando da armonie di piani velati, mostrano un vivace intuito della macchia pittorica, emancipata dal faticoso ricamo divisionista. E infine nelle sue pitture degli ultimi tempi, la forza tecnica e il sentimento della natura si sono abbastanza equilibrati in un'alleanza robusta perchè egli possa, negli episodi più belli dei suoi paesi, parlare un proprio linguaggio, dove il vocabolario divisionista è ancora un mezzo, ma non attorce più l'espressione del suo sentimento plastico e del suo sentimento stilistico.

Questo dev'esser detto dei piani superiori di quel suo quadro «L'Ave Maria nel paese natio», coi corpi nitenti delle montagne infiammati dal crepuscolo nell'aria translucida, e i piani dei colli e i movimenti degli alberi notomizzati con rara sagacia: cosa veramente bellissima, e di poderosa espressione. Questo può anche esser detto del freddo notturno azzurro di villaggio alpino nei «Sogni dell'alba», che s'avvicina a certe cose fatte con predilezione dal Carozzi in Lombardia. Ma soprattutto dobbiamo ammirare la quieta intimità, il paziente amore onde sono osservate e sentite tutte le cose, l'armonizzazione stilistica che vi si fa tutt'uno con la distribuzione agevole dei valori luminosi, in quel chiaro e riposante quadro intitolato un po' eccessivamente «Mattino nebbioso», che è una delle più felici pagine di sentimento della nostra giovane pittura. I conoscitori si priveranno di qualche cosa se non andranno a vederlo. *b.*

Due quadri di Bruno Croatto a Parigi. Al salone dei Campi Elisi, che si apre la prossima settimana a Parigi, saranno esposti due quadri di Bruno Croatto: lo «Scialle persiano», che figurò nell'ultima mostra dell'artista a Trieste, e una delle nature morte da lui dipinte a Roma negli ultimi tempi.

Il ballo della primavera al R. Y. C. Adriaco. Domani sera le sale dell'Adriaco si apriranno per accogliere i soci e loro amici per festeggiare l'inzio della stagione estivo-sportiva. E' ormai una tradizione dell'Adriaco di festeggiare nell'annuale del Natale di Roma, la rinascita della sua stagione sportiva. Durante la festa verranno premiati i concorrenti al concorso vetrine in occasione del XXV anniversario dell'Adriaco.

L'opera della polizia annonaria. L'Ufficio municipale di polizia annonaria ha esplicata dal 9 al 15 corr. la seguente attività: 1063 esercizi visitati, oltre alla costante sorveglianza di tutti i mercati e posteggi fuori mercato; 61 sequestri di generi alimentari diversi perchè inammissibili al consumo sui mercati e negli esercizi; 300 assaggi latte; 36 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 10 denuncie per inconvenienti in linea di polizia sanitaria industriale; 3 denuncie per contravvenzioni alle vigenti disposizioni sul calmiere, nonchè sull'obbligo dell'esposizione dei prezzi su tutti i generi esposti in vendita; 22 denuncie alla R. Pretura per contravvenzione alle leggi sanitarie e di vigilanza igienica sugli alimenti; 3 contravvenzioni di polizia annonaria (ammende).

Calze

favoloso assortimento dal genere andante al più fino, colori moderni a prezzi straconvenienti solo da

Öhler

STANDARD MOTOR OIL

IL LUBRIFICANTE SUPERIORE

Significa protezione

Non chiacchiere, ma fatti!

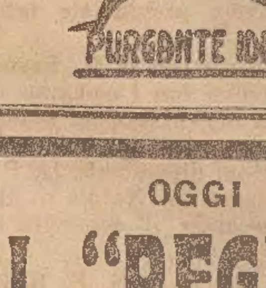
E'nostro principio di offrire solo e sempre quanto di meglio si possa immaginare. La Pasta dentifricia ODOL viene da noi preparata con materie di grana finissima e con i migliori ingredienti. La Pasta dentifricia ODOL non può quindi intaccare lo smalto dei denti e riunisce in sè le due qualità principali che sono della massima importanza per una Pasta dentifricia, e cioè: Potere detersivo ed assoluta innocuità. La Pasta dentifricia ODOL è di effetto insuperabile!

Mutandine

di gomma per bambini da lire 4.55 al m.
baveri di cerata . . . » 1.75 »
sottolenzuola gomma . » 13.— »

«LINOLEUM» LEOPOLDO HAAS
TRIESTE — CORSO V. E. III, N. 9

'Régia'



PURGANTE IDEALE

OGGI

AL "REGINA,,

NELLA VARIETA'

trionfo della graziosa

ANNA FIORA

diciassettenne, di una bellezza soavissima; della triestina

COMÈR

e del comico

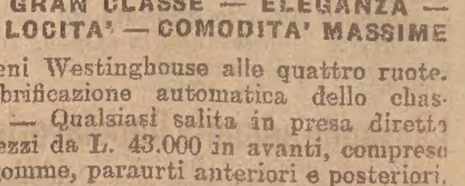
CANDUSSI

che presentano una straordinaria «melange» di canzoni.

Precede il capolavoro di Vittoriano Sardou

FEDORA

CHANDLER



LA VETTURA AMERICANA DI GRAN CLASSE — ELEGANZA — V'LOCITA' — COMODITA' MASSIME

Freni Westinghouse alle quattro ruote. Lubrificazione automatica dello chassis — Qualsiasi salita in presa diretta Prezzi da L. 43.000 in avanti, compreso 5 gomme, paraurti anteriori e posteriori, ammortizzatori

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

MILANO (107), Via Santa Marta 2? Sub-Agenzie: Torino - Roma - Napoli

CERCANSI SUB-AGENTI PER LA VENEZIA GIULIA

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO - Trieste
VIA DANTE N. 6

Riceve ordini:
PER LE BORSE (DIRETTI) MILANO VENEZIA TORINO GENOVA PARIGI VIENNA BERLINO

Compera, vende, scambia
QUALSIASI TITOLO A RENDITA FISSA

Fornisce gratuitamente
QUALSIASI INFORMAZIONE FINANZIARIA — SEGNALA GRATUITAMENTE FALSIFICAZIONI, DEFRAUDI E FURTI (IN RELAZIONI DIRETTE CON «L'ORGAN OFFICIEL DE LA COMMISSION INTERNATIONALE DE POLICE CRIMINELLE»).

Per l'abilitazione dei sordomuti

Una conferenza commovente

Nella sala maggiore dell'Associazione «San Giusto» fra i sordomuti della Venezia Giulia, ieri sera la signorina Livia Staffieri ha tenuto, dinanzi ad un pubblico molto numeroso, un'interessante conferenza sulle vigenti disposizioni di legge circa la pretesa inabilitazione dei sordomuti. Era questa la prima volta che una conferenza fra sordomuti venisse tenuta nella nostra città e per opera di una giovanissima e coraggiosa signorina.

L'articolo 30 del Codice Civile che considera i «ciechi e i sordomuti dalla nascita, giunti all'età maggiore, inabilitati di diritto, eccetto chè il tribunale li abbia dichiarati abili a provvedere alle cose proprie» fu oggetto di una acuta analisi da parte della signorina Staffieri che seppe interessare vivamente i presenti, riscuotendo alla fine caldi applausi.

Ma più che il tema della conferenza, particolare interesse destò l'ardita iniziativa signorina — sordomuta anche essa — la quale pronunciò con mirabile precisione e disinvoltura la sua conferenza accompagnando le parole con gesti per farsi comprendere dai suoi compagni. Molte signore che assistevano alla conferenza ascoltarono la dicitrice con le lagrime agli occhi per la commozione.

La signorina Staffieri ricordò come le condizioni giuridiche in cui si trovano i sordomunti siano alquanto infelici e anche ingiuste, essendo trattati dalla legge come degli esseri ai margini della società. Ciò non deve continuare. I sordomuti hanno dimostrato di poter imparare ed esercitare un mestiere e un'arte come tutti gli altri e intendono di essere trattati come tutti i cittadini con pieni doveri e diritti. Ancora nel 1530 Gerolamo Cardano, il grande precursore e il primo maestro dei sordomuti, aveva affermato che «il sordomuto potrà udire leggendo e parlare scrivendo», ma tre secoli e mezzo più tardi, nel 1865, il legislatore, nella promulgazione del Codice civile, considerava ancora i sordomuti quali persone che di diritto dovevano essere inabilitate. Continuò quindi rilevando che questo articolo del Codice non deve più continuare ad esistere nel nuovo progetto di legge, poichè l'inabilitazione «ex jure» è una vera ingiustizia.

Dopo aver ricordato l'americana Elena Keller, cieca e sordomuta dalla nascita, che parlando speditamente cinque lingue straniere si è affermata tanto fortemente nel mondo artistico quale scrittrice, oratrice e dottoressa, la signorina Staffieri concluse ammonendo i suoi compagni ad avere fede e pazienza.

Cessati gli applausi che accolsero le sue ultime parole, parlò ancora il presidente dell'associazione, Vittorio Jeralla, ricordando che il Governo nazionale non dimentica la santa causa dei sordomuti e il Duce ha già dato prova di vivo interessamento concedendo, ancora nel primo anno dell'Era fascista, nel 1923, l'istruzione obbligatoria per i sordomuti italiani.

Alla fine della bella conferenza, i sordomuti dell'Associazione «S. Giusto» fecero alla signorina Livia Staffieri omaggio di fiori.

La conferenza sul "Planetario,,

al Circolo Artistico

Oggi, alle 20.45, il chiarissimo prof. Luigi Carnera, del nostro Osservatorio, per iniziativa della Sezione locale dell'Associazione elettrotecnica italiana e col concorso dell'Università Popolare, parlerà del «Planetario» descrivendolo, con l'aiuto di numerose diapositive messe a disposizione della casa Zeiss, costrutrrice del meraviglioso apparecchio. Si potrà apprendere, così, come superando difficoltà, che potevano sembrare invincibili, si è potuto ottenere di riprodurre artificialmente su di uno schermo a forma di grande calotta sferica il succedersi dei fenomeni celesti, in guisa da rendere evidenti e facilmente comprensibili i movimnti della terra e quelli apparenti dei pianeti, come si producano le eclissi e come si presenti l'aspetto del cielo nelle diverse stagioni ed alle diverse latitudini, e come infine col passare dei secoli cambi anche l'aspetto del cielo.

La conferenza avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico. Sono invitati ad intervenire, oltre i soci dell'Associazione elettrotecnica italiana e dell'Università Popolare, anche quelli delle società culturali della città (Minerva, Circolo Artistico, Sindacato ingegneri, Associazione medica. Società adriatica di scienze naturali ecc.).

L'Albania e l'Italia

nella conferenza Benedetti al Liceo Petrarca

Il prof. Andrea de Benedetti svolse ieri alla presenza degli alunni del R. Ginnasio e del R. Liceo «Francesco Petrarca» la seconda conferenza geografica, parlando diffusamente dell'Albania, dal lato geografico, economico e politico e rammentando le opere svolte colà durante la nostra occupazione e quelle ora intraprese da società italiane per lo sfruttamento razionale del suolo albanese, per la costruzione di ponti, strade, ferrovie ed opere portuarie e infine per l'estrazione degli idrocarburi.

Dopo essersi intrattenuto sull'importanza del commercio marittimo albanese, effettuato in gran parte con navi del Lloyd Triestino e della Società «Puglia», il prof. de Benedetti chiuse, applauditissimo, la sua dotta e interessante esposizione.

Opere in esame

davanti al Consiglio dei L.L. P.P.

Abbiamo da Roma, 19:

La seconda Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha discusso tra gli altri, i seguenti affari: «Progetto di manutenzione delle opere di arte dei porti compresi nel tratto di litorale da Sdobba a punta Salvore, escluso Trieste e il progetto per l'installazione di due gru a portico davanti ai capannoni 62 e 64 del molo 6 nel bacino Duca d'Aosta nel porto di Trieste».

Terreno donato da Gorizia

all'Opera nazionale Balilla

Abbiamo da Roma, 19:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo, 25 novembre 1927, riguardante l'autorizzazione all'O. N. B. di accettare la donazione d'un terreno disposto a suo favore dalla città di Gorizia.

Mostra fotografica dell'Alpina. L'esposizione fotografica è aperta seralmente dalle 18.30 alle 21. L'ingresso è libero a tutti, anche ai non soci.

La fine pietosa di un commissario di bordo

Muore dissanguato mentre sta sbarbandosi!

Un caso pietoso è avvenuto iermattina a bordo del piroscafo «Diana» del Lloyd Triestino, ormeggiato al Puntofranco Vittorio Emanuele III.

Erano circa le 10, allorchè il commissario di bordo Giuseppe Laurenti, di 38 anni, abitante in via dei Piccardi N. 46, si allontanò dai compagni con cui stava chiacchierando sul ponte e scese nella sua cabina per radersi.

Passò del tempo e, visto che il Laurenti non ritornava ancora, qualcuno bussò alla porta della cabina del commissario: nessuna risposta. Si provò a chiamarlo, ma inutilmente. Venne aperta allora la porta e uno spettacolo inatteso, penosissimo, si presentò alla vista dei presenti: il Laurenti giaceva disteso a terra cadavere, in una pozza di sangue, davanti al tavolinetto, su cui erano allineati gli oggetti per sbarbarsi.

Si pensò, al momento, che il disgraziato si fosse ucciso, recidendosi la gola, ma accorsa sul posto la Guardia medica, chiamata d'urgenza, il sanitario di turno dott. Ferra rilevò che il commissario era morto per dissanguamento, in seguito a una copiosissima emorragia, dovuta alla rottura di una grossa vena varicosa alla gamba destra.

Il volto del Laurenti, era ancora coperto per metà di saponata. Evidentemente la varice gli era scoppiata mentre era intento a radersi, provocando un improvviso deliquio che impedì allo sventurato di invocare soccorso: la morte deve averlo colto in tale stato di incoscienza.

Il Laurenti lascia la moglie e una figlioletta. Allorchè la luttuosa notizia venne comunicata alla vedova, ella n'ebbe tale emozione, che cadde in deliquio e sul posto, per farla rinvenire dovette accorrere ancora la Guardia medica.

Un episodio tragico nel porto di Pirano

Collisione fra due barche; un affogato

Nelle prime ore del pomeriggio un tragico fatto avvenne nel porto di Pirano. In proposito ci comunica il nostro corrispondente:

Erano le 13 circa e la bella giornata primaverile aveva fatto accorrere alla riva la solita folla di passeggiatori, assetati di sole e di aria pura. A quell'ora entrava nel porto fra lo sgusciare agile delle barche dei pescatori, il piroscafo «Arsa», che fa il servizio costiero da Parenzo a Trieste. Mentre il piroscafo stava per accostarsi al molo e l'acqua era ancora tutta spumeggiante per lo sbattere delle eliche, sopraggiungeva a notevole velocità la grande barca «Orifiamma», di proprietà di certi Apollonio. Dall'altra parte invece una barchetta di pescatori si dirigeva per uscire dal porto; in essa si trovavano due uomini: Pietro Spadaro, di 58 anni e Giovanni Coluzzi, di 28 anni, i quali andavano a tendere le reti per la pesca.

Sembra che il piroscafo togliendo la visuale ai due pescatori impedisse loro di scorgere a tempo l'«Orifiamma», nè questa riuscì a vedere la piccola barca: percui le due imbarcazioni, d'improvviso, cozzarono violentemente: la barchetta dei due pescatori colta in pieno dalla prora dell'«Orifiamma» si capovolse, sbalzando in mare i due uomini. Il più giovane riuscì ad aggrapparsi alla catena della barca investitrice, mentre l'altro si dibatteva tra le onde, invocando soccorso. Dal piroscafo vennero gettate delle corde e dei salvagente senza che il naufrago riuscisse però a trarsi in salvo. Dal piroscafo, un animoso, Giusto Beranek, si gettò vestito in acqua e si accostò a grandi bracciate al pericolante, che per due volte si attaccò a lui, scomparendo sott'acqua col suo salvatore; per fortuna sopraggiunsero altre barche che trassero alla riva i due pericolanti. Lo Spadaro, che era ormai esanime, venne tosto trasportato sul piroscafo, dove gli venne praticata la respirazione artificiale dal dott. Sambo. Ma a nulla valsero le cure e poco dopo l'infelice spirava.

Un ciclista investe uno scolaretto

Lo scolaro Bruno Novotny, di 12 anni, abitante in Androna dei Falchi 20, ieri verso mezzogiorno era appena rincasato da scuola, quando la madre lo pregò di recarsi in un vicino spaccio sale e tabacchi per fare delle spese. Il ragazzo obbedì, ma mentre nel ritorno stava attraversando via Sette Fontane, non s'accorse di un ciclista che gli veniva incontro ad una velocità eccessiva e fu da questi investito e gettato a terra in malo modo. Fu subito soccorso da alcuni passanti i quali provvidero a trasportarlo a casa. La madre, spaventata, si affrettò a condurre il ragazzo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una contusione alla mano sinistra, guaribile in 5 giorni. Dopo aver avute le cure del caso, il Novotny potè rincasare.

Tragico fatto di sangue nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia, 19:

Giunge notizia da Janiqua di un tragico fatto di sangue avvenuto a Sebrelje. DDopo un diverbio per ragioni di interesse, tale Matteo Cernilogar veniva ferito a pugnalate da un suo avversario, di cui non si conosce ancora il nome. Il disgraziato, colpito più volte all'addome, cessava di vivere poco dopo.

La marachella del fattorino. Ieri nel pomeriggio, alcuni agenti della squadra mobile, in perlustrazione nei pressi della piazza Oberdan, s'imbatterono in un giovane, il quale come li scorse, si diede alla fuga. Gli agenti, intuendo subito che quella fuga era certamente dovuta a qualche marachella che il giovane aveva compiuta, si misero all'inseguimento, e dopo un po' di corsa raggiunsero il fuggitivo, che fu tradotto in Questura, ove venne identificato per il fattorino Giovanni M. Perquisito, fu trovato in possesso di 36 metri di nastro per macchina da scrivere, del valore di 360 lire, che risultarono rubati alla ditta Mohovich, di via Mazzini, presso la quale era occupato. Fu passato alle carceri di via del Coroneo.

Precipita da un'impalcatura. Il manovale Giovanni Luin, di 18 anni, abitante a Servola N. 102, lavorava ieri nel cortile dello stabile N. 14 di via Cesare Battisti e verso le 15 mentr'era intento ad imbiancare una parete, montato sopra un'impalcatura, perduto l'equilibrio, precipitò al suolo. Fu subito soccorso da alcuni compagni i quali provvidero ad avvertire la Guardia medica. Poco dopo, adagiato nell'autolettiga, il ferito fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni multiple alle mani ed alla fronte ed una contusione al piede sinistro. Dopo la medicatura lo fece accogliere nel reparto deposito.

Un sonetto guastafeste

Chi ha visto il poeta?

Il banchetto nuziale era al punto in cui Giordano Blatta, il cugino della sposa, Minerva Verza, che si maritava col signor Scàtola per cui si sarebbe chiamata Verza in Scàtola, doveva leggere il sonetto augurale alla «coppia felice». Quel sonetto il cugino della sposa lo aveva «lavorato» per quattro anni, quanto era durato il suo fidanzamento con la cugina, che dopo averlo lusingato, aveva creduto più conveniente sposare un cuoco, considerando che un bel pezzo di «rognolata di vitello» valeva più che una ode sàffica, o pindàrica o un «carme» o una elegia o una melopèa, specialità, quest'ultimo genere, del cugino poeta, il quale non sapeva far altro che versi — e come li faceva! — e appiccicare decalcomanie ai vetri delle finestre. E questo a ventidue anni, quando ben altre decalcomanie ci vogliono per sbarcare il lunario.

Si attendeva dunque la declamazione del sonetto augurale, di Giordano Blatta.

Non per niente il poeta fatto il getto lo aveva limato per quattro anni:

Esultate! o voi che abbiatte la fortuna
Di ligarvi per tuta la vitta col nastro
Damore così che non vi disligherete mai più
Gnanche con la volontà, la quale il divorzio
non è permesso
In Italia. Alora il solle le stele e la luna
Brilerano sun voi col suo astro
E sarete sempre sempre senza malatie
Ne la Vita è pieni di alegrie...

— Che difizile...

— Zito, la poesia non xe per tuti — ammonì la sposa.

— No ste interomper!

— Avanti, signor Giordano.

... è pieni di alegrie...

— Eviva i sposi.

— Eviva! Salute!

— Ogi un ano...

— ... e domani un altro...

— Ma lassè che el finissi.

— Za lo legeremo co 'l sarà in cornise!...

— Ma bisogna finirlo: avanti sior Giordano...

... è pieni di alegrie...

— Quel gavemo inteso.

— Prego, signori, che sono a la chiusa:

— Sssst!

— Silenzio...

... è pieni di alegrie...
E alora verà un giorno
Che la fortuna soridente dal cielo
Vi soriderà svuotando i doni
Che per voi avrà riservato nel suo corno.

— Ahi... ahi...

— El diga, giovinoto... — lo sposo cuoco si era levato in piedi...

... avrà riservato nel suo corno...

— La ripeti quela parola...

... avrà riservato nel suo corno...

— Ahi... ahi... — ripetè sottovoce uno dei compari, che la vedeva brutta.

— Toco de muss...

— Dài, Enrico, cossa te son mato? — disse la signora Minerva al neo marito. — Xe poesia!

— Poesia? I corni, che el se li salvi per lui, co 'l se sposarà.

— ... Volevo dire el corno de la fortuna: no la sa, che la fortuna la dea ga el corno?

— Quel corno la se lo tegni per lei, screanzado...

— Eh, a pian, a pian, la se calmi genero mio: Qua, la tochi fero e la xe fora de pericolo!

E la suocera in così dire, tese al genero la chiave del portone di casa.

Il gesto provocò una risata generale, ma lo sposo, al quale l'accenno alla possibile sventura coniugale, non andava giù, si lanciò contro il poeta a strappargli il parto poetico.

Credendo che volesse mangiarselo vivo, i convitati fecero per trattenere l'arrabbiato coniuge e ne successe un parapiglia, durante il quale fra un rovinio di stoviglie la signora Minerva Verza in Scàtola, svenne in modo che si rese necessario l'intervento della Guardia medica per farla rinvenire.

Il poeta, scappato, non ha fatto ritorno a casa e i suoi lo cercano affannosamente. Chi ne sapesse qualche cosa, potrà far opera buona a comunicarlo alle famiglia.

I connotati dello scomparso sono: Alto, magro (come tutti i poeti) e pallido con zazzera. Al momento della sua fuga vestiva un vestito color avana e portava scarpe rosse. Senza cappello. Particolare importante: in bolletta assoluta.

Cade e si frattura le vertebre

in seguito a un capogiro

Il muratore Antonio Caucich, di 53 anni, abitante a Gabrovizza N. 70, lavorava ieri, assieme a un collega, tale Francesco Coliach, a Poverio, presso Sesana, alla costruzione di uno stabile per conto del capomastro Michele Rebetz. Ad un certo momento, colto da capogiro, precipitò da un'impalcatura, dall'altezza di circa 5 metri, in modo da battere violentemente con la schiena al suolo. Il colpo fu tanto forte che il povero uomo rimase privo di sensi. Fu soccorso alla meglio dal Coliach e quindi, adagiato nell'auto «844 T S», che passava di là, fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove giunse alle 22.30. Il medico di turno all'astanteria gli riscontrò la probabile frattura della quarta e quinta vertebra e, dopo avergli prestato le cure d'urgenza, lo fece accogliere nel IV reparto. Il Caucich guarirà in 4-5 settimnae, salvo complicazioni.

La disgrazia di una prestaservizi. Emilia Ciuk, di 23 anni, abitante in via Giulia 17, ieri mattina verso le 9 era uscita di casa per recarsi presso una famiglia che abita in piazza Goldoni, ove presta qualche servizio. Nel tragitto, come giunse in viale XX Settembre, vicino alla casa N. 68, incespicò e cadde a terra. Soccorsa subito da alcuni passanti e siccome si lamentava di forti dolori al fianco sinistro, fu trasportata nella vicina farmacia, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo con l'autolettiga, la Ciuk fu trasportata all'Ospedale R. E., ove il sanitario di turno, pur non riscontrandole alcuna lesione esteriore e ritenendo — dati i continui lamenti della giovane, la quale accusava dei forti dolori al fianco sinistro — che avesse riportato delle lesioni interne, la fece accogliere nel reparto deposito.

Lesioni accidentali. Il meccanico Amedeo Andreotti, di 30 anni, abitante a Chiadino S. Luigi 833, ieri mattina verso le 11, si trovava nel garage «Roma», sito in via Rismondo, intento a riparare il motore di una automobile. Ad un certo momento riportò una lesione alla mano destra e in preda a vivi dolori si affrettò a recarsi all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare. Il sanitario di turno gli apprestò le cure del caso e quindi lo lasciò rincasare.

Le tragedie del dolore

Muore dinanzi alla tomba della moglie

Giorni or sono — come si ricorderà — una signora triestina, Gisella Rossi, moglie del capostazione di Portole d'Istria, rimase vittima di un tragico errore che le costò la vita: credendo di prendere un medicinale, la disgraziata trangugiò un quantitativo di acido fenico e a malgrado di tutte le cure, soccombette.

La salma della signora Rossi venne tumulata al nostro Camposanto di S. Anna.

Ieri mattina, davanti alla tomba ancora fresca della sventurata donna, si è svolto un secondo luttuoso episodio.

Il marito della Rossi, Enrico Pirayno, accasciato dalla tragica perdita che spezzava la sua felicità e portava una triste nube nella sua esistenza, venuto a Trieste, si avviò al Cimitero per dar sfogo al suo immenso dolore, nel pietoso tributo delle sue lagrime cocenti. Ma come fu dinanzi a quella tomba, nel rievocare con tragica tristezza la drammatica fine della sua compagna, la sua fibra, già scossa violentemente, fu schiantata dall'intensità dell'emozione.

Il maresciallo capo, Chiucchini, comandante la stazione dei carabinieri di Servola, passando per i viali del Cimitero, udì dei gemiti e, avviatosi verso il punto donde i gemiti provenivano, scorse il Pirayno che giaceva a terra agonizzante.

A nulla valsero le cure della Guardia medica, chiamata d'urgenza al Cimitero dal maresciallo Chiucchini: allorchè l'autolettiga giunse all'Ospedale Regina Elena, l'infelice era morto: il suo immenso dolore lo aveva ucciso, pare, per una sincope.

Dopo sei anni

I carabinieri della squadra in borghese hanno denunciato ieri all'autorità giudiziaria, per appropriazione indebita, il meccanico Giuseppe S., di 57 anni, abitante in via Valmaura. Si tratta di una storia vecchia riesumata dopo ben sei anni.

Nel 1922 la signora Carla Boldrin, abitante in Corso Vittorio Emanuele III, aveva affidato al meccanico una automobile «Mathis» del valore di 6000 lire, perchè vi facesse delle riparazioni.

Ma l'S., anzichè ricondurre la vettura riparata nella rimessa della Boldrin, cambiò direzione: non già per fare un innocente giretto di prova sulla strada di Barcola, ma per rivendere la macchina ad un suo conoscente.

Lire, dinari e gioielli sulla via. Ieri l'altro mattina, il signor Celestino Piazzota, abitante in via Valdirivo, passando per la via Geppa, rinvenne a terra una borsetta di pelle grigia, contenente 850 dinari, 201 lire, una collana ed un orologio, nonchè una fotografia e documenti intestati a Fanny Sirka di nazionalità slovena.

Il Piazzota depositò la borsetta col suo contenuto alla nostra questura ove la smarritrice la potrà riavere presentandosi all'ufficio di polizia giudiziaria.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Lidia Medovich, dal fratello Guido e Cornelia Iellersitz lire 100; dal fratello dott. Antonio ed Amelia Iellersitz lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (colonie feriali); dalla sorella Carla e dott. Ettore Rinaldi lire 100 pro Lega Nazionale (comitato signore); dalla sorella Maria e Mario Strudthoff lire 100, dai nipoti Nora e Sergio Strudthoff lire 100 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Carlo e Maria Iellersitz-Illesi lire 50, dal fratello cav. uff. dott. Renato Illesi lire 100 pro Monumento Caduti; da Carlo ed Emma Cozzi lire 50 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Luigia ved. Gortan lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia, dal dott. Massimiliano Gortan lire 30, da Bice Paderni lire 20 pro Guardia medica; da Mary Bartole lire 50 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Jole Venezian lire 20 pro Scuola F. Veneziani; da Lucy Carmelich-Menzel lire 20 pro Ospizio Valledoltra; dalla zia Elisa Boccardi lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Tigoli da Mario d'Osmo lire 15 pro Colonie marine fasciste e lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Medea Tomisi e sorelle lire 25 pro Lega Nazionale; dalla famiglia M. Clacevich lire 50 pro Fascio femminile (colonie marine).

Per onorare la memoria di Giustina Klauser, da Antonio e Paolo Ruzzier lire 50 pro IV conferenza S. Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria di Francesco de Gioia, da Giuseppe Battara lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove-orfani); da Maria e Michele Bogdanovich lire 25 pro Società Dalmatica.

Da G. E. lire 12 pro Ospedale Israelitico (fondo Castelbolognese).

Per onorare la memoria della indimenticabile Tina Vidali nell'ottava settimana della sua morte, dal desolato marito Riccardo lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cap. cav. uff. Riccardo Mayer dal cap. Mario conte Abriani e consorte di Genova lire 25 pro Lega Nazionale e lire 25 pro Fondo Banelli; dal cap. Gualberto Nicolich lire 50 pro Fondo Banelli; da Gino Parin lire 30 pro Guardia medica; da Mario Tedeschi lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Bisiach, da Emma ed Antonio Corsi lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'adorata consorte Virginia nel I anniversario della morte da Giov. Batt. Gressan lire 10, dal figlio Mario Gressan lire 10 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte del prof. Giuseppe Marass, dalla vedova e dai figli lire 100 pro R. Istituto Industriale (fondo allievi poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppe Budau dalla famiglia Catolla lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Melan lire 25 pro Lega Nazionale e lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ada Krammer da Giuseppe Forti lire 50 pro Circolo Artistico (fondo artisti poveri).

Per onorare la memoria del prof. ing. Lodovico Jeroniti dal dott. Alberto Moscheni lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'ing. F. Cuizza lire 30 pro R. Istituto Industriale (fondo studenti poveri).

Per onorare la memoria di Fannie Besso da Costantino Pogatschnegg e famiglia lire 25; da Antonio e Laura Morassi lire 25 pro Guardia medica; da Ida Brunelli Pogatschnegg lire 25 pro Ass. Naz. fra madri vedove orfani guerra.

LLOYD TRIESTINO

109.a Assemblea Generale Ordinaria

Il 19 aprile, nel palazzo sociale a Trieste, si è tenuta la 109.a Assemblea Generale Ordinaria del Lloyd Triestino, che, come è noto, è entrato recentemente a far parte del gruppo Cosulich. Presiedeva l'Ammiraglio Conte Alfredo Dentice di Frasso.

Il Consigliere Direttore Generale Gr. Uff. Giulio Ucelli ha dato lettura della relazione del Consiglio, che rileva come nel 1927 in tutto il mondo la crisi dei noli si sia mantenuta acuta ed abbia stremato di forze i più robusti organismi armatoriali. Inoltre l'esercizio 1927 subì in pieno tutta l'influenza della rivalutazione della lira, voluta e raggiunta con così grande successo dal Governo Nazionale, richiedendo specilamente all'industria della navigazione sforzi e sacrifici per adeguare i bilanci alla nuova situazione monetaria.

Rilevato che, attraverso un rigoroso programma di economie, inflessibilmente perseguito durante tutto l'anno, si è iniziato il cammino per raggiungere il necessario equilibrio fra gli introiti e le spese, la relazione accenna alla solidità dell'azienda che si affaccia al 1928 con le proprie forze raccolte, snellita, sana e vitale, in una situazione finanziaria tranquilla, senza diminuzione della sua efficenza commerciale, ed avendo mantenuta la sua funzione di strumento importante dell'espansione italiana all'estero, elemento attivo e operante, apprezzato e riconosciuto dal Governo Nazionale per il suo contributo di iniziative e di forza al movimento creatore della Grande Italia.

Venendo ad esaminare il traffico del 1927, la relazione ricorda il disagio commerciale medioeuropeo e levantino, causa principale di contrazione delle esportazioni, compensata solo in parte dall'aumento delle importazioni. Con piacere va notato un confortante aumento nell'esportazione delle merci di provenienza italiana, doverosamente aiutata. Nel traffico passeggeri si sono ottenute le migliori soddisfazioni, con generale riconoscimento del perfetto andamento dei servizi di bordo. A conferma di ciò sta il fatto che la Società ha avuto, fra merci e passeggeri, un maggiore incasso nel 1927, in confronto al 1926, di 70.000 sterline.

Dopo aver prospettato sinteticamente i risultati dell'esercizio, la relazione fa notare come gli stessi siano stati commercialmente, in cifre assolute, migliori di quelli del 1926, essendosi trasportato lo stesso quantitativo di merci (più di un milione di tonnellate), e lo stesso numero di passeggeri di classe, pur con l'effettuazione di 45 viaggi in meno e 200.000 miglia di minor percorso, e pure essendo mancati i 3000 passeggeri della linea di Palestina, soppressa per la cessazione del movimento sionistico.

La relazione continua rievocando gli avvenimenti sociali più importanti del 1927, quale la visita di S. M. il Re e di S. E. Ciano a bordo dell'«Helouan» il 24 maggio, e ricordando che nel 1927 ebbe attuazione l'ordinamento sindacale dello Stato corporativo. Pure nel 1927 fu concordata col R. Governo la modificazione della Convenzione, prolungandola a tutto il 1936, e migliorando le comunicazioni marittime di Venezia. La operazione col Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche ebbe piena esecuzione e fu incassata, durante l'esercizio 1927, la quota spettante alla Società. L'onere di questo finanziamento (8.42 per cento) risulta però eccessivo perchè destinato a costruzioni navali, le quali notoriamente richiedono e ottengono in tutto il mondo denaro a buon mercato e a lunga scadenza. Non si dubita che tale situazione, sprospettata con le altre Società interessate agli organi competenti, otterrà necessari provvedimenti per le buone ragioni che avvalorano la richiesta.

La flotta è aumentata con l'entrata in linea della motonave «Remo» di 9779 tonnellate r. l., adibita alla linea dell'Estremo Oriente, ed, al principio del 1928, della motonave «Palestina» di tonnellate 2695 r. l., per la linea Egeo, mentre le due motonavi gemelle sono in avanzato allestimento, nonchè per l'acquisizione della motonave «Sumatra» di 6128 tonnellate r. l., adibita alla nuova linea per Giava della «Marittima Italiana», cui essa fu successivamente ceduta, mentre fu venduto il piroscafo «Carniolia». Per migliorare la linea commerciale dell'India fu decisa la costruzione presso lo Stabilimento Tecnico Triestino di due motonavi moderne, adatte per questo traffico, con una velocità di miglia 13 e mezzo e di 7000 tonnellate r. l., che saranno consegnate fra il dicembre e il gennaio p. v. Il rinvio di un programma più completo di nuove costruzioni, già tecnicamente pronto, non ha nuociuto finora all'efficenza dei servizi, mentre non ha esposto la Società a sopportare l'inevitabile perdita derivante dal valore effettivo attuale delle navi ordinate nel periodo di svalutazione. Nel quadro generale della Società è necessario tenere presente il rinnovamento avvenuto nelle flotte delle altre Società del gruppo, e cioè della «Marittima Italiana», che ha aumentato la propria flotta di 3 motonavi moderne per complessive tonnellate 20.000 r. l. e della «Puglia» che ha dotato la sua flotta di 4 nuove motonavi per circa 13.000 tonnellate r. l.

Esaminate le varie voci dell'attivo e del passivo, la relazione conclude dicendo che le economie attuate nell'esercizio hanno permesso di contenere il deficit in misura relativa. Dopo aver provveduto al reale ammortamento della flotta con lire 8.850.000 e dopo aver sopportato il mancato dividendo della ingente partecipazione in altre Società, risulta una perdita dell'esercizio 1927 di L. 874.863.14. Il riporto utili del 1926, essendo di L. 1.411.457.22, rimane ancora un'eccedenza attiva di L. 536.594.08 che si propone di portare a conto nuovo.

La relazione e il bilancio vengono approvati all'unanimità.

Il vecchio Consiglio, in seguito alla nuova formazione azionaria, si presenta dimissionario, e così pure il Direttore Generale Gr. Uff. Ucelli (destinato ad altre funzioni all'estero), al quale, tanto il Presidente Conte Dentice, quanto il Comm. Nardi-Beltrame, rappresentante dell'ex maggioranza, e il Cap. Guido Cosulich, in rappresentanza del gruppo Cosulich, rivolgono un ringraziamento ed un saluto, cui si associa in nome del Consiglio Provinciale dell'Economia il Gr. Uff. Guido Segre. Si procede quindi alla nomina del nuovo Consiglio che riesce così composto:

Presidente: Contramm. Conte Alfredo Dentice di Frasso. Vicepresidente e Amministratore Delegato: Cav. Uff. Cap. Guido Cosulich. Consiglieri: Comm. Dott. Arminio Brunner, Cav. di Gr. Cr. Camillo Castiglioni, Ammir. Augusto Capon, Comm. Vittorio Cini, Comm. Cap. Antonio Cosulich, Gr. Uff. Ing. Michele Fileti, Gr. Uff. Ing. Achille Gaggia, Comm. Ernesto Kausz, Comm. Dott. Alberto Moscheni, Comm. Achille Nardi - Beltrame, Sen. Gr. Uff. Dott. Giorgio Pitacco, Conte Antonio Revedin, Comm. Giovanni Scaramangà di Altomonte, Sen. Conte Salvatore Segrè Sartorio, Gr. Uff. Giulio Ucelli, Sen. Gr. Uff. Alfonso Valerio. Revisori: Luigi Budinich, Adeluse de Fontana, Rag. Angiolo Piperno. Revisori sostituti: Alfredo Fegitz, Giacomo Morpurgo.

STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti

Il giorno 19 corrente ebbe luogo presso il Cantiere San Marco l'Assemblea Generale Ordinaria dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Il Presidente Gr. Uff. Dott. Guido Segre, salutati gli Azionisti, rivolse un devoto pensiero alla Maestà del Re, scampato, in questi giorni, a nefando attentato.

Commemora quindi con commosse parole il Consigliere d'Amministrazione Prof. Ing. Lodovico Jeroniti.

Poscia il Consigliere Delegato Comm. Ing. Cesare Sacerdoti diede lettura della seguente relazione:

Il 1927 fu annata ancora travagliata dal disagio relativo al processo di rivalutazione della lira, ma si chiude col fatto più saliente nel campo dell'economia nazionale: la stabilizzazione della valuta.

Salutiamo lo storico evento tenacemente voluto e brillantemente coordinato dal Governo Nazionale con orgoglio di italiani e soddisfazione di industriali.

Stroncata infatti la speculazione sui cambi, ridotte le oscillazioni sui materiali alle sole normali fluttuazioni dei mercati internazionali, adeguate, sia pure con lento processo, le mercedi, la nostra industria, che più di ogni altra deve lottare sul mercato mondiale alla ricerca e alla conquista di ordinazioni il cui prezzo si esprime in valuta aurea, non può che guardare fidente l'avvenire, anche se duro possa ancora prevedersi il processo di assestamento.

Ed a questa fiducia siamo tratti dal convincimento di non aver trascurato in questi ultimi anni, anche a costo di gravi socrifici, nè ampiamenti e rinnovamento di impianti, nè perfezionamento di moderni macchinari, mentre ci uniformiamo ai più razionali criteri di organizzazione, come è nel pensiero del Governo Nazionale.

E' nostro fermo convincimento che i nostri sforzi, tendenti a rendere più vigorosa la vita dei nostri grandiosi stabilimenti nelle competizioni del mercato mondiale, debbano essere coronati da quel successo che sarà il migliore premio alla nostra tenacia ed alla nostra volontà di riuscire.

Ci è di gradito auspicio il brillante risultato ottenuto col «Conte Grande» costruito per il «Lloyd Sabaudo», il quale, varato il 29 giugno 1927, dopo soli otto mesi dall'impostazione, veniva allestito e consegnato nel febbraio del corrente anno alla Società armatrice, alla quale vogliamo rinnovare qui la espressione dei nostri sentimenti per la fiducia avuta in noi assegnandoci la costruzione della grandiosa unità. Siamo lieti oggi di segnalarVi la piena soddisfazione del committente, sia per la costruzione e le sistemazioni di bordo, sia per la perfezione dell'apparato motore, avendo la nave raggiunta una velocità di oltre nodi 21.8 contro i 21 nodi contrattuali.

E ci sia del pari consentito, a smentire anche le inesatte voci e le facili e forse interessate critiche, di affermare solennemente il perfetto funzionamento di tutti i nostri motori Diesel marini tipo Burmeister & Wain costruiti a tutto oggi in numero di 115 per 166.770 cavalli, ivi compresi i motori a doppio effetto da 10.000 cavalli ciascuno della «Saturnia», la quale continua a solcare i mari con perfetto funzionamento di macchina e regolarità, a piena soddisfazione della Società Armatrice «Cosulich».

Chè se qualche inconveniente ha potuto verificarsi nella fornitura dei motori commessi dalla «Cosulich», ciò è derivato unicamente e solamente da cause estranee alla costruzione ed al funzionamento dei motori propriamente detti, e precisamente da difettosa fusione dei basamenti ordinati ad altra grande Società industriale, che doveva darci piena tranquillità di esecuzione tecnica. Verso la stessa abbiamo dovuto iniziare azione giudiziaria per la tutela dei nostri diritti, anche con riguardo ai danni che vengono ripetuti dalla «Cosulich».

L'annata 1927, per mole e ritmo di lavoro effettuato, va segnalata fra le migliori che la nostra Società possa annoverare.

Se i benefici conseguiti, come rileverete dall'esame del bilancio, si sono mantenuti in limiti modesti, ciò devesi necessariamente attribuire alle inevitabili perdite per adeguare — con severa, doverosa valutazione — le nostre attività mobiliari ai nuovi prezzi determinati dal nuovo valore della lira.

A ciò si aggiunge il forzato ritardo riguardante l'incrociatore «Trieste» in allestimento per conto della R. Marina, forzato ritardo di circa due anni, che, come già aveva influenzato sfavorevolmente il bilancio scorso, si ripercuote anche sull'esercizio corrente con conseguenze tutt'altro che trascurabili. Non possono imputarsi a noi le cause del ritardo suddetto, e riteniamo perfettamente giustificata l'azione che con nostro rammarico dobbiamo promuovere verso l'Amministrazione della R. Marina per risarcimento dei danni da noi sofferti. A sensi del capitolato di fornitura abbiamo dichiarato di ricorrere al previsto giudizio arbitrale e confidiamo trionferanno le nostre ragioni.

***

Il rinnovamento del naviglio mercantile con unità moderne ed economiche da parte dell'armamento italiano ha subìto un brusco arresto in relazione al poco remunerativo mercato dei noli.

L'attività dei nostri Cantieri si è rivolta — oltre che all'allestimento della R. N. «Trieste» — alla costruzione di naviglio misto di media grandezza (motonavi per merci e passeggeri) e soprattutto del transatlantico «Conte Grande» di 26.000 tonnellate sopra menzionato, con la costruzione del quale ci siamo piazzati in prima linea fra i Cantieri costruttori di grandi navi per passeggeri.

Nella nostra Fabbrica di Macchine, pur avendo svolto nella stessa un lavoro intenso per la costruzione di turbine a vapore, sia per impianti fissi che marini, abbiamo curato di perfezionare la attrezzatura per la costruzione di motori a combustione interna, convinti come siamo che nel futuro si generalizzerà sempre più l'adozione di tali motori, dei tipi più sperimentati e tecnicamente perfezionati.

Purtroppo assai scarse si presentano nel momento attuale le nostre ordinazioni e temiamo di dover ulteriormente ridurre il nostro personale già ridotto a N. 4581 operai e N. 695 impiegati contro 6.730 e 782 rispettivamente raggiunti nel 1927.

Nutriamo ferma fiducia che il programma di costruzioni progettate dalla R. Marina si tradurrà al più presto in una tangibile ordinazione.

Così contiamo che le prove di perizia tecnica, di efficenza e di organizzazione di lavoro date nella costruzione delle recenti unità mercantili, varranno a farci preferire non solo dalle grandi compagnie armatrici italiane, ma anche da compagnie estere con le quali abbiamo serie trattative in corso.

Le commesse da parte di armatori nazionali potranno esserci agevolate con la concessione — che si ritiene ormai imminente — di speciali facilitazioni per il credito navale.

Infine rileviamo che soddisfacente è lo sviluppo preso dal nostro riparto per gru e ponti in ferro, che ha svolto nel 1927 un notevole lavoro, così per amministrazioni pubbliche, come per committenti privati.

A questo punto la relazione enumera le commesse esaurite nel corso dell'anno ed i lavori che restano da espletare, dopo di che passa all'esame delle singole voci del bilancio e continua:

Il Bilancio che abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione chiude con un utile (compreso il saldo utile degli anni precedenti di L. 1.042.431.37) di . . . L. 4.155.263.—

chiude con un utile (compreso il saldo utile degli anni precedenti di L. 1.042.431.37) di	L.	4.155.263.—
da cui dedotto il 5% da assegnarsi al Fondo Riserva	»	207.800.—
rimangono	L.	3.947.463.—
Assegnato il 5% agli Azionisti su L. 60 milioni, a tenore dell'art. 17 dello Statuto Sociale	»	3.000.000.—
rimangono	L.	947.463.—
Assegnato il 10% al Consiglio di Amministrazione, giusta art. 17 dello Statuto Sociale	»	94.746.30
rimangono	L.	852.716.70

che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Le difficili condizioni del mercato monetario nel 1927 ci hanno indotti a rinviare l'emissione delle obbligazioni deliberate nell'ultima Assemblea, emissione che cureremo di attuare non appena la situazione ne manifesti l'opportunità.

**

Nel chiudere questa nostra delazione rivolgiamo il nostro più caloroso saluto alle Compagnie di navigazione che ci hanno sorretto con le loro ordinazioni e con la loro fiducia.

Alle Direzioni dei nostri stabilimenti, al nostro personale tecnico ed amministrativo, alle nostre maestranze, che hanno dato, come sempre, opera fedele ed attiva, vada il nostro riconoscente plauso.

L'Assemblea approvò all'unanimità la relazione e le proposte del Consiglio di Amministrazione.

Da una serie di furti a un tentativo di rapina

Una ventina di accusati, per furto, complicità e ricettazione - Il processo durerà una settimana

Prossimamente, davanti ai giudici del nostro Tribunale penale, compariranno i componenti di una numerosa combriccola di ladri e di ricettatori per rispondere di una lunga serie di furti, e anche di un tentativo di rapina fatti avvenuti in diverse epoche del 1927 e nei primi mesi del 1928.

Di particolare interesse sarà la rievocazione della tentata rapina con conseguente minaccia di morte compiuta il 19 gennaio u. s. contro il proprietario dello spaccio tabacchi di via Broletto 181, Giovanni Chenda fu Giacomo. Come si ricorderà il Chenda, mentre si trovava nella sua rivendita, venne improvvisamente aggredito da due individui, riconosciuti più tardi per Ernesto Pierani, di 26 anni, abitante in via della Ferriera 5 e Luigi Prinz, di 22 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 27, i quali, con la correità di altri giovani, finora rimasti ignoti, imposero al Chenda di consegnare loro i denari puntandogli contro le rivoltelle.

La rapina però non potè essere compiuta, per il sangue freddo del Chenda che non lasciandosi impressionare dalle minacce, tenne testa agli aggressori di modo che questi, per tema di essere sorpresi e riconosciuti, preferirono di abbandonare la criminosa impresa, dandosi alla fuga.

La serie dei furti

Oltre a questo fatto il Pierani assieme a certi Emilio Barut, di 26 anni, abitante in Ponte S. Anna 766 e Giordano Barba, di 19 anni, abitante in via Ponzianino 1, dovrà rispondere pure del furto compiuto la notte tra il 7 ed 8 dicembre u. s. in danno del commestibilista Angelo Baucer, avente il negozio in via dell'Istria 28 e da dove, dopo aver forzato la saracinesca dell'ingresso principale e rotto il lucchetto della finestra del negozio, riuscì ad asportare circa 90 chilogrammi di salumerie, formaggio e pomodoro per il complessivo valore di oltre un migliaio di lire.

Tanto il Pierani che il Barba ed il Barut vennero pure ritenuti autori di un altro furto compiuto la notte del 25 dicembre u. s. nel negozio di commestibili di proprietà di Leopoldo Mazzaroli, sito in via Risorta 10. Aperta la porta d'entrata con chiavi false e spezzato il luchetto, i malandrini riuscirono ad impossessarsi di una quantità imprecisata di zucchero, cioccolato, marmellata, lardo e salame per circa 250 lire di valore.

Gli stessi imputati dovranno anche rispondere di un terzo furto compiuto a danno della ditta Giuseppe Galignani, in via del Solitario 5, la notte del 21 dicembre u. s. Il bottino anche in quella occasione fu abbastanza notevole, perchè vennero rubati 4 chilogrammi di prosciutto, 25 chilogrammi di salame, 3 chilogrammi di «musetti», 5 di burro, 22 di formaggio, 3 di salsicce, 10 di salamini e 10 di lardo per un complessivo valore di circa 1500 lire. Per commettere questo furto i ladri si servirono di grimaldelli coi quali, dopo aver aperto la porta di uno sgabuzzino attiguo al negozio praticarono nel muro un foro, dal quale poterono infilarsi nel magazzino e quivi far repulisti di quanto capitò loro sotto mano.

Ladri senza riposo

Ma l'attività dei tre malandrini ai quali si aggiunse poi tale Emilio Colle, di 25 anni, abitante in via della Pietà 12 — secondo la sentenza di rinvio al Tribunale — non si arrestò qui perchè successivamente e cioè il 25 dicembre, forzata la chiusura di una finestra, riuscirono a penetrare nel negozio di Margherita Spangher in Rosanz, in via del Molino a Vento 11, ove s'impossessarono di caffè, zucchero, lardo, mortadella, formaggio e di 15 lire in contanti per un complessivo valore di 2350 lire. E questa serie di imprese ladresche non ha soste, perchè, sempre nel dicembre 1927, gli stessi individui riescono a penetrare nel negozio di Francesco Godnich, in via del Solitario 12, ma, disturbati, sono costretti ad abbandonare ogni cosa e cercare salvezza nelle proprie gambe.

Nelle identiche circostanze fallisce pure l'impresa iniziata la notte del 31 dicembre contro il negozio di commestibili di proprietà di Giuseppe Carloretti, sito in via Cereria 6. Dopo aver divelto la spranga esterna di chiusura di una porta e spezzati i battenti i mariuoli devono ritirarsi per non essere sorpresi da alcuni inquilini.

Pure inutile fu il tentativo fatto nella notte del 7 gennaio, per penetrare nel negozio del salumiere Benedetto Verk, in via Malcanton 11. Dopo aver sudato non poco per praticare un foro nel muro i ladri dovettero ritirarsi per tema di essere colti in flagrante.

Il Barut è poi accusato di essersi impossessato, nello scorso gennaio, di un sacco contenente tabacco per un valore di 756 lire, di proprietà di Maria Ucmar in Sanzin, togliendolo da un carro che la donna aveva lasciato momentaneamente incustodito in via dell'Istria.

Le ultime imprese

Il Barut è pure ritenuto colpevole del furto di una bicicletta, del valore di 400 lire, rubata, il 21 gennaio u. s. al fattorino della ditta Micini, Danilo Sanzin il quale l'aveva lasciata incustodita nell'atrio di una casa di via Arcata.

Inoltre è incolpato del furto di un carretto a mano e di una damigiana di vino per il complessivo valore di 250 lire, compiuto il 14 gennaio, in danno di Giovanni Vanzetto il cui fattorino, Marcello Mosettig, aveva lasciato carretto e damigiana incustoditi in via del Bosco, viene attribuito al Barut. E' pure ritenuto responsabile di un furto commesso, in unione a Edoardo Cimolino, di 23 anni, abitante in via Pondares 5, il 16 gennaio, in danno dei negozianti ambulanti Luigi Fratalocchio e Raffaele Moscoloni ai quali venne rubato un carro con diverse casse contenenti 300 paia di scarpe per un valore di oltre 5000 lire. Il furto avvenne in piazza G. Garibaldi.

Imputati di correità e per essere concorsi nei reati suindicati col promettere ai loro autori assistenza ed aiuto mettendo a loro disposizione un locale sito in Ponte S. Anna 953, allo scopo di nascondere la refurtiva proveniente dai furti in danno di Margherita Spangher in Rosanz, Maria Ucmar in Sanzin, Ditta Micini, Giovanni Vanzetto, Luigi Fratalocchi e Raffaele Moscoloni, dovranno comparire in giudizio, assieme al Pierani, al Barut, al Barba, al Prinz ed al Cimolino anche certi Enrico Macovetz, di 30 anni, abitante in Ponte S. Anna 9 e la moglie di questi, Maria Crovat, di 24 anni.

Ricettatori e complici

Altri individui coinvolti in queste losche e continuate imprese ladresche che dovranno essere processati, sono, secondo la sentenza di rinvio, Arturo Del Senno, di 39 anni, abitante in via del Molino a vento 30, che si occupò di vendere per 145 lire a Maria Derin in Russignan, due prosciutti provenienti dal furto in danno della ditta Giuseppe Galignani; Gaetano Fichera, di 27 anni, proprietario del negozio di commestibili in via del Lazzaretto vecchio 43, per avere negli ultimi giorni del dicembre u. s. acquistato da Barut 40 chilogrammi di caffè ed un quantitativo di lardo e mortadella per 13 lire, rispettivamente a 4.50 lire il chilogramma; Giacomo Crisciac, di 37 anni, fruttivendolo, abitante a Piano S. Anna 5, per avere, nella seconda quindicina del gennaio u s. acquistato per 30 lire dal Barut, due paia di scarpe.

Poscia, Maria Craez, di 44 anni, abitante in Piano S. Anna 62; Virginia Covac, di 23 anni, abitante a S. Anna 62; Adelina Mazzaroli, di 23 anni, abitante in S. M. Maddalena inf. 62; Stefano Filipcic, di 44 anni, oste, abitante in Piano S. Anna 10; Caterina Sanzin, di 66 anni, abitante in S. M. Maddalena 7; Giovanna ved. Orù, di 34 anni, ostessa, abitante in via Valmaura 1024 (S. Anna); Gabriella Gaspersic, di 26 anni, abitante in via Valmaura 16; Luigia Ninino, di 34 anni, abitante in via Valmaura 14 e Maria Derin, di 45 anni, abitante a Muggia in via Guglielmo Oberdan 226, per avere acquistato, senza prima aver accertata la legittima provenienza, delle scarpe provenienti dai furti e per il prezzo di rispettive lire 23, 17, 20, 12 e 30 al paio. La Sanzin acquistò 3 paia di scarpe per sole 30 lire e la Orù e la Filipcich due paia di scarpe ciascuna per lire 18 e 35. Dati i prezzi veramente sospetti, tutto doveva far loro ritenere che le scarpe non potevano essere che rubate.

Oltre a ciò il Pierani è ritenuto contravventore alle disposizioni dell'art. 37 della legge sulla P. S. per essere stato trovato in possesso di una rivoltella e di un pugnale senza possedere il relativo permesso.

Per una consimile contravvenzione devono rispondere anche il Macovez ed il Barut.

In sede di polizia, il Prinz, confessò in modo chiaro ed esplicito di avere in correità col Pierani, commesso i reati che gli vengono addebitati. Consimili confessioni le fecero pure il Pierano ed il Barut. Inoltre il tabaccaio Chenda riconobbe nel Pierani uno dei suoi aggressori.

Il processo che, secondo le previsioni sarà movimentato anche per la sfilata di numerosi testi, durerà circa una settimana.

TEATRI E CONCERTI

Anna Pavlova al Verdi

con i suoi celebri balletti russi

Anna Pavlova la maggiore danzatrice vivente, inizia domani sera la prima delle sue tanto desiderate rappresentazioni. L'annunzio degli spettacoli mimico-danzanti della Compagnia Pavlova ha naturalmente suscitato nel nostro pubblico il massimo e giustificato interesse. Giunsero fino a noi gli echi dei successi ed i commenti dei massimi giornali europei sull'arte di questa mirabile artista che è la vera interprete romantica del ballo italiano, cresciuta alla scuola del Cecchetti. Bisogna risalire alla scuola della Essler, della Taglioni e della Cerrito per collegare questa deliziosa russa alla tradizione nostrana. Ma i balli di Anna Pavlova sono famosi non solo per l'arte della prima danzatrice, ma anche per il valore dei suoi sessantacinque compagni fra cui si annoverano nomi come quelli del Novikow, della Butsova, della Kirsanowa, del Pianowsky, e di altri famosi mimi e ballerini.

La compagnia è costituita anche tecnicamente secondo le grandi esigenze del programma che rappresenta. Arredi, vestiari e luci sfarzose. Direttori di scena e coreografi educati alla celebre scuola russa di Mosca e di Pietrogrado. Una orchestra completa, diretta dal maestro Baranovitch accompagnerà i quadri plastici e danzanti su musiche classiche e moderne dei maggiori compositori. In tutte le sue danze, vere interpretazioni musicali, la Pavlova, secondo che scrivono i giornali italiani ed esteri, reca una magia. A volte questa creatura è così incorporea e astratta, ch'essa si fonde e si spiritualizza nella musica di cui incarna il ritmo e la melodia.

Il successo della Compagnia Pavlova che, come è stato detto, viene a Trieste per intercessione dell'impresario cav. Enrico Gallina, è successo mondiale ma è più di tutto successo italiano. Debuttando la Pavlova settimane or sono in un teatro milanese, il pubblico volle tributare all'artista insigne applausi trionfali. La Pavlova, sensibile all'omaggio, chiamò presso di sè il venerando maestro Cecchetti del quale è stata allieva, e in presenza della folla s'inginocchiò davanti al vecchio insegnante baciandoli le mani. Questo grazioso e gentile atto di devozione e di umiltà, tanto più rilevabile in un'artista carica di gloria, rivela l'animo squisitamente tenero della Pavlova per il nostro Paese.

L'attesa della celebre ballerina è vivissima, e si prevedono per domani e per domenica in cui si darà l'ultima rappresentazione, due teatri esauriti.

La serata in onore di Ruggero Lupi

Stasera Ruggeri Lupi, l'insigne attore e condirettore della Compagnia Niccodemi, ha la recita d'onore con «L'età critica» dramma in 4 atti di Max Dreyer. Il seratante non ha bisogno di presentazioni. Fin dal primo giorno del debutto della Compagnia, il pubblico aveva raccolta la sua attenta ammirazione su questo nobile e intelligente artista che la divina Eleonora volle presso di sè quando fece il suo ritorno trionfale sulle scene italiane. Ruggero Lupi può essere considerato oggi tra i nostri maggiori attori, ed è certo fra i rarissimi che continuano la classica tradizione della grande scuola italiana.

Stasera il caro e valoroso attore raccoglierà quei consensi che la lunga e feconda fatica gli concedono.

Il concerto dei filarmonici

Stasera alle 21 si tiene l'annunciato concerto dell'Orchestra dei Filarmonici, diretta dall'egregio maestro Gualtiero Pardo. La bella manifestazione ha luogo al Teatro Verdi; parecchi squarci sinfonici sono di prima audizione per la nostra città. Ecco il programma:

Parte prima. - Beethoven: «Egmont», ouverture; Schubert: «Sinfonia incompiuta» in si minore (Allegro moderato, Andante con moto); Vivaldi: «Concerto per 3 violini e orchestra» (Allegro, Andante, Allegro) sig.ra Nives Luzzatto-Fontana, sig.na Fulvia Visintin, prof. Franco Gulich.

Parte seconda. - Franck: «Variazioni Sinfoniche» per pianoforte e orchestra, sig.na Ada Naish; Smetana: «Vltava» (Moldava), poema sinfonico.

L'ultimo concerto dell'Università Popolare. Domenica alle 18.15 nella sala massima del Circolo Artistico, si chiuderà il ciclo musicale di quest'anno col concerto sostenuto da Nives Luzzatto-Fontana. Sarà riudita con vivo diletto la valorosa e gentile violinista concittadina che, con la cooperazione della pianista signora Ida Luzzatto De Filippi, eseguirà il seguente programma: 1) Veracini: Sonata in mi min.; 2) Grieg: Sonata in sol magg.; 3) Davico: Sonatina rustica; 4) Debussy: En bateau; Albeniz - Kreisler: Tango; 5) Corelli: Adagio; Tartini-Kreisler: Variazioni su un tema di Corelli. I posti a sedere si vendono oggi nello Stabilimento Tribel, in piazza Unità.

Una novità di Giulio Piazza

al Teatro della Commedia

La Compagnia di Carmelo D'Angeli-Calabrese ha messo ieri in scena un nuovo lavoro di Giulio Piazza, «L'unico baso», rievocazione dell'ambiente veneziano settecentesco, nel quale fiorisce un idillio... in pieno inverno.

Il conte Leandro amò, in sua gioventù, una bellissima marchesa, Beatrice. Sono trascorsi molti anni. L'aristocratico vegliardo nel suo salotto, con la bifora che dà la vista sulla bianca malinconia dell'isola della morte, crucciato dai disinganni della vita attende l'ora in cui la barca di Caronte lo trasporterà all'altra sponda. Una tragica aridità d'anima coglie quel burbero vegliardo, che tiene da molti anni, nel suo studio, gelosamente, segretamente, un dipinto del Tintoretto, raffigurante una giovane donna. L'unica tenerezza è per quel quadro, perchè l'imagine è rassomigliantissima alla donna che egli amò, incompreso e deluso.

Se talora gli si chiede di vender il dipinto, egli si ribella, furante. Gli parrebbe di vendere parte dell'anima sua; egli si rifugia ancora in quel ricordo giovanile, ma se gli parlano di lei, della dama aristocratica, ha ripulse, l'angoscia gli serra la gola.

Egli è là, che attende l'ora della dipartita, assistito dal medico, allorchè una signora, dall'argentea chioma, tutta inguainata nello zendalo a fondo nero e fiorami sgargianti, gli viene a far visita. L'incomprensione durata per tanti anni si chiarisce, nella confessione di lei: fu anche lei infelice.

Il cuore del vegliardo s'illumina: lo «Unico baso» gli rende bella l'ultima ora.

Quanta soave poesia, in questo idillio, e come, da gran signore del vernacolo, Giulio Piazza ha saputo vestirlo di ritmi delicati.

I versi martelliani si snodano nel bel dialetto veneziano in un ambiente squisitamente settecentesco. Scritta con intendimenti prevalentemente letterari, questa commedia in un atto si regge ottimamente sul teatro, ma del pieno successo va dato merito altresì al D'Angeli Calabrese, che ha sapientemente interpretato la figura centrale, a cui fecero contorno efficacissimo la signora Micheluzzi, la Dal Fabbro e il Lazzari.

Il pubblico ha decretato al lavoro del commediografo concittadino, il pieno successo. Anche l'esumazione della commedia in due atti, «Un viaggio per cercar moglie» di L. Muratori, piacque molto e valse applausi cordiali agli ottimi interpreti.

Oggi replica «L'unico baso» e «Un viaggio per cercar moglie».

Sabato ore 17.15-20.45 «Resa a discrezione»; domenica ore 17.15-20.45 «Il marchese di Priola», spettacoli che vengono replicati per dare la possibilità ai frequentatori dei giorni festivi di vedere le commedie date nelle serate d'onore della Micheluzzi e del Calabrese. Lunedì 23, serata in onore di A. Lazzari con «L'asino di Buridano».

Joseph Bonnet a S. Giusto

Dal maestro Joseph Bonnet udimmo ieri nella basilica di S. Giusto delle esecuzioni organistiche brillanti, che bene riconfermarono la fama di questo signore dello strumento. Gli autori presentati dal programma rappresentavano tre secoli di musica: da Gabrielli, Palestrina e Frescobaldi a Franck e Bossi. Il concertista fece sentire anche alcune sue composizioni; musica accademica, in cui, il compositore si mostra di molto inferiore all'esecutore. E Joseph Bonnet è l'organista dalle vaste risorse, dagli animosi stacchi nella registrazione, che riesce oltremodo efficace negli autori dove domina un sentimento caldo e fantastico. Ripoduzioni scintillanti ottennero la «Pastorale» del Franck, i brani dello Schumann e del Bossi. D'una boccata del Gigont il maestro Bonnet sa ridare delle sonorità compatte, in cui si staccano perfette le figurazioni del ritmo. Un brano questo, che vive soltanto mercè la bravura del tecnico.

Un concerto d'organo senza Bach non può quai essere immaginato. Ed anche ieri la voce del gran Sebastiano passò suscitando echi solenni nelle navate, dove una folla attenta raccoglieva quei suoni che diventavano luce dello spirito.

V. L.

La banda dei ferrovieri

partita per Roma

Ieri sera alle 20.10, è partita per Roma, la banda della V legione ferroviaria di Trieste, per partecipare al concorso nazionale bandistico.

La brava banda che prima di partire ha percorso, applaudita, le vie cittadine, è stata salutata alla stazione da una folla di militi ferroviari ed ufficiali. La banda della V legione, che è una delle migliori musiche della regione, suonerà il mattino del 21 aprile, al Supercinema di Roma, ed alla sera in piazza di porta S. Lorenzo. Il giorno 22, essa parteciperà al concerto finale a Villa Glori, assieme ad altre sette bande.

La cittadinanza ha notato ed ha seguito con viva simpatia la partenza per la Capitale della banda che va nella Città eterna a tenere alto il nome di Trieste e della V legione ferroviaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Rappresentativa Triestina - Milan

L'allenamento della nostra squadra

Sul campo sportivo di San Giovanni si è svolta ieri una partita di allenamento della squadra rappresentativa triestina per l'atteso incontro col Milan, che verrà disputato il 22 aprile sullo stesso campo. Si è prestata gentilmente come squadra allenatrice la compagine del G. S. Dreher, rinforzata da qualche ottimo elemento.

Attraverso tre tempi di mezz'ora ciascuno, sono stati provati i seguenti giuocatori della rappresentativa triestina:

Clincon (Ponziana), Bernettich (Ponziana), Antonsich (Ponziana), Cescon (Edera), Cich (Edera), Franzoni (Ponziana), Perper (Edera), Pitacco (Ponziana), Rossi (Ponziana), Zoch (Edera), Pantani (Edera), Rizzatti (Edera), Baccilieri (Ponziana), Gravisi I (Ponziana). Insieme con i giuocatori triestini è stato pure provato il ponzianino De Manzano, attualmente in licenza militare, che ha giuocato in tutti tre i tempi come centro-sostegno.

Il primo tempo si è chiuso con un niente di fatto. Nella prima ripresa, il Dreher segnava due goals con Bonetti mentre la Rappresentativa otteneva un punto per merito di Rossi. La seconda ripresa, dopo un felice inizio della Rappresentativa che realizzava tre goals (Rossi, Rizzatti, Baccilieri), le azioni si sono equilibrate attraverso un giuoco alterno e piuttosto farraginoso.

In complesso, la prova dei giuocatori della Rappresentativa non ha troppo soddisfatto il numeroso pubblico. Riteniamo che nemmeno il commissario Caldirola abbia potuto formarsi un concetto esatto del valore dei singoli uomini e dell'efficienza dei vari settori, tenuto conto della svogliatezza delle azioni e del saltuario rendimento nei tre tempi di prova. Invece la squadra del Dreher ha disputato una bella partita, facendosi notare per buona tecnica e vivace foga combattiva.

Le formazioni del Milan

I «diavoli» rosso-neri del Milan verranno a Trieste in formazione completa di campionato. Da una lettera, inviata ieri al commissario regionale Caldirola, risulta che il Milan ha rinunciato a disputare altre partite nella giornata di sabato, rifiutando vantaggiose offerte, appunto per poter mettere in campo domenica, la squadra nella migliore formazione e in completa efficienza, per validamente affrontare — così scrive testualmente il Milan — la compagine triestina che, specialmente dopo la vittoria riportata contro la Juventus, si annuncia fortissima, e nell'intento di render più interessante la bella, patriottica e benefica giornata sportiva.

Questi i propositi della valente squadra milanese. Sarà, dunque, un'esibizione in «forze» che offriranno i «diavoli» rosso-neri ai nostri sportivi, mettendo in chiara luce tutte le loro qualità magnifiche di squadra da combattimento.

L'undci del Milan arriverà a Trieste sabato alle 18.20 e sarà così composto:

Compiani; Colombo e Schienoni; Manti, Sgarbi (cap.), Pomi; Torriani, Santagostino, Pastere, Ostromann, Tausini. Riserva: De Francesco.

La riunione pugilistica di Fiume

FIUME, 19

Il maestro Jefina, eminente sportivo fiumano che ci ha dato già diversi incontri importanti, ha ottenuto la firma dei prima serie Jean Joup e Paoul Julien per un incontro a 10 riprese da disputarsi il 3 maggio al Sempioncino. I combattimenti che precederanno questo incontro saranno composti da elementi fiumani e triestini e avranno inizio alle 21. I prezzi vanno dalle lire 20 per i posti di ring alle 5 e 3 per i militari. Ecco il programma della riunione di cui vi parlerò a suo tempo ampiamente:

Pesi gallo: Malvich Sem, campione giuliano, contro Giuseppe Zaccolo, Unione Sportiva Triestina.

Pesi Piuma: Zivkovic, campione del Carnaro, contro Marcovich Rodolfo, Unione Sportiva Triestina.

Pesi leggeri: Micheluzzi Valerio, campione del Carnaro, contro Renco Oliviero dell'U. S. T.

Pesi welters: Calcich Dante, campione del Carnaro, contro Gustincich Pietro, Unione Sportiva Triestina.

Pesi medi: Mante Vezio del Dopolavoro ferroviario contro Bianchet Mario dell'Unione Sportiva Triestina.

Pesi medio massimi: Danielis Francesco, campione del Carnaro, contro Martincich Giuseppe dell'Unione Sportiva.

Combattimenti di quattro riprese di due minuti ciascuna, guanti di otto once, bendaggio regolamentare. La riunione è organizzata dal Dopolavoro ferroviario ed è approvata dalla Federazione pugilistica italiana.

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 19

Ecco i risultati dell'undicesima giornata di corse al galoppo all'ippodromo di San Siro:

Premio Baggio: 1) «La Tetragonia»; 2) «Castellana»; 3) «Augusta». Total. 8.50.

Premio Chiusa: 1) «Raph»; 2) «Una Perla»; 3) «Mea». Tot. 20; 7; 6.

Premio Riva: 1) «Zaffiro»; 2) «Mana»; 3) «Wold». Tot. 13.50; 6; 6; 7.50.

Premio Soncino: 1) «Severa»; 2) «Zita»; 3) «Rodopea». Tot. 41; 18.50; 20.50; 14.

Premio Stelvio: 1) «Maja»; 2) Bruto; 3) «Strona». Tot. 46.50; 14.50; 8.50; 9.50.

Premio Cerva: 1) «Stia»; 2) «Ispra»; 3) «Anceo». Tot. 19.50; 6.50; 8; 9.50.

Premio Piazza d'Armi: 1) «Dervio»; 2) «Manturna»; 3) «Agave». Tot. 9; 5.50; 5.50.

Il galoppo a Roma

ROMA, 19

Ecco la quarta giornata delle corse al galoppo di Roma:

Premio Rabicano: 1) «Oneglia»; 2) «Chenango»; 3) «Petronilla». Tot. 6.

Premio Cecilia Metella: 1) «Mumetonka»; 2) «A souhait». Tot. 8.

Premio Carlone: 1) «Kurè»; 2) «Verona»; 3) «Civetta». Tot. 15, 7.50, 7.50.

Premio Goldoni: 1) «Rugantino»; 2) «Italia Bella»; 3) «La Fioraia». Tot. 13.50, 6.50, 7.

Premio Festuca: 1) «Cimbro»; 2) «Prode Anselmo»; 3) «Aposa». Tot. 42.50, 13, 13.50, 9.50.

L'Arena di Milano

trasformata in Stadio civico

MILANO, 19

Nel giorno del Natale di Roma, consacrato alla festa nazionale del lavoro, avrà luogo a Milano anche l'inaugurazione dell'Arena trasformata in Stadio civico.

Il monumentale teatro, che ricorda le prime grandi manifestazioni del calcio italiano, di concorsi ippici, ginnastici e pugilistici, di spettacoli nautici e lirici, risorge a nuova vita.

Gli scopi dello Stadio

L'idea dell'istituzione di uno stadio civico si deve al nostro Podestà, ed ebbe subito l'entusiastica adesione dell'on. Lando Ferretti, che vi portò la solidarietà del C.O.N.I. quale elemento decisivo all'attuazione e all'immediato inizio dei lavori. I progetti particolari vennero rapidamente approntati e le porte dell'Arena si aprirono a falangi di muratori e di sterratori, i quali con alacrità fascista approntarono la superba opera che il pubblico sabato sarà chiamato a inaugurare.

Il Podestà ebbe a dire quali erano gli intendimenti che egli desiderava perseguire: Preparare un campo adatto a tutti i grandi avvenimenti del mondo sportivo nazionale e anche internazionale di valore altissimo, in ambiente di proprietà comunale, caro ai cittadini milanesi e comodo per la sua posizione centrale.

All'Arena troveranno posto le maggiori organizzazioni che diano affidamento di serietà, senza distinzione fra sport e sport. Milano sarà l'unica città d'Europa a possedere in una zona centrale uno stadio modernissimo e vasto, tanto da contenere sugli spalti ben 25.000 spettatori.

Come fu sistemata l'Arena

La sistemazione del campo sportivo è stata fatta secondo le norme, per cura particolare del segretario del C. O. N. I., cav. Corbari. Una pista podistica dello sviluppo di 500 metri forma una grande elisse intorno al campo e racchiude il rettangolo di giuoco: uno spazio a prato, di 144 metri per 70.

Fra l'elisse della pista e il rettangolo del campo di giuoco, sono state sistemate la pista per i salti e per i lanci e un campo per la palla al cesto.

L'impianto sportivo dello Stadio civico, secondo i primi progetti, avrebbe dovuto essere arricchito dalla costruzione di una piscina. Ma varie cause di ordine pratico ed estetico hanno indotto successivamente a rinunziarvi. Non è però da escludere ch'essa venga in seguito realizzata, sia pure in modo diverso.

Milano, che già vanta organizzazioni e ambienti sportivi grandiosi e perfetti, come i due ippodromi di San Siro, il Palazzo dello Sport, lo Stadio calcistico e il Palazzo del Ghiaccio, si arricchische di questo nuovo campo, che ai pregi tecnici accomuna quelli estetici. Il Littoriale di Bologna e lo Stadio di Roma si elevano con moli forse più imponenti; ma nessun edificio consacrato allo sport vanta le tradizioni storiche dell'Arena napoleonica, tanto prediletta nel passato e nel presente dall'anima milanese.

PALLA AL CESTO

D. Pitteri B.-Edera B. 24-6

Sin dalle prime azioni emerse la superiorità degli azzurri del Pitteri per ottimo assieme e buona tecnica. Gli ederini si difendono strenuamente e contrattaccano con vivacità, ma difettano nel tiro in cesto. Nel primo tempo, prevale il Pitteri con 10 punti a 4. Nella ripresa, le azioni degli azzurri si svolgono ancora con maggiore efficacia, culminando in frequenti e precisi tiri. Dopo un cesto, segnato all'inizio da Wagnest, l'immediata riscossa del Pitteri si concreta in 14 punti, realizzati da Lussnig, Rautnig e Vidali.

Ottimo l'arbitraggio di Vidulich.

Un Messaggio alle Donne

Dai primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante ai reni. Come pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Ragione per cui c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di mal di schiena, dolori accascianti, reumatismo, gonfiori idropici, vertigini, languori, depressione, nervosità, e le diverse irregolarità del sistema urinario. Ogni donna in apprensione troverà nella Pillole Foster per i reni una benedizione in tempo di bisogno. Esse sono raccomandate da molte donne grate e che comprendono di dovere unicamente all'uso delle Pillole Foster per i reni la propria guarigione dalla lombaggine, cistite, reumatismo, sciatica o da altre penose affezioni. Ovunque L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Dalla rivoluzione russa alla babelica Parigi:

Vertigini!

«film» premiata d'oro dagli «AMICI DELL'ARTE», per la grandissima interpretazione di JACQUES CATELAIN, il protagonista di «KOENIGSMARK»

Se riflettete che il Rim è il rimedio ideato dal Prof. Augusto Murri per la cura della stitichezza, non potete esitare a preferirlo a qualsiasi purgante per voi e pei vostri bambini.

Rim

Libera, purifica, rinfresca l'intestino senza irritarlo

Scatola di 20 squisiti bonbons di gelatina di frutta.

Da uno a tre bonbons la sera prima di coricarsi.

Il Rim è economicissimo perchè una scatola che dura circa 10 volte per un adulto, 20 volte per un bambino costa solo £. 9,90

In tutte le farmacie.

S.A. Agenzia Generale Italiana Farmaceutici Milano - Corso Venezia 14

REUMATISMO RAFFREDDORI SI GUARISCONO
Sciatica Nevralgie Togal Gotta Artrite

Sciroppo di S. Agostino

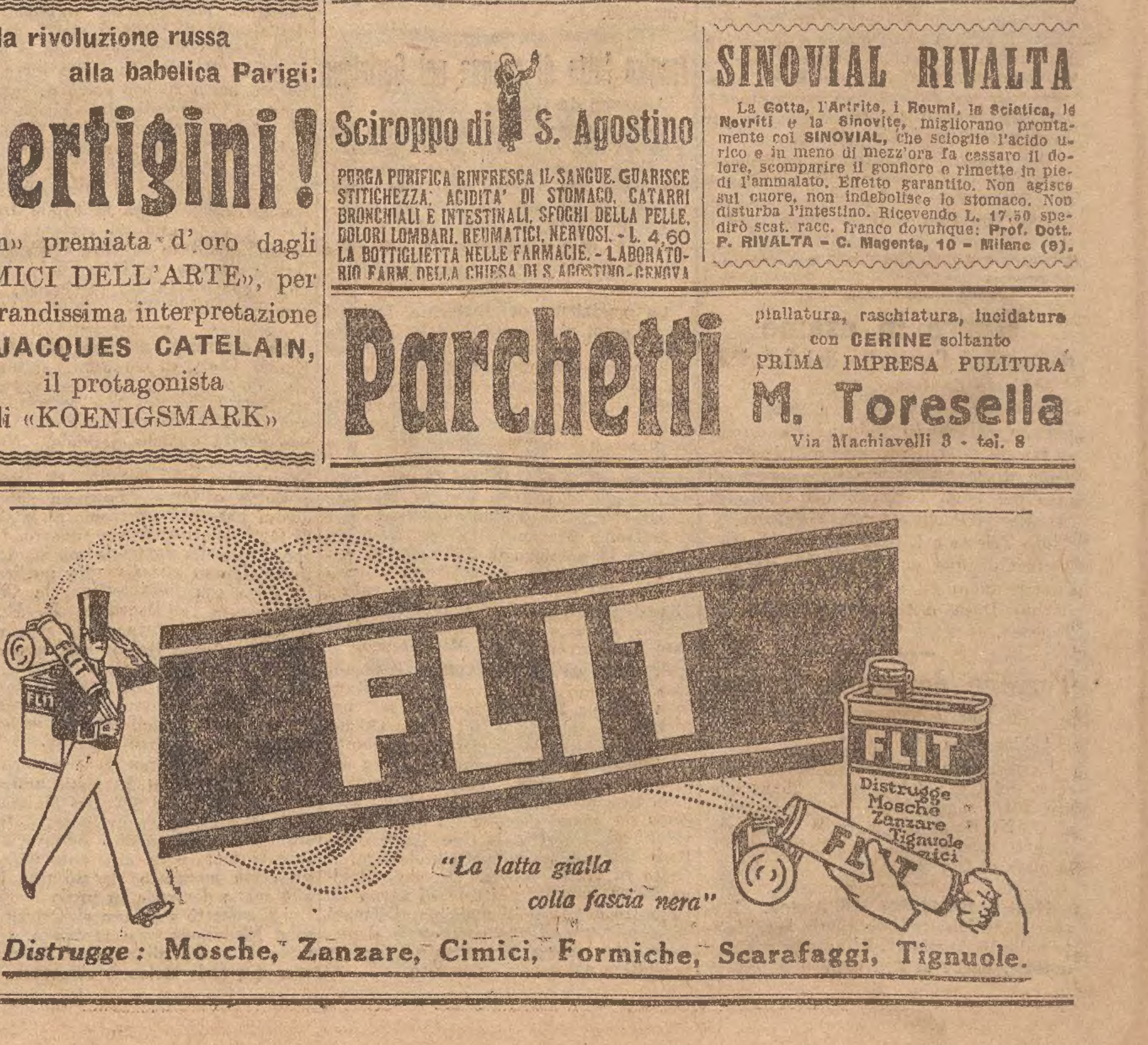
PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente coi SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

Parchetti

piallatura, raschiatura, incidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8



Distrugge: Mosche, Zanzare, Cimici, Formiche, Scarafaggi, Tignuole.

Movimento sindacale

La costituzione della Comunità maestri muratori. Ieri sera, alla presenza di numerosi maestri muratori triestini, è stata costituita la comunità artigiana dei maestri muratori. L'assemblea ha chiamato a capo della comunità il sig. Angelo Bradaschia ed a membri della Consulta i signori Lodovico Biecher, Lodovico Bradaschia, Michele Pacor e Fausto Toros. Il segretario provinciale, che presiedeva la riunione, fornì con chiarezza tutti gli schiarimenti e le direttive necessari.

Littoria

XII Centuria Avanguardisti. Tutti gli avanguardisti sono comandati d'intervenire all'adunata che si terrà oggi alle 20 in sala Dante. Si interviene in divisa di parata.

Il Coorte «Nulli Secunda». Tutti gli iscritti al corso premarinaro sono invitati a presentarsi domenica alle 9 a questa direzione (via Ferriera 12) dovendosi iniziare le istruzioni.

Comando della 58.a Legione. Domenica, tutti gli ufficiali e militi, anziani e avanguardisti, appartenenti alla V (141.a), VI (142.a), VII (143.a) e VIII (144.a) centuria della D. A. T., dovranno trovarsi alle 9 precise a Servola per le consuete istruzioni.

VI Centuria «Vecchia Guardia». Tutti gli appartenenti a questa centuria sono comandati di presentarsi domenica alle 8.30 precise in divisa per il nuovo inquadramento delle squadre. Per gli assenti si procederà in via disciplinare col massimo rigore.

Le escursioni della domenica

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per l'escursione alle sorgenti del Torre con la traversata dei Monti Musi si chiudono oggi alle 20. Il programma dettagliato dell'interessante gita è esposto in sede sociale assieme a molte fotografie illustranti la zona che sarà percorsa.

Società Ginnastica Triestina. Domenica la sezione escursionisti intraprenderà una gita sul Monte Cucco di Roditti. Ritrovo alle 5 precise alla stazione di Campo Marzio. Spesa 5 lire. Iscrizioni obbligatorie. Alle 10 gli atleti sono convocati in campo sportivo.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione sciatoria sul Lussari si trovino questa sera alle 18.30 alla Stazione Centrale. Domani e domenica sera dalle 19 alle 24 trattenimenti familiari di danza in sede.

Circolo del Magalà. Domenica gita alla volta di Moccò. Partenza alle 8 dai Volti di Chiozza. Iscrizioni in sede dalle 12-13.

Club «Miranda». Domani alle 7 ritrovo della sezione escursionisti ai Portici di Chiozza per la gita sul Lanaro. Oggi alle 21 la sezione drammatica al Caffè Portici.

S. C. Aquila. La sezione grotte si reca sabato e domenica nelle grotte Stoikevich, Abisso di Gropada, Grotta del Ponte naturale, Fuzenova e Budansach.

Varietà e Cinema

Interessamento grandissimo all'Excelsior provocato dalle emozionanti prove di coraggio e di ardire date dalle marine italiana e inglese davanti a Premuda ed a Brugges, e ricostruite in due films di viva e impressionante fedeltà storica. Il pubblico assiste sempre con animo aperto ai più nobili sentimenti alla film L. U. C. E., che riepiloga i punti salienti delle giornate di Milano e Roma. Nella varietà oggi serata d'addio delle bellissime ballerine e giovanissime sorelle Tumanoff e di Fernando, l'imitatore intelligente, che tanto successo ha ottenuto nella sua troppo breve comparsa su queste scene.

«La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni al Nazionale, ha ottenuto ieri in «première» un successo clamoroso e il pubblico si è vivamente entusiasmato ed emozionato alla prima grande interpretazione drammatica dell'affascinante attrice italiana. Da oggi si iniziano le repliche, mentre nella varietà dànno il loro addio i fantasisti giapponesi «Taka Marah» e l'attrazione «5 Richardini».

«Gli amori di Sonia» con Gloria Swanson al Cinema del Corso. Continuano anche oggi le proiezioni de «Gli amori di Sonia», la sfarzosa visione edita dagli Artisti Associati, interpretata da Gloria Swanson, visione che è già alla quinta giornata. Nella varietà si ripresentano l'originalissimo Rubin, imitatore di dive e stelle e la brava eccentrica Marenita, che ieri al loro debutto si ebbero il più completo e cordiale consenso del pubblico.

Prossimamente: «Raimondo, il cane e la giarrettiera» con Raymond Griffith.

Il continuo successo de «La sposa della foresta» al Teatro Fenice. Anche ieri il pubblico accorse in folla ad ammirare questa meravigliosa e drammatica film, di cui è interprete Ernest Torrence. Oggi repliche dalle 16 in poi.

«Reticolati» con Pola Negri all'Eden si replica anche oggi, seguito dalla brillantissima commedia «Tito Tazio», rappresentata dalla compagnia di G. Giorgi (Sganapino).

Un eccezionale numero di varietà al Regina: Anna Fiora, bella e soave diciassettenne, che canta dolcemente e soavemente, come un usignolo, le più moderne canzoni moderne. E' coadiuvata dalla triestina Comèr e dal comicissimo Candoni, eccezionali. Precede il famoso romanzo di Vittoriano Sardou, «Fedora», capolavoro cinematografico con Lee Parry, seguito da una comica. Come si vede, un vero programmone. Prezzi soliti.

Vivissimo successo di «Notte di nozze» al Gran Cinema Italia. Folla ieri a tutte le rappresentazioni, per ammirare il meraviglioso capolavoro «Notte di nozze», superbamente interpretato dai valenti artisti Lily Damita, Paul Richter e Harry Liedtke. Oggi repliche. Prima rappresentazione alle 16 precise.

Cine Edison. «Lei e l'altra» è un soggetto fortemente drammatico e moderno, di grande interesse, e che l'arte sublime di Pola Negri ha fatto trionfare dappertutto. Oggi prime rappresentazioni.

Cinema Garibaldi. Oggi si iniziano le repliche della comicissima film «Come vinsi la guerra», interpretazione brillantissima del celebre Buster Keaton. Principia alle 16.

Cine Galileo. «Il marito di mia moglie», questa straordinaria e comicissima film di cui sono protagonisti Adolfo Menjou e Greta Nissen, farà oggi affollare questo preferito ritrovo.

«La rosa degli Stuart» con Ivor Novello al Cine Savoia. Strepitoso successo ottenne ieri questo poderoso dramma storico di una bellezza incomparabile. Principia alle 15.30. Domani: «La piccola madre russa».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Niccodemi. Ore 20.45: «L'età critica, 4 atti di Max Dreyer (serata d'onore di Ruggero Lupi).

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «L'unico bacio» (novità) di G. Piazza e «Un viaggio per cercar moglie» di L. Muratori.

Excelsior. Dalle 16: «L'attacco di Zeebrugge», «Eroi del mare» e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni, e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Gli amori di Sonia» con Gloria Swanson e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La sposa della tempesta» con Mary Bragdford, e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Reticolati» con Pola Negri e la compagnia Giorgi (Sganapino).

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Fedora» con Lee Parry, e varietà.

Cine Italia. Dalle 16: «Notte di nozze» con Lily Damita.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il marito di mia moglie» con A. Menjou e G. Nissen.

Cine Edison. Dalle 16: «Lei e l'altra» con Pola Negri.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La rosa degli Stuart» con J. Novello.

Novo Cine. Dalle 16: «La canzone della mamma» con Belle Bennet e V. Mac Lagen

Cine Royal. Dalle 16: «Mamma, non piangere» con Mary Carr.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Il principe senza amore» con G. O' Brien e V. Valli.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Sua Grazia si diverte» con Adolfo Menjou.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Otello, il moro di Venezia» con E. Jannings e L. De Putti.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi in prima visione: «L'ultima cavalcante» con William Hart.

Cine Venezia. Dalle 16: «L'aquila dei mari» con Wallace Beery.

Cine Teatro Armonia (Via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Settimo cielo» con Charles Farrel e Janet Gaynoor.

BORSA DI TRIESTE

(19 aprile 1928)

	17/4	18/4		17/4	18/4
Rend. 3½%	75.60	75.55	Lussino	288	288
Littorio	86.40	86.15	Martinol.	181	181
Cons. 5%	86.25	86.15	Merid.	795	797
Obbl. Ven.	77.95	77.95	Oceania	83	83
B.Tes.nov.	96.20	96.20	Premuda	479	478
Dan.-Sava	220	220	Tram	176	176
Comit	1269	1274	Tripcovich	237	237
B. C. T.	561	561	Ampelea	350	350
Credito	790	790	Cant. Nav.	145	143
B. It.-Br. A	502	502	Fram	91	91
» » » B	603	603	Fin.-Cosul.	179	178
B. N. Cred.	543	545	Cem. Dal.	593	593
B. Roma	114	914	Isonzo	85	85
Cred. Pop.	288	288	Spalato	244	245
Zivnost.	291	291	Kerka	118	118
Generali	6350	6390	Sicmat	177	177
Ass. Ital.	1270	1277	SELVEG	424	425
Infortuni	3270	3270	S. T. El. G.	93	93
Riun. A	2690	2705	Gas-Roma	744	737
Riun. B	2690	2700	Ilva	170	170½
Sigorta	251	251	Jutificio	402	402
Adria	201	199	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	198	197	Pastificio	237	237
Nav. Dal.	171	171	Pilatura	300	300
Gerol.	576	575	St.Dalmine	126	126
Libera T.	298	298	St. Tecnico	303	302
Istria-Tr.	270	270	Terni	438	434½
Lloyd Tr.	691	691			

Mercato calmo.

CAMBI: Amsterdam da 761.75 a 767.75; Belgio da 262.50 a 266.50; Francia da 74.45 a 74.75; Londra da 92.42½ a 92.62½; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 18.89 a 18.95; Spagna da 315.50 a 321.50; Svizzera da 364 1/8 a 366 1/8; Albania da 363 1/8 a 365 1/8; Atene da 25 a 25.50; Berlino da 450 a 456; Bucarest da 11.60 a 12; Praga da 56 a 56.30; Ungheria da 328 a 334; Vienna da 263.60 a 269.60; Zagabria da 33.21 a 33.51.

Cambio ufficiale dell'oro, 18-IV: L. 365.59.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—		615
luglio	—	—	—	—	—	610	610
settem.	—	—	—	—	615	575	605
dicembre	—	—	560	561	560	580	570
marzo	—	—	560	560	580	—	570

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
aprile-agosto	—	—	—	—	—
ottobre-dic.	—	—	—	—	—

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.65; 3.50 percento netto (1902) 70; 3 percento lordo 46; 5 percento netto 86.075; Obbligazioni Venezie 78.125; Littorio c. 86.05.

CAMBI: Francia 74.67; Svizzera 365.43; Londra 92.669; Olanda 765; Spagna 318.02; Belgio 264.70; Berlino 453.40; Vienna 267; Praga 56.30; Romania 12; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.952; Canadà 18.945; Oro 365.68; Belgrado 33.40; Budapest 331.50; Albania 364.50; Norvegia 507; Russia 97.

Borsa di Roma. Rendita 75.70; Consolidato 86; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2478; Commerciale It. 1274; Credito It. 810; Banco Roma 115.50; Naz. di Credito 553; Meridionali 807; Cosulich 200; Libera Triestina 302; Montecatini 252; Gas 742; Cementi Spalato 243; Littorio c. 85.95.

Borsa di Genova. Rendita 75.55; Consolidato 86.15; Obbligazioni Venezie 78.20; Banca d'Italia 2472; Commerciale It. 1275.50; Credito It. 811.50; Banco Roma 114.75; Naz. di Credito 555; Meridionali 814; Mediterraneo 563.50; Libera Triestina 296; Cosulich 199; Montecatini 252; Terni 435.

Borsa di Venezia. Rendita 75.65; Consolidato 86.175; Obbligazioni Venezie 78.10; Banca d'Italia 2463; Commerciale It. 1275; Banco Roma 115; Naz. di Credito 544; Assicurazioni Generali 6400; Cosulich 198; Veneziana Navigazione 276; Libera Triest. 295; Meridionali 799; Cantiere Nav. Triest. 146; Adriat. di Elettricità 245; Montecatini 252.25; Soc. Telefon. Venezie 234; Littorio c. 86.20.

Borsa di Firenze. Rendita 76; Consolidato 86.20; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2470; Commerciale It. 1276; Credito It. 804; Banco Roma 115; Naz. di Credito 556; Meridionali 712; Montecatini 251.75; Littorio c. 86.05.

Borsa di Torino. Rendita 75.75; Consolidato 86.10; Banca d'Italia 2465; Commerciale It. 1277; Credito It. 801; Banco Roma 116; Naz. di Credito 553; Meridionali 803; Mediterraneo 560; Cosulich 201; Littorio c. 86.20.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.375; Francia 20.425; Inghilterra 25.3287; New-York 518 11/16; Belgio 72.425; Spagna 86.95; Olanda 209.30; Germania 124.0375; Austria 73.05; Svezia 139.30; Norvegia 138.85; Danimarca 139.10; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.5637; Serbia 9.135.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 20 aprile

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (8) 50; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (46) 1; fuochisti (12) 1; carbonai (44) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (7) 1; giovani coperta in I (4) 22; giovani coperta in II (6) 18; mozzi coperta (6) 2; fuochisti (3) 26; carbonai (—) 30; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (—) 7; mozzi coperta (—) 7; ingrassatori (1) 8; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (4) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 4; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (4) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (3) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (11) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri intèrpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; giovani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (7) 1; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 8; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 5; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (6) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Totale inscritti al 19 aprile: 1304; imbarcati e cancellati 28; totale inscritti al 20 aprile: 1276.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 aprile:

«America», Roma Italo Radio - S. Vicente de Cabo Verde; «Caprera», Perth Radio; «Colombo», Roma Italo Radio - Chatham Massachusetts; «Conte Grande», Roma Italo Radio - Chatham Massachusetts; «Conte Rosso», Capo Sperone Radio - Fiume; Genova Radio; Conte Verde», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Cracovia», Roma Italo Radio - Alexandria Radio; «Duilio», Roma Italo Radio - Chatham Massachusetts; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume - Napoli Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio - Fiume, Gibraltar Rock; «Helouan», Alexandria Radio, Fiume - Trieste Radio; «Maria Cristina», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio - Olinda Pernambuco; «Napoli», Roma Italo Radio - Barbados; «Orazio», Roma Italo Radio - Guayaquil; «Pilsna», Roma Italo Radio - Alexandria Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Roma», Roma Italo Radio - Cadice Radio; «Romolo», Roma Italo Radio - Bombay Radio; «Saturnia», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Vienna», Trieste Radio - Fiume; «Viminale», Roma Italo Radio - Massaua Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Filodrammatici e filarmonici

Concerto Delvecchio. Domani alle 21, alla società «Amici del libro», avrà luogo un concerto con il seguente programma: 1) Vivaldi (Fr. Bach): Concerto in Re min - Introduzione, fuga, adagio, finale. 2) Scarlatti: due Sonate. 3) Bach: Concerto italiano - allegro - moderato, andante, presto. 4) a) Chopin: «Impromptu» op. 36; b) Mertucci: «Tarantella». Esecutrice la pianista sig.na Gemma Delvecchio.

Poichè domani la sede rimane chiusa sino all'ora del concerto, si raccomanda ai soci di provvedere entro oggi alla prenotazione dei posti.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Oggi alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, conferenza dell'illustre prof. Luigi Carnera (con proiezioni) su «Il planetario». Domani non ci sono conferenze nè lezioni. Domenica, XXIII e ultimo concerto dell'anno.

Società Ginnastica. Coloro che intendono assistere alla manifestazione dell'O. N. B., si trovino sabato alle 14.30 precise in piazza Foraggi. Il programma per la manifestazione dell'O. N. D. è visibile in sede ogni sera dalle 20 alle 21.

Circolo Bancari. Oggi alle 21 assemblea straordinaria dei soci. Le lezioni di scherma restano sospese. Dalle 19 alle 20 servizio di biblioteca in sostituzione dell'orario di sabato prossimo.

Corso pubblico di Esperanto. Oggi alle 19, nella sede della Associazione Esperantista Triestina (T. E. A.) in piazza Unità N. 6 III piano, si inizia un pubblico corso elementare di Esperanto, sotto gli auspici della cattedra italiana. Le iscrizioni si assumono un quarto d'ora prima dell'inizio del corso.

C. S. Ponziana. Le squadre allievi e ragazzi si trovino in campo alle 16.30. Gli escursionisti in sede alle 20.30.

U. S. Triestina. Oggi sono sospesi gli allenamenti dei calcisti sul campo. La I squadra di calcio partirà domani alle 10.50 per Lecco.

Circolo di Guardiella. Sabato e domenica, dalle 20 alle 24, nella sala maggiore delle sede, avrà luogo un festino familiare di danza.

S. C. Viola. Oggi alle 20, congresso ordinario. Trattandosi di una riunione importantissima si raccomanda ai soci di non mancare.

F. C. Vittoria. I giuocatori si trovino in sede oggi per comunicazioni importanti.

C. S. Tergeste. Oggi alle 20 nella palestra di via Rismondo, sono comandati tutti i soci. Alle 20.30 si trovino tutti i podisti e possessori di biciclette da corsa, per partecipare alla grande manifestazione organizzata dall'O. N. D. di S. Pietro del Carso.

G. E. «Indomito». Oggi alle 19.30 adunata in via Chiozza 49, per importanti comunicazioni. Sono pronte le tessere sociali.

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.15 A.; 6.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.50 D.; 15.05 D. D.; 15.25 A.; 17 D.; 18.10 W. L.; 18.20 O (Portogruaro); 20.10 D. D.; 23.30 A.

UDINE: 6.15 A.; 6.50 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 7.40 A.; 12.30 A.; 15.15 D.; 17.15 D.; 19.05 O.

POSTUMIA 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.00 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna-Praga); 9.05 D. (Aurisina); 12 A.; 14.45 D. (Lubiana-Belgrado); 15.50 A. (Lubiana); 18.35 A.; 19.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna); 20.20 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.45 D. (Lubiana-Budapest).

FIUME: 1.00 M.; 5 A.; 7.30 O.; 9.05 D.; 14.45 A.; 18.35 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.30 D. D.; 5.40 A.; 7.53 O. (da Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.40 D.; 14.20 D. D.; 17.30 A.; 18.20 D.; 20.00 S. O.; 23.55 A.

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 12.10 A.; 14.50 D.; 17.55 A.; 18.52 O. (da Monfalcone); 20.25 D.; 23.15 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.30 D.; 10.15 D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 A.; 19.10 D.; 20.45 A.; 21.30 D. D.; 23.00 O.

FIUME: 10.15 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 23.00 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.25 M. (Cosina); 13.— D.; 19.15 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.45 D. (Vienna-Monaco); 6.10 D. (Vienna-Monaco); 6.50 O.; 11.50 A.; 17.55 D. (Vienna-Monaco); 18.35 O (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.02 M. (da Buie); 21.16 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Cosina) 9.36 O.; 15.58 D.; 21.13 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.16 O. (da Gorizia); 11.37 D. (Vienna-Monaco); 15.24 A.; 21.00 O.; 22.31 D. (Monaco-Vienna).

Linea Automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Orario dal 15 aprile 1928: partenze da Trieste (Portici di Chiozza): ore 10, 14, 15, 16, 17 e 18; partenze da Miramare: ore 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30 e 18.30. Domeniche e giorni festivi, oltre l'orario fisso, partenze ogni dieci minuti dalle ore 14 in poi sino alle ore 20.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

PASTA
DENTIFRICIA
a base de SAPONE
il sapone, Solo, puo' dissolvere i residui grassi degli alimenti.

Inventato e Fabbricato dal più antico Saponificio del Mondo

P. THIBAUD & C.ie, — 14, Foro Bonaparte, MILANO

COOPERATIVE OPERAIE

In tutte le nostre Macellerie, Chioschi e Macellerie ex Ecasi

Prezzi eccezionalmente bassi

AGNELLO ISTRIANO:
Parti anteriori . . . al kg. L. 6.—
Parti posteriori . . . » » 8.—

VITELLO FRIULANO E DI TOLMINO:
Parti anteriori . . . al kg. L. 6.—
Costolette e rognolata . » » 8.40
Coscia . . . . . . » » 8.80

CARNE CONGELATA DI I. QUALITÀ
Parti anteriori . . . al kg. L. 3.40
Parti scelte . . . » » 4.60
Parti posteriori . . . » » 5.40

Inoltre:
Galline padovane, fegato di vitello, trippe congelate ecc. ai soliti prezzi.

LA DIREZIONE

UN PODEROSO PROBLEMA IGIENICO-ALIMENTARE

DALMONTE ACME MILANO

Il vino ed il suo uso

Verità elementari:
Bisogna dire al pubblico Italiano alcune verità elementari intorno al vino. L'Italia grazie alla laboriosità del suo popolo ed al fulgore del suo sole produce uve magnifiche che ci sono invidiate da tutto il mondo. Uve ottime dovrebbero dare evidentemente ottimo vino, ma in realtà non è sempre così. L'organizzazione vinicola è ben lontana dalla perfezione, specie quella che produce vini da pasto. In molte regioni si fa ancora il vino con le regole di Noè.

Il gran colpevole:
È il consumatore per quella arcinota inerzia che gl'impedisce di ribellarsi verso il cattivo fornitore e di dire alto e schietto il suo pensiero circa il prodotto che desidera. Da noi non è ancora diffusa l'arte di comprare un buon vino per la tavola.

In generale si beve male:
È questa la ragione per cui in quasi tutte le case Italiane si bevono vini scadenti e privi di finezza.

Lo stomaco in pericolo:
Uno dei maggiori pericoli per il consumatore che compera senza discernimento è rappresentato dall'alta acidità volatile facile a riscontrarsi nei vini venduti a basso prezzo, difetto che comunemente si chiama punto, spunto, fuoco.

Comprate vino di marca originale:
Per avere vino buono a tipo costante bisogna non speculare troppo sul prezzo, perchè con poco non si può avere molto, pochi centesimi di risparmio significano quasi sempre bere male e bere pericolosamente.

Programma *Fassati*:
La nostra Casa vecchia oramai di 30 anni di vita commerciale in costante ascesa, ha fatto Legge e Divisa sua, la moralità enologica.

Le nostre grandi cantine:
Nelle nostre grandi cantine di Poggibonsi aventi una capacità di oltre 80.000 ettolitri noi produciamo quegli ottimi e magnifici Vini Toscani e del Chianti che hanno saputo conquistare l'universale fiducia.

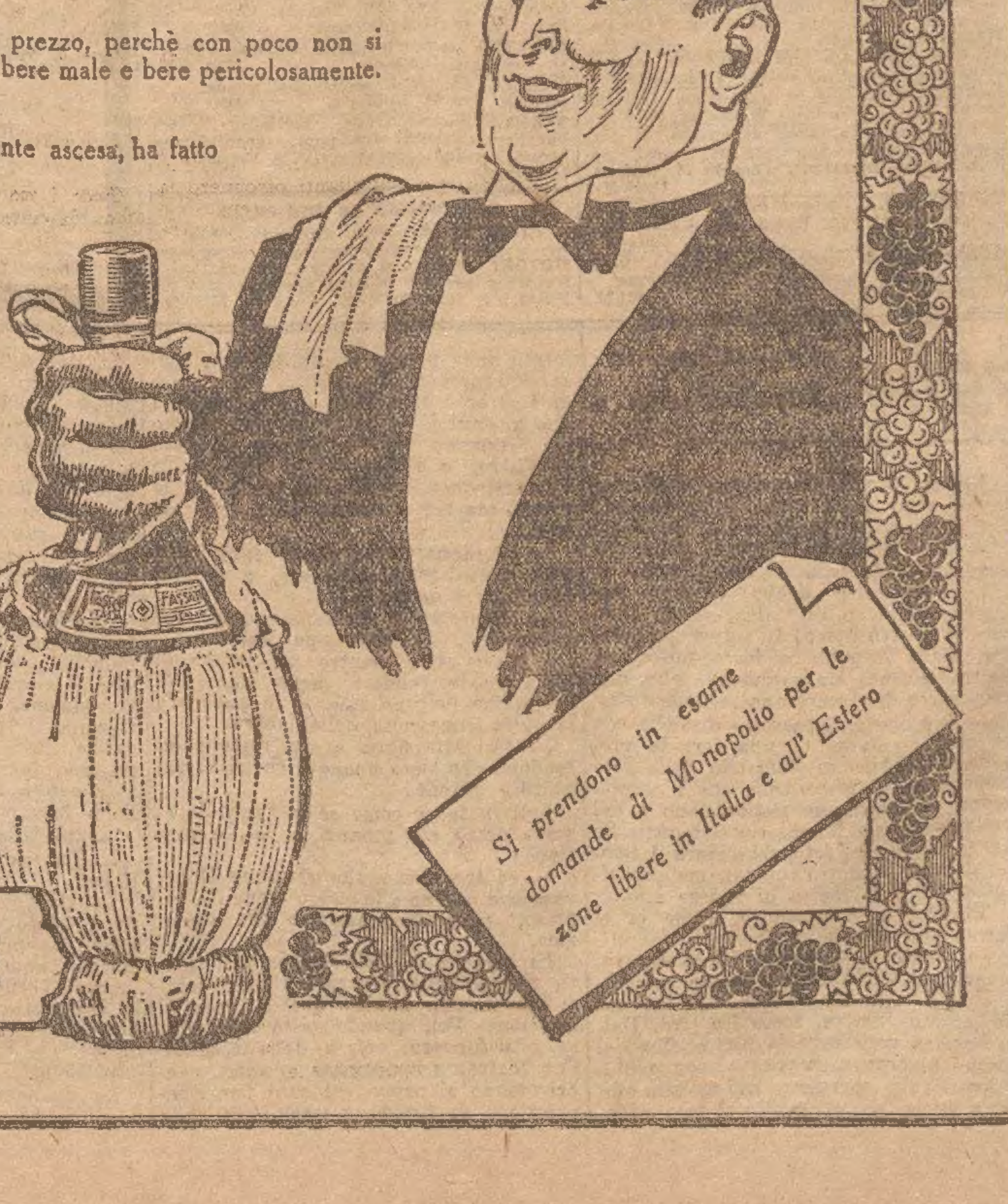
I vini *Fassati* sono assolutamente genuini, di gusto squisito e di media gradazione. Essi rappresentano quanto vi è di meglio nel campo dei vini da pasto e da tavola. Per garantirne l'origine li vendiamo esclusivamente in fiaschi e damigiane confezionate nelle nostre cantine.

Prodotti della Casa *Fassati*

Vini del Chianti
Chianti stravecchio
Vini Toscani rossi
Vino Toscano bianco (ambra)
Vino Toscano bianco (Valchiana) in bottiglie
Passito del Santo (vino liquoroso) bottiglie
Vini di Rodi (Egeo) classici signorili liquorosi in bottiglia
Succo d'Uva (succo purissimo d'uva)

Fassati

CASA VINICOLA DEL CHIANTI
POGGIBONSI (SIENA)



ESPORTAZIONE MONDIALE

Nell'occasione della Grande Esposizione Vinicola di Poggibonsi (Luglio-Agosto 1928-VI) accordiamo al pubblico il permesso di visitare le nostre cantine.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, altro personale, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 38891 A

A. OTTIMO personale di servizio per privati, locali, trovasi disponibile via Machiavelli 24. 69791 A

CAMERIERA, domestica, sana, forte, lavare cucinare, offresi. Garibaldi 17, primo. 38900 A

CAMERIERA 25.enne, presenza, massima serietà, capacità, sveltezza, offresi stagione hotel, stazione climatica. Offerte Cassetta 14053 A Unione Pubblicità. 14053 A

DONNA di servizio brava offresi dalle 8-15. Via Palladio n. 2, presso portinaia. 38898 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavori, offresi, orario combinarsi. Via Gelsi 6-III, porta 20. 38856 A

RAGAZZA a giornata, brava cucire, stirare e altri lavori di casa offresi miti pretese. Cassetta 14092 A, Unione Pubblicità. 14092 A

SIGNORINA distinta, offresi condurre passeggio bambini eventualmente piccolo aiuto lavori casa, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 1964 A

VEDOVA onesta offresi mezza giornata pulizia ufficio oppure cucire, rammendare, stirare. Offerte cassetta 14073 A, Unione Pubblicità. 14073 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, personale fiducia, Milano, Genova, Torino Portorose cercansi. Zonta 5, I. 38891 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe Trieste fuori cerca Provveditorio, S Lazzaro 23. 38904 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste cercansi per Trieste, Roma, Novara, Napoli, Tunisi, altre città. Machiavelli 24. 69791 B

CAMERIERE, cuoca capace, domestiche cercansi. Garibaldi 17, I, 30, posti pronti. 38900 B

DOMESTICA capace cercasi per famiglia distinta. Scala Belvedere 2-IV, destra. 14051 B

DOMESTICA giovane cercasi. Scussa 7-II, porta 11. 38851 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Via Ghega 15, I. 69787 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinale, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Via Zovenzoni 5, I. destra 14105 B

MASSAIA brava, seria, sana, preferibilmente friulana, di circa 40 anni, libera, disposta trasferirsi, come direttrice casa cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 38866 B

PERSONA sola assumerebbe per governo di casa, verso vitto, alloggio, trattamento famigliare, distinta indipendente sola, massimo 35-enne. Cassetta 14095 B Unione Pubblicità. 14095 B

PRESTASERVIZI buone referenze alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 38872 B

RAGAZZA per gelateria cercasi. Via Sanità n. 14. 69773 B

RAGAZZA tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo le ore 10 in piazza Nicolò Tommaseo 1-II. 69754 B

RAGAZZA brava cercasi; non presentarsi senza buoni attestati. Viale XX Settembre 1, porta 29. 69744 B

RAGAZZETTA capace lavori domestici, cercano coniugi soli. Indir. Piccolo. 69748 B

RAGAZZETTA di servizio cercasi. Via Rossetti N. 4, porta 17. 38843 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE ventiduenne, colto, energico, conoscenza lingue, pratica ufficio, gestione magazzino, spedizioni marittime, terrestri, imbarchi, sbarchi, operazioni doganali, organizzatore abile, vasta conoscenza piazza, offresi. Offerte Cassetta 14004 C Unione Pubblicità. 14004 C

CANTINIERE, cameriere pratico offresi anche in luoghi di bagni. Parla cinque lingue. Offerte cassetta 14072 C, Unione Pubblicità. 14072 C

CHAUFFEUR meccanico, 28.enne, ottimi attestati, parla tedesco, pratico lunghi viaggi offresi distinta famiglia, ditta commerciale. Straffner, Volosca. 14071 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per privati, auto pubblici e camion, Primarie referenze. Cassetta 13999 C Unione Pubblicità. 13999 C

CINQUECENTO lire offronsi persona sappia indicare posto vacante impiegato contabile o affine. Primarie referenze, massima serietà. Offerte cassetta 14100 C, Unione Pubblicità. 14100 C

DOTTORE in legge, 30-enne, profonda coltura giuridica, occuperebbesi. Cassetta 13962 C. Unione Pubblicità. 13962 C

GIARDINIERE capace offresi famiglia quale custode dalle 17-19. Via Molino Vento n. 70, porta 47. 69708 C

GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi lavoro contabile ufficio, primi mesi senza stipendio purchè non rimanere inoperoso, ottimi certificati, primarie referenze Offerte cassetta 141000 C. Unione Pubblicità. 14100 C

GIOVANE ventiduenne, congedato, serio, attivo, conoscenza italiano, francese, cognizioni inglese, tedesco, dattilografo, comptometrista contabile, assolto IV Istituto tecnico, praticissimo tutti lavori ufficio, spedizioni, offresi qualsiasi posto. Offerte Cassetta 14004 C Unione Pubblicità. 14004 C

IMPIEGATA conoscenza tedesco, francese, contabilità offresi. Cassetta 14010 C Unione Pubblicità. 14101 C

PITTORE decoratore calligrafo, offresi. Via Fornace 3-I, Francesco Biecher 69732 C

RAGIONIERE diplomato Accademia commercio, lunga pratica bancaria, amministrativa, industriale-commerciale, corrispondente italiano-tedesco, pratico tutti lavori ufficio, occuperebbesi, anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte cassetta 14074 C, Unione Pubblicità. 14074 C

SIGNORINA parla lingue cerca posto quale venditrice in qualsiasi luogo. Indirizzo Piccolo. 69765 C

SEGRETARIO per ricca famiglia offresi. Offerte cassetta 14076 C, Unione Pubblicità. 14076 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA confezione sollecita, accurata ricamata mano e macchina; prezzi bassissimi. S. Michele 11, I. 69794 CC

CAPPELLI signora confezionansi, rimodernansi paglia, prezzi convenientissimi. Belloto, Piazza Vico n. 6. 38895 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie. Prezzi mitissimi. Piazza Vico 2 III. 38613 CC

CAPPELLI signora, bambine, confezionansi accuratamente, prezzi miti. Via Giulia 20, negozio. 13476 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 69799 CC

RIMODERNANSI, confezionansi prontamente vestiti, mantelli, tailleurs elegantissimi, prezzi concorrenza. Piazza Vico 2, terzo. 38732 CC

SARTA lunga pratica confeziona elegantissimi vestiti, si offre a giornata. Scrivere cassetta 14099 CC, Unione Pubblicità. 14099 CC

SARTA fina offresi a giornata oppure stabile, anche via di Trieste. Indirizzo Piccolo 38878 CC

SARTA capacissima assume lavoro prezzi modesti. Gatteri 18, III, destra. 38893 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro accuratamente, prezzi miti. Via Giulia 20, pianoterra. 13476 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, buona famiglia assumesi. Via Geppa 15. 69767 D

I collettivi continuano in VIII pagina

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DATTILOGRAFA perfetta, tedesca, fatturista, per 4 ore giornaliere mattina cercasi. Offerte Cassetta 14086 D, Unione Pubblicità. 14086 D

DATTILOGRAFO rapidissimo per dettatura, cercasi. Offerte con pretese, Cassetta 15376 D Unione Pubblicità. 15376 D

DONNA capace stirare, cucire, rammendare, per pomeriggio, cercasi. Via Mirti 11, porta 8, Roiano. 38841 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 16, negozio. 38847 D

GARZONA principiante per calzoni, cercasi. Ginnastica 18-III, porta 15. 38839 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Corso Garibaldi 23. 69758 D

GARZONA modista assume Ricci. Viale XX Settembre 25. 69745 D

GIOVANE con patentino, disponga 5-6000 cerco, paga stabilirsi Cassetta 14102 D Unione Pubblicità. 14102 D

GIOVANI seri per vendita grammofoni a rate cercansi. Comolli, via Vasari 10. 38896 D

LAVORANTE cercasi. Via della Scaletta 2, angolo via del Rivo 20. 69771 D

LAVORANTE sarta capace cercasi. - Via Giulia 20, negozio. 14112 D

LAVORANTE barbiere capace, cercasi. Via Brunner 6. 38853 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5389 D

MEZZA lavorante modista, cercasi prontamente. Via Giulia 20, negozio. 14112 D

MEZZO lavorante e garzone calzolaio, cercansi. Via Ireneo 1. 14106 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo Piccolo. 38901 D

PARRUCCHIERE abilissimo finito. Signorina ondulatrice, manicure cerco, dieci maggio. Casa Knobloch, S. Luca 4392, Venezia. 5393 D

QUATTORDICENNE apprendista floraia cercasi. Mrach, Viale XX Settembre 5, dalle 9-12. 38829 D

RAGAZZA per à-jour macchina e garzona sarta donna cercansi. Signorina vagante. Rieger, Commerciale 3, primo. 38865 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Via Udine 37. 38846 D

RAGAZZO volonteroso, per negozio manifatture, cercasi. Settefontane 32. 69738 D

SIGNORE, signorine visitare famiglie, lauto guadagno, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 38860 D

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità cerca azienda industriale. Cassetta 14098 D Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA capace, pratica ufficio cercasi. Offerta al Piccolo Cassetta 14103 D Unione Pubblicità. 14103 D

STENODATTILOGRAFO o stenodattilografa lingua tedesca cercasi da primaria Casa spedizioni. Scrivere Cassetta 14078 D. Unione Pubblicità. 14078 D

STIRATRICE giornata, pratica coltrinaggi ricercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 38909 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO ingresso libero, possibilmente centro cercasi fine aprile. Cassetta 14081 E, Unione Pubblicità. 14081 E

STANZA vuota città, periferia cercano due persone adulte. Indicare prezzo. Cassetta 14077 E, Unione Pubblicità. 14077 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA, signorile, soltanto persona distinta affittasi. Torrebianca 21. 8. 69782 F

A. CAMERA mobiliata, centro, lire 90, affittasi a signorina. Indirizzo Piccolo. 69766 F

A. CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi. Piazza Goldoni 5, terzo. 69797 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi signorina seria. Coroneo 29, porta 6. 69786 F

A. CAMERINO e stanza due letti, vitto affittasi. Commerciale 9, I. 69793 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi a 2 signori distinti. Via Petronio 8, porta 8. 38885 F

A. MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi. Economo 3, III, destra. 38877 F

A. STANZA matrimoniale, altra per una persona o stanza pranzo, affittansi. - Madonna mare 12, porta 8. 7953 F

CAMERA elegante, I piano, luce, bagno, affittasi a distinto. Boccardi 6, vicino Savoia. 38863 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Francesco Crispi 43-I, porta 4. 69747 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via San Nicolò 30, porta 8. 38906 F

CAMERA pulitissima, affittasi distinto unico subinquilino. Via Fabbri 3 II sinistra (vicinanza Tribunale). 7959 F

CAMERA soleggiata, mobiliata, con due letti affittasi ad amici. Cereria 13, p. 6. 38784 F

CAMERA pulitissima affittasi distinto unico subinquilino. Piazza Cornelia Romana 1, I, porta 29, paraggi Cavana. 7961 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Caprin 12, I. 38887 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Ferriera 49, porta 11. 7957 F

CAMERINO chiaro, grande, mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38882 F

MATRIMONIALE, pranzo, eventualmente una un letto, comodo cucina, affittansi a distintissimi. Via Milano. Indirizzo Piccolo. 69763 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi oppure due amici. Ponziano 6, porta 15. 38870 F

MATRIMONIALE bella, grande affittasi distinti Sanfrancesco 51, porta 9. 38908 F

MATRIMONIALE lussuosa, nuova, salotto, eventualmente comodo cucina, comfort, affitto. Giambattista Vico 9, p. 10. 69761 F

MATRIMONIALI, cucine, ingressi liberi, salotti, stanzette, affittansi. Zonta 5, I. 38691 F

MOBILIATA, bagno, volendo uso salotto, affittasi a distinto, paraggi Unità. Indirizzo al Piccolo. 38852 F

MOBILIATA affittasi, 2 persone, eventualmente comodo cucina. Cunicoli 7-I. 69737 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I. destra 38774 F

MOBILIATA affittasi, distinto. Tivarnella 3, porta 17. Stazione Centrale. 69743 F

MOBILIATA bella, soleggiata, quieta, affittasi. Torrebianca 10, porta 8. 69742 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto signore. Valdirivo 12, II sinistra. 38840 F

MOBILIATA due persone, affittasi prontamente. Piazza Borsa 2, IV sin. 69729 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 69762 F

MOBILIATA, comfort, quasi ingresso libero assoluta quiete, affittasi soltanto a distinto signore. Via Canova 12, porta 10. 00757 F

MOBILIATA elegante, luce, affittasi. Buonarroti 9, primo, Rossetti, angolo farmacia 69781 F

MOBILIATA, ampia, luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 69777 F

MOBILIATA bella, pronta, affittasi distinto stabile. Valdirivo 25, II, sinistra. 38868 F

MOBILIATA con salotto, ingresso libero, elegantissima, affittasi distinto stabile. Cologna 11, porta 6. Visitare dalle 12-15. 38833 F

STANZA con due letti, affittasi, prezzo modico. Via Margherita 9, II. 69770 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza della Valle 2, III piano. Micol. 69778 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi signore dabbene. Rossetti 16, p.terra. 61772 F

STANZA bene mobiliata, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Via Coroneo 3, I, porta 7. 38756 F

STANZA grande, mobiliata, luce, soleggiata, con bella veranda vetri, vista piazza Perugino, unici subinquilini, affittasi. Via Conti 15, I, porta 8. 38874 F

STANZA mobiliata, 2 letti, affittasi. Manzoni 15, porta 4. 38855 F

STANZA, luce, ingresso libero, affittasi. - Via S. Giusto 32. 69769 F

STANZA bella affittasi. Valdirivo 11, p. 8. 38897 F

STANZA mobiliata affittasi presso coniugi soli, volendo vitto. Indir. Piccolo. 69730 F

STANZE due, mobiliate, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, primo. 38873F

STANZE due centralissime, completamente arredate uso ufficio, telefono, ingresso libero, affittansi, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 69795 F

STANZE 2 vuote, ingresso libero affittasi. Coroneo 17, I sinistra. 38903 F

STANZE mobiliate, 1-2, volendo vitto, affitto. Rismondo 11-II, ang. Battisti. 69736 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulito, affittasi. S. Michele 10, p. 3. 38845 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena impartisce la paziente maestra delle Grazie, Scuola, via S. Francesco 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 18-20. 13386 G

AUTORIZZATA scuola radiotelegrafia. Corsi celeri brevetto I classe. Aperte iscrizioni per esame novembre. Proschola Mazzini 30, terzo. 69783 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato, si iniziano 1. maggio corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 7962 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 69557 G

LICENZA complementare 3 mesi, 15 giugno-15 settembre. Successi accertati. Prenotarsi Proschola. Mazzini 30, terzo. 69783 G

NESSUNISSIMA cauzione (unicamente dodici mensili): violini, metodi (compresa scuola, prove orchestrali). Indirizzo Piccolo. 7958 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia bianca-caffè, nome «Roma», smarrita. Mancia portando Zorn, Trattoria Bionda. Coloncavez. 7934 H

CAGNOLINO piccolo, nero, orecchie dritte, coda tagliata, collarino rosso flanella, smarrito lunedì. Generosa mancia portandolo via Rivo 12. 69674 H

CANARINO Harz. smarrito, chi lo riporta riceverà mancia. Via Lazzaretto 17-I. 38848 H

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarrito; l'onesto rinvenitore pregato portarlo S. Servolo 6, Giordani. 69752 H

SIGNORE che rinvenne documenti indirizzo Montecucco 16, p.terra, favorisca ripassare stesso indirizzo, verso mancia. 38864 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. PENSIONATO ammogliato senza figli, scambierebbe quartiere bellissimo con campagna per portineria, casa signorile, piccolo stipendio. Cassetta 14089 I Unione Pubblicità. 14089 I

A. QUARTIERINO due camere, cucina, più stanze, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 38691 I

APPARTAMENTO 5 stanze, centrico, comfort, vuoto, altro camera cucina, negozi, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 61791 I

APPARTAMENTO centro, otto stanze, sala, vasto giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi agosto. Klaver, Valdirivo 14. 60256 I

APPARTAMENTI 4 stanze, massimo comfort e locali uso botteghe, magazzini, affittansi. Carducci 24. Malossi. 38602 I

CAMERE 2, cucina, più grandi, villini, scambi, stanze mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, primo. 38900 I

SUL mare affittasi elegante appartamento mobiliato, occorrendo garage. Riviera Barcola 192. 69757 I

MAGAZZINO grande, acqua, gas, luce, telefono, chiusura scrittoio ecc., pressi Viale XX Settembre, affitto minimo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69715 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 38806 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, centro, Gorizia, scambiasi eguale Trieste. Indirizzo Piccolo. 38861 I

UFFICIO vuoto, Torrebianca 21, int. 6, I piano, ingresso diretto, affittasi. 69445 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due tre stanze, accessori, comfort, vuoto o mobiliato, cercasi. Cassetta 13776 L Unione Pubblicità. 13776 L

APPARTAMENTINO camera camerino vuoti e cucina cercano coniugi soli. Cassetta 14087 L Unione Pubblicità. 14087 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina cercasi in casa signorile. Cassetta 14080 L Unione Pubblicità. 14080 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, preferibilmente con piccolo giardino, per agosto, cercano coniugi soli. Cassetta 14083 L Unione Pubblicità. 14083 L

QUARTIERE soleggiato, 5 stanze, bagno, cucina, cerca negoziante triestino. pressi piazza Goldoni-Carducci. Cassetta 14084 L Unione Pubblicità. 14084 L

QUARTIERE 3-5 vani, paraggi Parini, cercasi. Cassetta 14090 L Unione Pubblicità. 14090 L

QUARTIERE di camera camerino cucina, oppure di camera o due camere e cucina, cercasi, anche parte mobiliato. Piccardi 11, commestibili. 69755 L

QUARTIERE 3-4 stanze e accessori, posizione centrale, primo o secondo piano, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 14097 L Unione Pubblicità. 14097 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, periferia, cerco, eventualmente cambio con 4 stanze, camerino, bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 38854 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. VOLPE Alaska noce, scialle ricamato seta splendido, vendonsi. Toro 8, II, destra. 14227 M

A. ALCUNE Volpi bianche, grigie, argentate, rosse polari, peli guarnizione. Devidè, Mazzini 22, secondo. 68367 M

A. CARROZZELLA per bambini, vendesi occasionissima, Via Petronio 16. 38886 M

A. OCCASIONE. Vendo macchina scrivere nuova. Tiziano Vecellio 18 destra. 69733 M

BUSTA posate alpacca argentato, 24 forchette, 24 coltelli; 2 cuscini giapponesi, tappeti, vendo, occasione. Foscolo 16, Godina. 00349 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi lire 90, occasione. Via Roma 21. Casalinghi. 38871 M

CARROZZELLA pieghevole, lussuosa, macchina cucire, buonissima, 200, vendonsi. - Corso Garibaldi 17, Ferri. 38911 M

CATENA mm. 12, carro 4 ruote, sedie ferro, vendo. Via Settefontane 80. 38842 M

DINAMO corrente continua di 21 HP 8 HP, vendesi. Officina Ss. Martiri 6, tel. 3421. 69740 M

FONOGRAFO cofano, altro valigia, più dischi nuovi anche singoli, vendonsi. Indirizzo Picolo. Dopo le ore 10 38859 M

GRAMMOFONO valigia «Voce del Padrone», con dischi, vendesi. Via Carducci N. 30, trattoria. 69755 M

LASTRE pietra per selciato, diverse dimensioni, vendonsi, occasione. Via S. Cilino 21. 69734 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra per sarto, vendonsi, occasione. Liaci. Via S. Lazzaro 10 38890 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 7965 M

MACCHINA cucire Singer, grammofono Pathe, vendonsi. Parini 9, negozio ferramenta. 69774 M

MACCHINA cucire, ricamare, altra sarto, seminuove, vendo occasione, ritiro usate. Cervellini, Muratti 4 (Cine Excelsior). 13924 M

MACCHINA da sarto, seminuova, altra famiglia, 200, vendonsi. Arcata 10. 38899 M

MATERASSO, susta, vendesi entro pomeriggio.metà prezzo, Tiziano 13, I. 38905 M

OROLOGIO monumentale artistico, stile barrocco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69780 M

QUADRO antico, vendesi. Pomeriggio dalle 14 alle 17. Indirizzo Piccolo. 69789 M

TAPPETO lusso, 3.62 per 4.16, vendesi, 2000 lire. Indirizzo al Piccolo. 69750 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. FUCILE da caccia e pellicole cine Patè Baby da 20 a 100 metri, compransi purchè occasione. Offerte Cassetta 14088 N Unione Pubblicità. 14088 N

CALDAIA vapore, verticale, usata, garantita, intorno dieci atmosfere, forte gettito vapore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69440 N

PESA per kg. 1000 buono stato, acquistasi. Indirizzare offerte Cassetta 14091 N Unione Pubblicità. 14091 N

SPARTITI usati, canto piano, cercansi. Cassetta 14096 N Unione Pubblicità. 14096 N

VASI servizi, paraventi giapponesi, tappeti persiani, oggetti diversi compero. «Regina», Beccherie 17. 14073 N

VIOLINO usato, anche guasto, d'occasione cercasi. Studio mandolinistico. Piazza S. Giovanni 4, secondo. 38875 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune sale pranzo svendonsi per liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 4523 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 69731 NN

ARREDAMENTO completo negozio, vendesi causa sgombero. Indir. Piccolo. 38849 NN

BILIARDO e carambole completi, affitto. Rivolgersi dalle 12-15, Raffineria 4, primo, porta 6. 69741 NN

CAMERA lussuosa, porte piene nuova vendo metà prezzo, causa partenza. Via Istituto 37 a, porta 2. 14110 NN

CAMERA porte piene 1800, altra mogano 2500 e cucine. Viale Ventisettembre 42. 38563 NN

CAMERA letto, vendesi causa partenza. Revoltella 18, V, porta 15. 69784 NN

CAMERA per 1 persona, 1000! matrimoniale, faggio cotto, 1500! frassino, 1600! mogano, 1700! altra esposta, 1790! letti singoli, 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2300! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi lana, 1700, partendo, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 69790 NN

CAMERA matrimoniale elegante, massiccia faggio, pioppo; altra porte piene; cucina moderna prezzi di concorrenza, vendo. Fonderia 12, primo, destra, con annesso deposito al 10. 38894 NN

CAMERA matrimoniale solidissima, psiche nuova vendesi metà prezzo. Slataper 12. 69792 NN

CUCINA ultramoderna, completa, perfettissima, occasione, vende falegname. Ferriera 21, corte. 38844 NN

CUCINA completa, letto, susta, sgabello, armadio grande, vendo, scambio occasione. Cunicoli 8, falegname. 00527 NN

LETTO e due materassi vendo. Via Apiari 13-I, Roiano, Monforti. 69735 NN

MATRIMONIALE faggio moderna, vendesi 1500, trattabili. Via Bosco 18, III, sinistra. 14111 NN

MOBILI diversi, prezzi onestissimi vendonsi causa partenza. Solitario 2 II. 14107 NN

MOBILIO ufficio, due stanze complete, telefono, vendesi. Ind. al Piccolo. 69795 NN

OCCASIONE: Guarnitura pelle 2600; studi 1200, vendonsi. S Lazzaro 1, Zanchi. 69713NN

OTTOMANA riposè, nuovo, vendo, metà prezzo. Slataper 22 (corte). 69751 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita scambi, facilitazioni: pianino nero lire 1800, altro 2800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, autopiani nuovi usati alle migliori condizioni, vendita rateale; noleggio scontabile. Mazzini 44. 69605 NN

PIANINI germanici, finissimi, prezzi convenienti. Deposito Olivo, via Udine 18. 000 NN

PIANINO 2600 - Phonola Hupfeld perfetti, garantiti, vendonsi. Commerciale 13 II p. 14109 NN

PIANINO perfettissimo, incrociato, piastra metallica, vendesi ottima occasione 2700. Indirizzo Piccolo. 69785 NN

PIANINO incrociato, trepedali, piastra metallica, garanzia scritta, moderatore, vendesi straoccasione conveniente. Sala Esposizione, Corso 43. 38892 NN

PIANINO viennese, piastra metallica, vendesi 2700. Via Risorta 1, III, porta 14. 38604 NN

PIANINO rinomata fabbrica, modello concerto, seminuovo, tripedale, vendesi occasione. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16. 38876 NN

PIANINO Schubert nuovo vendesi occasione. S. Sebastiano 6, p. 10. 38907 NN

PIANOFORTE «Bösendorfer» originale (concerto), vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 69790 NN

PIANOFORTE Tomasek, occasione, vendesi. Via Procureria 6-III, porta 19. 69764 NN

PIANOFORTE eccellente marca Bösendorfer, vendesi lire 1800. Gorizia. Corso Vitt. Em. III, 34 II, destra. 69798 NN

SALOTTO completo, altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38831 NN

STANZA da letto, bellissima, vendesi occasione. Via P. Nobile 8. 38910 NN

STANZA matrimoniale, bellissima, stile barrocco, armadi tre porte, specchi ambedue, vendonsi occasione. Via Vergerio 16, falegname. 38803 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

MOTORI elettrici e dinamo, riparazioni e forniture assume officina specializzata, SS. Martiri 6, telefono 3421. 69739 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARIO in proprio importante distilleria liquori, cercasi Venezia Giulia. Fabre, via Carlo Ederle 14, Verona. 14093 P

PER lancio nuovi abiti primaverili, estivi per signora, occorrono giovani presenza, facile parola, desiderosi intraprendere carriera viaggiatori, piazzisti, provvigione. Scrivere Herion, Giudecca, Venezia. 5383 P

PRODUTTORI corrisposti sola provvigione, per vendita apparecchi in Trieste, cerca agenzia triestina grande casa americana frigoriferi elettrici automatici domestici e commerciali. Indirizzo Piccolo. 69676 P

RAPPRESENTANTI per vendita specialità formaggi. Posizione redditizia, durevole, indipendente è offerta da antica ditta formaggi che dispone di notoria marca depositata di grande e facile vendita a rappresentante attivo, capace di impegnarsi ed assumere la vendita nel mandamento dove ha il proprio domicilio. Richiedonsi referenze commerciali ineccepibili. Scrivere ditta Jarre Fratelli-Doks Corso Dante, Torino. 5394 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI (tre) Fiat-Vienna, rimorchio Saurer, altro Raba, vendonsi. Informazioni presso Aziende Municipalizzate, Gorizia. 937 Q

BICICLETTA Wolsit, quasi nuova, accessori, vendesi, prezzo mite. Tiziano 2, porta 18. 38857 Q

BICICLETTE, motoleggere Stucchi, Ancora, vendonsi a rate. Liaci. S. Lazzaro 10. 38890Q

FIAT 510 perfetto stato, bollata, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 38835 Q

NEU Gladson nuovi modelli 1928, vendita rateale. Zovenzoni 4, officina. 38694 Q

NOLEGGIO automobili lusso lire 1.50 km. Garage Cavour, Torrebianca 4. Telef. 48-89. 38869 Q

SUNBEAM 500, Bianchi 500, Frera 500, vendonsi. Zovenzoni n. 4, officina. 38694 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO centro città, 16 stanze, completamente mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69796 R

NEGOZIO viale XX Settembre, cedesi prontamente. Comisso Palma, Corso Garibaldi 4. 38889 R

40.000 disponibili I ipoteca stabile città; esclusi mediatori. Rivolgersi banco Caffè Friuli. 69776 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartieri, uno pronto, orto, gas. Roiano, Scala Santa, vendesi, 25.000. Demanin. Caffè Negozianti. 38850 S

PORTOROSE. Vendesi o affittasi villa posizione incantevole, proprio bagno. Indirizzo Piccolo. 69779 S

TERRENO con tettoie, solida costruzione, per uso industria. Terreno 2000 mq. per villa migliore posizione Opicina. Terreno per villa S. Andrea, vendonsi. Tergesteo casella 49. 38883 S

VILLE, terreni fabbricabili, vendonsi Isola. Rivolgersi Giacomo Bologna, mediatore, Isola. 69746 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BARCOLA. Appartamentino mobiliato affittasi. Cereto 47. 69749 T

IN villa Friuli affittansi da maggio-settembre tre stanze mobiliate. Indirizzo Piccolo. 14104 T

STRUGNANO, villa spiaggia, affitto, vendo, scambio. Battisti 7, porta 12. 7960 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate vestiti uomo su misura; tailleurs, seterie signora. Corso Garibaldi 8-II. 69763 V

LEVATRICE diplomata, riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Madonna del Mare 19, II. 38862 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 69788 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina, Cincelli, via Malcanton 4, Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

Il **Consiglio d'Amministrazione dello Stabilimento Tecnico Triestino** partecipa con profondo cordoglio il decesso del collega

prof. ing. Lodovico Jeroniti

per lunghi anni benemerito ed apprezzato Consigliere della Società.

Trieste, li 19 aprile 1928 - VI.

Nella notte del 18 si spense a Zara, dopo lunghe sofferenze, la nobile vita di

LYDIA JELLERSITZ ved. MEDOVICH

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, anche a nome delle congiunte famiglie, i figli **Ernesto Bussi** e **Maria-Regina Medovich-Santini.**

Trieste-Zara, 20 aprile 1928.

Le addolorate famiglie **BORRI** e **BONORA** annunciano ai parenti ed amici la morte del loro caro

PASQUALE BORRI

avvenuta addì 18 corrente.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 aprile 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro estinto

Rodolfo Revelant

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria, e che vollero partecipare al loro immenso dolore.

Famiglie:
REVELANT e VISINTINI

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con dolore la morte del signor

Giuseppe Laurenti

I.o Commissario

avvenuta quest'oggi improvvisamente.

Trieste, 19 aprile 1928, VI.

LUIGI SANZIN

spegnevasi oggi serenamente dopo lunghe e penose sofferenze.

Accasciatissima, la sorella **MARIA**, a nome pure degli altri congiunti, dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 22 corrente, ad ore 9, partendo dal Corso Vittorio Emanuele III N. 41 direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 aprile 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N 41

GIUSEPPE LAURENTI

I Commissario di bordo al Lloyd Triestino

cessò di vivere quest'oggi rapito da improvviso morbo.

Profondamente addolorati, la moglie **EMILIA** col figlio **ENZO**, i genitori **VINCENZO** e **CAROLINA**, il suocero **LORENZO PETROLO**, la sorella **NATALIA** col marito **prof. SAVERIO NICCOLINI** e i figli **LUCIA** ed **ANTONIO**, anche a nome degli altri congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani venerdì 20 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 aprile 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa mane si spense fra le braccia dei suoi cari

LUIGI FERIALDI

maestro spazzacamino

Accasciatissimi, la moglie **MARIA nata VENTURINI**, i figli **AMELIA in TEJA, CARLA in POCORNI, RODOLFO, PIETRO, GIACOMO, GIOVANNI** (assente), il fratello **cav. CARLO**, le nuore **MARIA** ed **AURELIA**, i nipoti e parenti tutti, partecipano la perdita a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno venerdì 20 corrente, alle ore 16, partendo dalla via Ginnastica N. 43.

Trieste, 19 aprile 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Partecipiamo accasciati la morte della nostra amata

Rina Pecorari

d'anni 59, avvenuta quasi improvvisamente ieri mattina dopo brevissime sofferenze sopportate serenamente con la fede in Dio, lasciando a noi un luminoso esempio di virtù cristiane.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via M. R. Imbriani N. 3.

La Messa solenne in suffragio della defunta si terrà nella chiesa di S. Antonio, il 24 aprile alle ore 9.

Il marito **DOMENICO**

le figlie **CARMELA** col marito **m.o A. MONTAGNA, MERCEDE** col marito **ing. M. COLAUTTI, ADA** col marito **R. PETRONIO**; i figli **LUIGI** con la moglie **M. FETTARIN, ing. ATTILIO,** assente, **dott. FAUSTO** con la fidanzata **A. VERSOLATTI**; la sorella **MINA**, il fratello **cap. GIORGIO**, i nipotini e le famiglie congiunte.

Trieste, 20 aprile 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Le famiglie **KRAMMER** e **TIMEUS** danno il triste annuncio della morte della loro amata

Edoarda Krammer

spentasi serenamente, munita dei conforti religiosi, nella notte del 16 corrente, dopo lunghissime sofferenze.

La sepoltura della cara salma ebbe luogo il giorno 19 corr.

Trieste, 20 aprile 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al suo amatissimo Capo

Giuseppe Budau

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio alla sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. **Direzione della Pia Casa dei Poveri,** alla spett. **Direzione della Mutua fra impiegati,** alla spett. **Direzione della Società Ginnastica Triestina** ed alla spett. **Direzione del Pubblico Impiego,** nonchè all'esimio medico curante signor **dott. Augusto Turchetto,** che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercò di lenire le sofferenze al caro Estinto.

FAMIGLIA BUDAU

Suzanne Mila — **Il Bavaglio** — *Proprietà letteraria* — *Riproduzione vietata*

33

— Così, avvocato, il ricorso di Jean Gilbert è incerto?

— Sì, signora.

— Molto incerto?

— Sì, signora.

— Ogni speranza è dunque perduta?

La sua voce si era fatta più bassa, ed egli rispose:

— No, signora. Voi mi avete strappato delle parole che avrei voluto tacere. Io non posso ritrattarle, ma posso affermare che ogni speranza non è morta. Resta ancora un piccolo baglio re, verso il quale noi dobbiamo dirigere tutti i nostri pensieri... Nell'ombra dove si dibatte Jean Gilbert, è già una gran cosa che rimanga un raggio di luce...

La signora di Bois-Nangis balbettò:

— Vi ringrazio signore. Sì, avete ragione: è già una gran cosa che nell'ombra dove ci dibattiamo, resti ancora una piccola speranza.

Il silenzio discese nella stanza.

— Signore — esclamò la madre in tono febbrile — un giorno, voi avete avuto pietà di mia figlia e le avete procurato il permesso di entrare nella prigione... Vi prego di avere, per me, la stessa bontà e...

Raven la vide straziata dal dolore, prosternata nella sua implorazione e non le fece desiderare il suo consenso:

— Non dubitate, signora, della mia devozione. Ma temo di non riuscire ad accontentarvi se debbo chiedere un nuovo permesso di visita, senza indicare il vostro nome. Il signor procuratore della Repubblica ha manifestato, l'altro giorno, un'esitazione, che non sono certo di vincere una seconda volta.

— Riuscirete, signore — diss'ella con la voce tremante di una fervida preghiera. — Non vi domando delle cose impossibili. Capisco bene che i regolamenti delle prigioni s'oppongano a dei colloqui troppo lunghi coi detenuti. Se ciò è necessario, fate abbreviare il tempo del mio incontro con lui, ma che almeno mi si permetta di vedere mio...

Taque improvvisamente, come ci si ferma sull'orlo di un abisso.

— Vostro? — chiese Paolo Raven, trascinato dalla frase troncata a metà.

Un altro grande silenzio, non turbato da nessun rumore, scese fra loro. Dalla finestra penetrava la luce scialba del giorno invernale, si posava, con pallidi riflessi, sulle sporgenze dei mobili, rendeva anche più sconvolto il viso addolorato della povera madre. Questa, senza accorgesene, tormentava con le unghie il bracciuoli della sua poltrona. I due giovani la osservavano pietosamente: Germana teneva sempre le mani sul libro, e l'avvocato si appoggiava alla scrivania. La signora parlò per la prima, ma timidamente; quasi con soggezione:

— Perdonatemi d'avervi fatto perdere tanto tempo, signore, e d'osare domandarvi quando....

— Andremo a Versailles oggi, nel pomeriggio. — interruppe Raven.

Ella si alzò, mentre un lampo di gioia triste rendeva meno cupa l'espressione del suo viso, e le addolciva la piega angosciosa delle labbra.

— Ah! Mia figlia aveva ragione dicendomi che siete buono e che il vostro cuore è grande!

Egli fu felice come se la fanciulla avesse detto ciò innanzi a lui, e continuò:

— Ci troveremo alla stazione Montparnasse, vicino allo stesso treno che ho preso, un giorno, assieme alla signorina.

La signora di Bois-Nangis acconsentì, ringraziando. Durante i brevi saluti Raven non ascoltò che la voce di Germana. Poi, quando restò solo, corse alla finestra, velata dalle tendine. Con la fronte appoggiata ai vetri, rabbrividendo al primo contatto per l'impressione di freddo, guardò, giù nella via, due figure di donna, bagnate dalla pioggia, sferzate dal vento, che si allontanavano a passi affrettati. Una ciocca di capelli biondi.... Le due donne scomparvero... Egli si accostò allo scrittoio, e per lungo tempo pensò al desiderio della signora. Poi notò di avere inconsciamente sollevato fino alle labbra, per baciarlo, il libro, che era stato fra le piccole mani di Germana e che conservava un soave profumo di viola...

... Nel pomeriggio, quando giunse sulla banchina, vicino al lungo treno immobile, nero, rivide le due donne, sole in mezzo all'atmosfera fumosa della stazione. Si affrettò verso di loro. Durante il breve viaggio, dissero poche parole, futili o insignificanti, che non corrispondevano affatto al corso dei loro pensieri. A. Versailles, la signora di Bois-Nangis domandò:

— Dov'è la prigione?

— La vedrete ben presto — rispose Raden.

Le strade erano ancora ingombre di neve fangosa che rendeva difficile e noioso il cammino. Dai rami brulli degli alberi, pendevano delle goccioline trasparenti, brillanti, che il soffio del vento trasportava lontano. L'avvocato indicò la larga facciata del cellulare e disse:

— E' là.

La donna trasalì, come rabbrividendo di freddo, e non rispose nulla. Sorretta da sua figlia, ella camminava con gli occhi fissi sul doppio battente della porta massiccia. Esse non entrarono nel palazzo di Giustizia. Raven vi andò solo:

— No. — disse la madre fermandosi sul marciapiede — Aspetteremo qui.

E quando rimasero sole, tutte sole, guardarono la prigione con un'espressione di uguale tenerezza.

— Il mio bimbo è là — gemette la poverina.

Nella strada, come già in casa, soffocò le sue parole nel fazzoletto bagnato di lagrime, e tacque... Non sentiva la forza del vento impetuoso che sferzava il viso, gelava le mani. In quel momento non viveva che per suo figlio, solo per lui. Non soffriva fisicamente; solo nell'anima era il suo tormento. Una scena richiamò la sua attenzione: Un uomo, con le scarpe infangate, imbevute di acqua, e il vestito inzuppato, la barba e i capelli fradici, attraversava la via fra due carabinieri, la cui divisa era imperlata di goccioline di pioggia. Aveva le mani imprigionate dalle manette e uno dei gendarmi lo guidava, trattenendolo per una spalla. Egli camminava verso la prigione, nella direzione delle due donne, che lo guardavano avvicinarsi. La mamma mormorò:

— Anche il mio Jean sarà stato incatenato.

L'uomo si mordeva le labbra e, negli occhi lucenti di febbre, passavano dei propositi oscuri, incomprensibili. Avanzava, vinto, passivo, come solo, fra i gruppi di passanti indifferenti. Si fermò, sempre in mezzo alle guardie, davanti alla gran porta.... Vide forse una bontà pietosa nello sguardo della signora di Bois-Nangis e in quello di Germana, che gli fece maggiormente rimpiangere la libertà perduta? Forse. Provò forse l'ultima ribellione, l'ultimo sussulto di una belva colpita? Forse anche. Qualunque ne fosse la causa, l'uomo si rivoltò improvvisamente. Cercò con uno sforzo disperato, che gli contorse la bocca, di spezzare la catena che gli univa i polsi, ma un grido di dolore gli sfuggì dalle labbra. L'acciaio delle maglie sottili che si tendevano, gli penetrava nella carne, lo martoriava, ma non cedeva. Uno dei carabinieri, calmo, sicuro, lo prese per il colletto, l'altro gli afferrò le braccia. L'uomo volle lottare ancora, dibattersi, col corpo inarcato, i muscoli tesi. Ma la catena resisteva sempre, gli spezzava le mani... Ed egli, con un gemito di dolore, dovette rassegnarsi. Sconfitto, sfiduciato, si abbandonò. Barcollò, sorpassando la porta, spinto dai gendarmi...

— Forse il mio Jean ha sofferto così —disse piano la madre.

— Mamma, — esclamò la fanciulla — ecco il signor Raven.

Si avviarono verso di lui, strette al braccio, ed egli le raggiunse subito.

— Ci sono riuscito. Ma il procuratore della Repubblica mi ha formalmente avvertito che non acconsentirà mai a concedermi un terzo lasciapassare anonimo. Inoltre, signora, io desidererei, per il vostro bene, che il guardiano del parlatorio fosse quello stesso che ha acconsentito a non sorvegliare il colloquio della signorina vostra figlia con Jean Gilbert. Forse accetterebbe di ripetere la sua compiacenza, e così la vostra visita non sarebbe disturbata da alcun testimonio.

— Avvocato, — rispose la signora di Bois-Nangis — quanto avete fatto per me, e quello che avete detto in questo momento mi obbliga ad una grande riconoscenza.

Dopo pochi passi arrivarono al cellulare. Raven alzò e fece ricadere il battente del portone.

— Vi stancherete troppo — disse a Germana — se aspetterete ancora in istrada...

— La fatica fisica non è nulla. — rispose la fanciulla.

Riconobbe lo scorrere rapido della lastrina dietro la spia, lo stridere dei catenacci nei loro sostegni. Nelle prigioni, dove non entra mai l'imprevisto della vita libera, i gesti, i rumori restano sempre uguali.

(Continua)